DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 266

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 10 Novembre 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Torna la fiera di Santa Caterina si entra solo con green pass
A pagina VI

L'evento
Sarmede, il paese delle fiabe: mostra delle illustrazioni per l'infanzia
Gasparon a pagina 18

Ciclismo
Il Giro d'Italia svela un nuovo segreto: le sei tappe per "fuggire"
A pagina 20

Centri storici, stop ai cortei

▸Il sottosegretario Sibilia: «Proibite tutte le manifestazioni, consentiti solo i sit-in»

▸Mattarella contro le piazze no-pass: «Hanno provocato un pericoloso aumento dei contagi»

«Vietati tutti i cortei, e questo vale per tutte le manifestazioni non solo per quelle no vax. A dirlo è stato il sottosegretario all'Interno ed esponente M5S Carlo Sibilia. Ma sul tema è intervenuto ieri anche il capo dello Stato. «Le forme legittime di dissenso non possono mai sopraffare il dovere civico di proteggere i più deboli: dobbiamo sconfiggere il virus, non attaccare gli strumenti che lo combattono». Questo ha detto, tra gli applausi dell'Assemblea dell'Anci inaugurata ieri a Parma, il presidente Mattarella.

Malfetano e Mangani a pagina 2

Friuli, boom di contagi scatta l'allarme a Trieste

In Friuli resta concreto il rischio di zona gialla. A pesare è il boom di contagi a Trieste: 1.115 negli ultimi 7 giorni.

A pagina 3

Il caso

Padova, la sfida ai divieti: sabato sfilata, ma in auto

«Non ci manderanno mai via dal centro storico», ha assicurato il leader del movimento Veneto No Green pass, Cristiano Fazzini. Che sta organizzando per sabato a Padova quella che chiama una "gita": partenza alle 15.30 dallo stadio Euganeo per poi arrivare in centro. Un fiume di auto che bloccherà completamente il traffico cittadino. «Domani alle 18 (oggi, ndr) abbiamo un incontro in questura e faremo una valutazione».

A pagina 5

Il commento

Il rispetto delle regole e della libertà di tutti

Paolo Graldi

Mano d'acciaio in guanto di velluto: in sintesi è questa la strategia del Viminale. La forza delle cose, il peggiorare del clima generale e poi le paralisi delle città, da Trieste a Padova passando per Treviso, le devastazioni e gli scontri con le forze dell'ordine, ha prevalso sulla linea del contenimento della protesta con le buone maniere. Si è capito che serviva uno stop deciso e preciso: nuove regole, una nuova visione dell'ordine pubblico, rispettosa della libertà di manifestare ma per niente indulgente sulle trasgressioni in crescendo esponenziale.

Si doveva interrompere l'idea che, per esempio, ogni sabato pomeriggio fosse possibile inscenare cortei, non di rado infiltrati da ceffi malintenzionati, che si snodano nelle vie dei centri storici paralizzando qualsiasi attività economica. E costringendo i cittadini non interessati a chiudersi in casa, tanto per evitare il rischio d'essere coinvolti in tafferugli e cariche.

I fatti, dunque, hanno determinato, imposto d'ufficio una decisione (...)

Continua a pagina 23

Rovigo

Mamma no vax sconfitta: marito autorizzato a vaccinare il figlio

Francesco Campi

Vaccino sì, vaccino no. In questo caso, su fronti opposti, si trovavano due genitori. E l'epilogo è stato che la mamma no vax ha persola propria "battaglia" in Tribunale, di fronte al marito, un noto professionista rodigino, che ha ottenuto dai giudici l'autorizzazione a somministrare al figlio 14enne non solo il vaccino anti-Covid, ma anche i vaccini obbligatori che, proprio per volontà della madre, non ha ancora ricevuto.

Continua a pagina 5

Lo scontro Il dossier alla Ue: così l'Italia vuol stoppare i croati

Le 8 mosse per bloccare il Prošek

LA DIFESA Presentato alla Commissione europea il dossier per il Prosecco. Pederiva a pagina 13

Cultura, in Veneto solo 3,5 euro a testa «Zaia intervenga»

▸Fondi a teatro e musica, regione al penultimo posto. L'assessore Corrazzari: «Li aumenteremo»

Per la cultura la Valle d'Aosta spende cento volte di più quello che stanzia il Veneto. Il confronto pro capite è impietoso: 346,26 euro contro 3,50. Ma sborsano di più anche Friuli Venezia Giulia (103,77) e Trentino Alto Adige (162,36), Sicilia (31,64) e Sardegna (57,68). E anche le Regioni ordinarie. Veneto penultimo in classifica. Sos delle principali realtà della cultura: «Ci appelliamo al presidente Zaia». L'assessore Corazzari: «Aumenteremo i fondi».

Pederiva a pagina 12

La manovra

Bollette elettriche il governo pronto a tagliare l'Iva

Il piano del governo per contenere gli aumenti delle bollette elettriche prende forma. L'intenzione sarebbe quella di "sterilizzare" l'Iva.

Bassi a pagina 7

L'intervento

Liste del consiglio: una legge a difesa dei risparmiatori

Roberto Ciambetti*

Non sono molte le società quotate in Borsa che prevedono nel loro statuto la possibilità per il Consiglio d'amministrazione uscente di presentare una propria lista per il rinnovo del CdA: stando al prrofessor Maurizio Irrera, Ordinario di Diritto Commerciale dell'Università di Torino, il fenomeno (...)

Continua a pagina 23

L'Osservatorio

Gli imprendtori? A Nordest non sono più un mito

L'Osservatorio sul Nord Est di oggi si concentra sul giudizio dell'opinione pubblica sulla classe imprenditoriale. Secondo i dati elaborati da Demos, il 40% dei nordestini giudica i propri imprenditori migliori rispetto a quelli del resto d'Italia. Una quota sostanzialmente analoga (41%), però, non individua differenze di rilievo, e il 15% li ritiene peggiori. E le opinioni registrate rafforzano anche l'idea della fine del "mito" del Nord Est produttivo.

Porcellato e Spolaor a pagina 15

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

* "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE * "Il Libro delle Meraviglie di Marco Polo". + € 7,90 *

La lotta alla pandemia

L'ira di Mattarella sulle piazze No Vax E ora stop ai cortei

▶Il Capo dello Stato: i vandalismi minano la convivenza, la protesta non danneggi i deboli

▶«Il tempo della responsabilità non è finito» Il Viminale: basta manifestazioni in centro

LA GIORNATA

ROMA «Le forme legittime di dissenso non possono mai sopraffare il dovere civico di proteggere i più deboli: dobbiamo sconfiggere il virus, non attaccare gli strumenti che lo combattono». Così, tra gli applausi dell'Assemblea dell'Anci inaugurata ieri a Parma, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella è tornato a sferzare le piazze no-Vax. Specie quelle come Milano e Trento che, dopo settimane ininterrotte di proteste, hanno scatenato la reazione dei commercianti, paralizzati a lungo da manifestazioni e sit-in. Ma l'indignazione del Quirinale è riferita chiaramente anche all'assalto di Forza Nuova alla sede della Cgil, a Roma, dello scorso 9 ottobre. «Atti di vandalismo e di violenza sono gravi e inammissibili e suscitano qualche preoccupazione - ha continuato Mattarella - sembrando, talvolta, raffigurarsi come tasselli, più o meno consapevoli, di una intenzione che pone in discussione le basi stesse della nostra convivenza».

LE MANIFESTAZIONI

L'attacco è duro. «In queste ultime settimane manifestazioni non sempre autorizzate hanno tentato di far passare come libera manifestazione del pensiero l'attacco recato, in alcune delle nostre città, al libero svolgersi delle attività». E ancora: «Accanto alle criticità per l'ordine pubblico, sovente con l'ostentata rinuncia a dispositivi di protezione personale e alle norme di cautela anti-Covid, hanno provocato un pericoloso incremento del contagio».

A testimoniarlo i numeri in arrivo dal Friuli-Venezia Giulia. Non solo guardando al maxi-focolaio di oltre 200 casi legato alle proteste dei portuali dei Trieste, quanto soprattutto ai decessi nella Regione che sono già il quadruplo della media italiana. Un dato che se scorporato singolarmente e paragonato al resto del mondo sarebbe appena sotto al livello della discussa situazione austriaca. Tant'è che anche il Viminale, poco prima dell'intervento del Capo dello Stato a Parma, aveva già annunciato per oggi nuovi limiti alle proteste nei centri abitati delle città italiane. «Saranno vietati i cortei - ha spiegato il sottosegretario dell'Interno Carlo Sibilia - e questo vale per tutte le manifestazioni non solo per quelle no vax».

Inevitabile quindi anche nell'intervento di Mattarella un riferimento esplicito alla campagna di vaccinazione in corso nella Penisola. «Il tempo della responsabilità non è ancora concluso» ha spiegato, aggiungendo poi la necessaria dose di ottimismo in una situazione che, per quanto difficile come quella italiana, è considerabile decisamente sotto controllo al momento. «Soprattutto grazie ai vaccini - e grazie al senso di responsabilità e al rispetto degli altri e delle regole manifestati dalla quasi totalità dei nostri concittadini - siamo riusciti a superare il tornante più impervio, abbiamo riconquistato importanti spazi di normalità, di libertà, e siamo incamminati su un percorso nuovo dove si può tornare a progettare, a costruire, a operare per un futuro migliore anche rispetto a quello che si presentava prima della comparsa della pandemia, come dimostra l'andamento della nostra economia».

SINDACI E PNRR

Infine il riconoscimento del Presidente al ruolo fondamentale dei primi cittadini nell'articolata gestione della cosa pubblica («Amministrare una istituzione locale richiede oggi, accanto alla cura quotidiana nella gestione dei servizi, un'accresciuta capacità di previsione e di lungimiranza») e un passaggio sul Pnrr che «è occasione significativa per riprogettare il Paese, per il cambiamento, per ridurre ed eliminare i divari tra realtà urbane e zone rurali, per mettere in valore risorse come quelle montane, da tempo esposte al declino».

Francesco Malfetano

DALLA CONFERENZA DELL'ANCI A PARMA L'ACCENTO SUI CONTAGI ESPLOSI IN FRIULI DOPO LE PROTESTE DEI PORTUALI

Il bilancio

Crescono morti e ricoveri Impennata di terze dosi

Tornano le code nei centri vaccinali. Ed è una buona notizia. Significa che si sta consolidando la coscienza che è necessario rafforzare la protezione contro il Covid a sei mesi dalla seconda dose. Due numeri spiegano bene come mai ieri, in alcuni hub, c'erano attese anche di mezz'ora grazie al rinnovato forte afflusso. Nelle ultime 24 ore in Italia ci sono stati 68 decessi, quasi il doppio del giorno prima (anche se 13 di questi sono riferiti alle settimane precedenti e comunicati in ritardo da Campania e Sicilia). Siamo lontani dai picchi di 600-700 vittime al giorno del novembre 2020, ma comunque è un segnale che preoccupa perché in linea con quanto succedeva due mesi fa. Altro dato: i ricoveri, in un giorno, sono aumentati di 80 unità (se si conta anche lunedì, in 48 ore +244), siamo arrivati a 3.857 (di cui 421 in terapia intensiva). Un numero molto preoccupante: in un giorno ci sono stati 52 nuovi ricoveri in terapia intensiva.

GLI APPLAUSI DEI SINDACI AL PRESIDENTE

Gli applausi della platea dell'Anci al Capo dello Stato che ne ha elogiato la collaborazione istituzionale

Solo sit in lontano dalle vie dello shopping oggi la circolare: giro di vite immediato

LO SCENARIO

ROMA I contagi in crescita, il Natale alle porte e le legittime proteste dei commercianti hanno accelerato le decisioni del Viminale su manifestazioni e cortei. Dopo 16 fine settimana consecutivi con il centro storico e le vie dello shopping penalizzate dai no Green pass e no vax, oggi arriverà una circolare del ministero dell'Interno con la quale verranno disposte nuove regole e restrizioni per chi paralizza le città senza rispettare le regole.

Manifestazioni sì, manifestazioni no: il tema principale è questo. Il sottosegretario M5S all'Interno, Carlo Sibilia, ha detto nella trasmissione "Un giorno da pecora" su Rai Radio1 che «va bene manifestare, ma quando assistiamo a scene come alcune di quelle che abbiamo visto, bisogna intervenire». E comunque, le proteste non dovranno mai più coinvolgere il centro storico delle città. Quindi - aggiunge - «saranno vietati i cortei, e questo vale per tutte le manifestazioni non solo per quelle no vax. Continuare così ogni fine settimana con le città che vengono messe in ginocchio da ogni tipo di protesta non è più possibile». E conclude: «Se la disposizione non verrà rispettata le forze dell'ordine interromperanno la manifestazione contraria alla legge. Quanto alle manifestazioni che non prevedono cortei, come i sit-in, si dovranno tenere le distanze e indossare la mascherina laddove ci saranno assembramenti».

I DIVIETI

La questione, dunque, non è da poco e al Viminale se ne sta discusendo ampiamente. Vietare la protesta è impossibile, ma bisognerà in ogni modo cercare di limitarne i danni, soprattutto sul traffico che impazzisce e sulle attività commerciali che lamentano gravi perdite. In ogni caso, si darà mandato a prefetti e questori di valutare a seconda di come è organizzata la città e delle problematiche differenti. Nei giorni scorsi, a fare da apripista è stata la prefettura di Trieste che ha vietato fino al 31 dicembre la concessione ai manifestanti di piazza Unità d'Italia, ormai diventata il teatro delle proteste in città. Allo stesso modo gli altri prefetti individueranno zone off limits: centri storici, aree con attività commerciali, palazzi istituzionali ed edifici "sensibili".

Le indicazioni del Viminale lasceranno comunque agli stessi prefetti margini per adattarle alle varie realtà. E se città come Roma hanno piazze e luoghi molto grandi dove poter consentire la protesta, Milano è una città più difficile, perché è più facilmente "paralizzabile".

La notizia di una stretta ha già messo in agitazione la galassia No Green pass. Per Stefano Puzzer, portuale a capo della protesta a Trieste, «tutte le limitazioni alle libertà delle persone sono sbagliate. Ci informeremo se queste direttive sono lecite». Se lo saranno, aggiunge, «le rispetteremo, altrimenti ci opporremo per vie legali». Marco Liccione, portavoce del movimento "Variante Torinese" che, da settimane organizza le proteste a piazza Castello, sostiene che «non possono vietarci di manifestare. Leggeremo la circolare e, per il bene delle persone che aderiscono alla manifestazione e per rispetto dei commercianti, valuteremo per sabato di cambiare luogo di ritrovo». A Milano il Comitato che promuove i cortei del weekend ha annunciato lo scioglimento e il conseguente stop delle trattative con la questura perché «dopo questo sabato, per noi è diventato impossibile sederci al tavolo con chi ha rinchiuso centinaia di manifestanti pacifici in una via».

LE REAZIONI

Insomma, "i negazionisti" non sembrano voler mollare la presa, nonostante le piazze delle proteste si siano rivelate anche dei preoccupanti cluster. «Da settembre - conferma il prefetto di Trieste, Annunziato Vardè - i contagi si sono moltiplicati e i comportamenti scorretti durante le manifestazioni non fanno altro che causare una notevole diffusione del contagio». L'auspicio «è che comprendano che occorre fermarsi nell'interesse della comunità e di se stessi». Inoltre «non possono pensare di ottenere consenso da queste manifestazioni. La comunità ha già manifestato una chiara insofferenza per i danni alle attività commerciali».

Cristiana Mangani

OBBLIGO DI MASCHERINE PER I PARTECIPANTI E IN CASO DI VIOLAZIONI SARANNO DISPERSI

TENSIONI I disordini a Milano

I MOVIMENTI NEGAZIONISTI GIÀ SUL PIEDE DI GUERRA: DIRITTI VIOLATI, USEREMO ANCHE LE VIE LEGALI

L'ondata del Covid

Picco di contagi in Veneto E il Friuli ormai vede giallo

▶Continuano a crescere i ricoveri nelle aree mediche e in rianimazione

▶La retrocessione comporterà l'obbligo di avere la mascherina anche all'aperto

I DATI

VENEZIA Il Friuli Venezia Giulia si avvia a essere retrocesso in fascia gialla, il che significa obbligo di indossare la mascherina sempre, anche all'aperto, mentre nei ristoranti si potrà cenare e pranzare massimo in quattro. E il Veneto continua ad avere il primato di contagi in Italia: ieri 883 nuovi casi positività al coronavirus davanti a Lombardia (849) e Lazio (773), oltre a registrare un aumento dell'occupazione dei posti letto nei reparti ospedalieri di area medica e pure in terapia intensiva. Dati che fanno del Nordest una delle zone della penisola da tenere più sotto controllo.

FRIULI VENEZIA GIULIA

In Friuli Venezia Giulia resta concreto il rischio di scivolare in zona gialla, anche se la data-limite potrebbe essere quella di venerdì 19 novembre. Difficile, infatti, che il cambio di colore possa diventare realtà già alla fine di questa settimana, dal momento che i ricoveri nelle Medicine Covid dovrebbero schizzare a quota 191 in pochi giorni. Al momento i pazienti non gravi sono 124, pari al 9,7 per cento della disponibilità di letti su base regionale. Il limite del 15 per cento è ancora mediamente lontano. Già al di sopra della prima soglia di allerta, invece, la saturazione dei reparti di Terapia intensiva: i pazienti gravi in trattamento sono 19, pari all'11 per cento della capienza complessiva, pari a 175 letti attivabili in tutto il Friuli Venezia Giulia.

LE CAUSE

A pesare è il boom di contagi a Trieste: ben 1.115 negli ultimi sette giorni (311 solo lunedì), mai così tanti in una settimana da inizio pandemia, per un'incidenza record di 503 positivi ogni 100mila abitanti. Dati, questi, che hanno costretto l'Azienda sanitaria giuliano-isontina a sospendere l'attività di chirurgia giornaliera non urgente maxillo-facciale e odontostomatologica, nonché il servizio di medicina iperbarica e subacquea. Stop anche alle visite anestesiologiche.

Nelle ultime ore si è assistito a un primo timido segnale di miglioramento della situazione, che resta comunque la più seria di tutta Italia. In regione sono stati registrati 287 nuovi contagi (contro i 438 del giorno precedente) e ancora una volta è stata la provincia di Trieste (96 positivi in più) a trainare il bollettino. Negli ultimi sette giorni la frenata più confortante, però, è stata quella dei ricoveri nelle Medicine, cresciuti solamente di due unità sulle 24 ore. Negli ultimi sette giorni si erano visti anche aumenti a due cifre in un solo bollettino. In leggero calo - di un solo paziente - i letti occupati nelle Rianimazioni della regione. Nonostante il lieve miglioramento che si è visto ieri, il Friuli Venezia Giulia resta di gran lunga la peggiore regione d'Italia quanto a contagi e morti giornalieri per milione di abitanti. L'incidenza dei casi su 100mila abitanti è a quota 198 (un tempo sarebbe stata automatica la zona arancione, nemmeno gialla, ma ora contano soprattutto i ricoveri negli ospedali), la più alta del Paese per distacco. Ogni giorno, poi, muoiono a causa del Covid 2,5 persone ogni milione di abitanti. Non c'è un altro posto in tutto lo Stivale in cui la letalità sia così alta in rapporto alla popolazione residente. Ma come detto a contare sono quasi esclusivamente i ricoveri.

IL CAMBIO DI COLORE DOVREBBE SCATTARE DOPO LA RILEVAZIONE DEL 19 NOVEMBRE. VACCINI, IN AUMENTO LE DOSI BOOSTER

VENETO

In Veneto c'è stato un nuovo balzo in alto dei contagi: nelle ultime 24 ore sono stati rilevati 883 nuovi positivi (lunedì erano stati meno della metà, 432) a fronte di oltre 120mila tamponi (14.191 molecolari e 108.419 antigenici). Sette le vittime che hanno portato il totale dei decessi da inizio della pandemia a 11.856. In aumento anche le persone attualmente positive, ben 13.170 (+267).

Anche l'andamento dei dati ospedalieri segue il peggioramento della situazione epidemica: i ricoverati in area non critica adesso sono 261 (+4), quelli in terapia intensiva 58 (+6). Il Veneto, secondo il monitoraggio di Agenas, è tra le 7 regioni - tra cui anche il Friuli - che hanno avuto un aumento della percentuale dell'occupazione dei posti letto nei reparti ospedalieri di area medica o non critica, anche se nessuna supera la soglia di allerta definita pari al 15%. Qui il Veneto ora è al 4%. Ed è passato dal 4% al 5% per quanto riguarda le terapie intensive. Sul fronte dei vaccini, ben 8.792 le somministrazioni di booster/addizionali nella giornata di lunedì 4.803 ,i richiami, solo 1.138 le prime dosi.

Marco Agrusti
Alda Vanzan

INIEZIONE
La somministrazione di un vaccino contro il Covid nell'ambito della campagna

A Trieste "tolleranza zero" Il nuovo prefetto avverte i no pass: «Ora fermatevi»

LA PROTESTA IN FVG

TRIESTE Da Trieste a Gorizia lo spazio per la "trattativa" con il popolo no-vax è arrivato a quota zero. Da questo fine settimana la linea che prevarrà sarà quella della massima fermezza. D'altronde la direttiva del Viminale è chiara: niente cortei, solo sit-in statici e fuori dai centri storici. Mai più una Trieste-bis, quindi. Ed è stato questo il fulcro del discorso d'insediamento del nuovo prefetto del capoluogo giuliano, Annunziato Vardè. «Le direttive - ha detto - saranno applicate con puntualità e fermezza. È necessario salvaguardare gli obiettivi sensibili e i siti istituzionali. I contagi si sono moltiplicati da settembre e i comportamenti scorretti durante le manifestazioni non «fanno altro che causare una notevole diffusione del contagio. L'auspicio è che coloro i quali intendono manifestare comprendano che occorre fermarsi nell'interesse della comunità e di se stessi, per il pericolo per sé e per tutti gli altri. Inoltre non possono pensare di ottenere consenso da queste manifestazioni. La comunità ha già manifestato una chiara insofferenza per i danni alle attività commerciali». L'invito questa volta è chiaro: «Fermatevi». Al momento non ci sono notizie relative a nuove manifestazioni a Trieste.

IL SINDACO DI GORIZIA VIETA IL CORTEO PREVISTO PER SABATO: «NON LASCIATEVI INGANNARE DAGLI IMBONITORI»

A Gorizia invece sì. Sabato sarebbe previsto un corteo con la conclusione del percorso in piazza della Vittoria. Ma il sindaco Rodolfo Ziberna stamattina vieterà con ogni probabilità ogni manifestazione in movimento. «Il diritto alla salute - ha detto - non può assolutamente essere considerato meno importante di quello a manifestare per cui, visto il peggioramento della situazione pandemica è assolutamente necessario cambiare le regole. L'iniziativa di sabato, così com'è impostata, mi vede assolutamente contrario per due motivi, il primo è di carattere strettamente sanitario e riguarda la possibilità che ci sia il "liberi tutti" come accaduto a Trieste, senza il minimo rispetto delle regole anti-contagio, il secondo è il danno che il passaggio di questo corteo arrecherà sicuramente agli operatori economici cittadini. Per questo, alla luce dei nuovi, preoccupanti dati sull'epidemia e in linea con gli ipotizzati interventi restrittivi del governo, porrò il problema nell'ambito del comitato provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico per verificare la possibilità di impedire il corteo e convertirlo in manifestazione "statica" in piazzale della Casa Rossa o, comunque, di cercare soluzioni che possano limitare gli effetti negativi della stessa a partire da un congruo numero di operatori delle forze dell'ordine per controllare, da una parte, il rispetto delle misure anti-contagio e, dall'altra, per evitare qualsiasi atto di violenza. Bisogna rispettare i diritti degli altri, di quelli che rappresentano la maggioranza del paese. Invito quindi i manifestanti a non lasciarsi ingannare da imbonitori».

M.A.

La pandemia a Nordest

La mamma è no vax, il giudice autorizza il figlio a vaccinarsi

▶Il padre separato si è rivolto al tribunale di Rovigo perché la donna non dava il consenso

▶Per il giudice «il rifiuto non è giustificato e non è nemmeno nell'interesse del minore»

IL CASO

ROVIGO Vaccino sì, vaccino no. In questo caso, su fronti opposti, si trovavano due genitori. E l'epilogo è stato che la mamma no vax ha perso la propria "battaglia" in Tribunale di fronte al marito, un noto professionista rodigino, che ha ottenuto dai giudici l'autorizzazione a somministrare al figlio 14enne non solo il vaccino anti-Covid, ma anche i vaccini obbligatori che, proprio per volontà della madre, non ha ancora ricevuto.

IL DECRETO

Un decreto importante, di quelli che fanno giurisprudenza. La prima pronuncia di questo tipo in Veneto, dopo quelle analoghe dei Tribunali di Monza, Milano, Parma e Bologna, emessa dal Collegio presieduto da Paola Di Francesco, relatore il giudice Federica Abiuso e giudice a latere Nicola Del Vecchio, che ha anche condannato la madre al pagamento delle spese: «Il collegio – si legge nel decreto - ritiene che il rifiuto opposto alla somministrazione al figlio del vaccino anti-Covid 19 non trovi ragionevole giustificazione, alla luce della documentazione medica prodotta e dell'interesse del minore a beneficiare della copertura vaccinale. Il ricorrente va pertanto autorizzato a sottoscrivere il modulo di consenso informato relativo alla somministrazione al figlio delle vaccinazioni previste dalla legge 119/2017 e della vaccinazione anti-Covid 19, anche in assenza del consenso della madre del minore». E lunedì, una volta pubblicato il decreto, il professionista ha subito accompagnato il figlio al centro vaccinale di Adria per ricevere la prima dose della vaccinazione Covid, che il ragazzino agognava non solo per la protezione dal virus, ma anche per il fatto che per lui era diventata un'odissea praticare sport o anche andare a mangiare una pizza con i compagni di scuola. Nell'udienza il padre, assistito dall'avvocato Paola Bogoni, ha fatto presente come il figlio, per il quale fermo restando l'affidamento congiunto è stata stabilita la collocazione prevalente nella residenza paterna, non avesse ricevuto le vaccinazioni obbligatorie perché l'ex moglie aveva rimandato con dei pretesti gli appuntamenti vaccinali. Ha poi prodotto il certificato di un ematologo, nel quale si attesta l'assenza di controindicazioni ai vaccini, nonché il modulo di triage per la vaccinazione Covid firmato dal pediatra del ragazzo.

L'ADEMPIMENTO

La madre, da parte sua, aveva posto riserve anche sulle stesse vaccinazioni obbligatorie, a cui aveva sino a quel momento sottratto il ragazzo, ben chiarendo al tribunale le ragioni per le quali il padre aveva deciso di proporre ricorso, sottoponendo il caso all'attenzione del Tribunale. «Il contrasto esistente tra i genitori del minore, non conviventi – scrivono i giudici - in merito all'adempimento dell'obbligo vaccinale previsto dalla legge 119/2017 e all'interesse del figlio alla somministrazione del vaccino anti-Covid-19, non può ritenersi superato dalle dichiarazioni rese dalla madre in udienza, nel corso della quale ha sostanzialmente formulato le medesime riserve che hanno condotto il padre ad instaurare questo procedimento. Infatti al di là della apparente dichiarazione di disponibilità a prestare il consenso, all'udienza camerale ha riproposto le stesse malcelate riserve che hanno impedito l'adempimento dell'obbligo vaccinale da eseguire a tutela della salute del figlio quattordicenne, sottoposto solo alla vaccinazione antitetanica».

Richiamando quanto previsto dalle norme e «le valutazioni espresse dalla comunità scientifica in merito alla efficacia dei vaccini approvati dalle autorità regolatorie nazionali e internazionali nella prevenzione della malattia e nel contrasto alla diffusione del contagio, sulla scorta di studi costantemente aggiornati», il Collegio ha quindi preso la propria decisione: «Il legislatore ritiene sussistente l'interesse del minore alla somministrazione di alcune vaccinazioni, tanto da averle rese obbligatorie, sicché, tenuto conto delle valutazioni sulla base del referto degli esami sierologici, la domanda deve trovare accoglimento, in difetto dell'attestazione di documentate condizioni cliniche del minore tali da determinare un ulteriore ingiustificato differimento di dette vaccinazioni, sinora non eseguite a causa dell'atteggiamento dilatorio tenuto dalla madre».

Francesco Campi

IL RAGAZZO AVEVA RICEVUTO FINORA SOLTANTO L'ANTITETANICA E NON GLI ALTRI VACCINI OBBLIGATORI

Ma da Padova parte la sfida ai divieti: niente corteo ma "gita" con le macchine

PADOVA Il volantino diffuso dai no pass ieri, con il quale annunciano un raduno "in auto" per sabato. A sinistra, l'ultima manifestazione di ieri sera

LA SFIDA

PADOVA L'ultimo corteo No pass in centro storico a Padova è in forma minore: si presentano in 350 ieri sera in piazza Garibaldi. Ma la sfida al governo che ha deciso di vietare d'ora in poi le manifestazioni in centro è già rilanciata: per il prossimo sabato stanno organizzando un corteo di auto che dallo stadio arrivi in centro, con immaginabili conseguenze sul traffico.

Ieri sera, l'ultima protesta in piazza. In testa i manifestanti con le tute bianche, tra loro un metro di distanza. Al megafono si raccomanda ironicamente l'uso della mascherina. Sfilano per il centro storico sotto lo sguardo dei pochi padovani che sfidano l'aria autunnale. Ma la sfida è già pronta. «Non ci manderanno via dal centro» assicura il leader del movimento Veneto No Green pass, Cristiano Fazzini, che sta appunto organizzando «qualcosa di speciale». La chiama una "gita": partenza alle 15.30 dallo stadio Euganeo per poi arrivare in centro, a ridosso della Ztl che riguarda però solo una parte dell'area storica della città. Un fiume di auto che se davvero tenterà l'impresa bloccherà completamente il traffico cittadino, già sostenuto il sabato. «Stiamo ancora valutando, non arriveremo in Ztl (anche perché sarebbero 80 euro di multa ciascuno, ndr) ma comunque a ridosso del centro storico – spiega Fazzini –. Domani alle 18 (oggi, ndr) abbiamo un incontro in questura e faremo una valutazione. Cercheremo come sempre di trovare un compromesso che non ci porti ai margini della città. Abbiamo già detto che in zona industriale non ci andiamo e non ci andremo mai. Un sit-in? La possibilità di manifestare a Padova ci sarà ancora, almeno la sera perché non credo diamo fastidio a qualcuno».

Se anche solo si presentasse la metà dei manifestanti abituali del sabato pomeriggio parleremmo di oltre mille auto. «Porteremo cinquemila auto in centro - è la promessa di Fazzini -. Poi ci fermeremo probabilmente in Prato della Valle ma non abbiamo ancora deciso. In ogni caso non rinunceremo alle manifestazioni del sabato».

Quello di ieri sera era il ventesimo corteo in 17 settimane a Padova. Il sindaco Sergio Giordani sta preparando un'ordinanza simile a quella del primo cittadino di Trieste per bloccare lo svolgersi dei cortei in centro storico. Al lavoro sono anche il prefetto Raffaele Grassi e il questore Antonio Sbordone: oggi si terrà la riunione decisiva del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. La volta precedente aveva partecipato il direttore generale dell'Ulss 6 Euganea, Paolo Fortuna, che aveva presentato i dati riguardanti l'aumento dei contagi in provincia. Il clima si fa sempre più teso e Fazzini incolpa l'amministrazione: «Ci hanno lanciato un secchio d'acqua, una persona mi ha aggredito in Prato della Valle e questo perché si sentono legittimati dal Comune che è contro di noi. Il momento di nervosismo può esserci e ce ne hanno dette di tutti i colori. Ma noi non ci fermiamo».

Silvia Moranduzzo

Tamponi a pagamento in Regione Veneto Ma i consiglieri protestano: «Non servono»

I CONTROLLI

VENEZIA I consiglieri regionali del Veneto sono tornati a sottoporsi al tampone molecolare per poter partecipare alla seduta, convocata ieri pomeriggio, dell'assemblea legislativa. Ma, contrariamente a due settimane fa, a pagare i 15 euro per ciascun test non è stato più il presidente Roberto Ciambetti: prima dell'esame, i consiglieri hanno infatti firmato un modulo con cui autorizzano la trattenuta del costo del prelievo dalla propria busta paga. Le proteste però non sono mancate, anche perché l'obbligo di tampone - in aggiunta al Green pass dei vaccinati - a Palazzo Ferro Fini vale solo per i 51 eletti, non per i dipendenti. Tant'è, non tutti hanno partecipato ai lavori d'aula in presenza. Come già era successo il 26 ottobre a Giampiero Possamai, ieri altri due leghisti hanno seguito la seduta da casa, dove si trovano in quarantena: Giovanni Puppato perché entrato in contatto con un positivo (esattamente come era capitato a Possamai), Stefano Valdegamberi perché rientrato dalla Russia e quindi obbligato a osservare almeno dieci giorni di isolamento.

LO SCREENING

Lo scorso 15 ottobre l'assemblea legislativa si era adeguata all'introduzione dell'obbligo di Green pass in tutti i luoghi di lavoro e così erano stati cancellati gli screening obbligatori. Ma siccome l'aula consiliare è piccola e non è possibile garantire il distanziamento, temendo contagi e conseguenti blocchi dell'attività istituzionale il presidente Ciambetti (Lega) aveva reintrodotto il tampone a partire dalla seduta del 26 ottobre. Pagandolo, per tutti, di tasca propria. C'era stata al riguardo un'apposita deliberazione dell'ufficio di presidenza, ma è durata poco. Nel senso che da ieri ciascuno ha messo mano al portafoglio. «Io avevo chiesto già in conferenza dei capigruppo, quando ancora il costo dello screening era a carico della struttura, che ogni consigliere si pagasse il proprio tampone», dice Elena Ostanel (Il Veneto che vogliamo). Anche il capogruppo di Zaia Presidente nonché speaker della maggioranza leghista, Alberto Villanova, ha chiesto ai suoi di farsi il tampone a proprie spese per "non pesare" su Ciambetti, tanto più che gli onorevoli stipendi possono far fronte a una spesa di 15 euro. Villanova, inoltre, aveva chiesto di anticipare il controllo.

ESAMI PER IL K3

Per la riunione di maggioranza convocata lunedì - cioè 24 ore prima del consiglio regionale - al K3 a Treviso l'ordine impartito ai leghisti è stato infatti di presentarsi freschi di test antigenico rapido. Ordine che non tutti hanno gradito anche perché prima di andare al K3 dovevano andare in farmacia: «Così rischiamo di passare per no-vax quando invece siamo vaccinati». Per non dire dell'amabile conversazione tra il vicepresidente del consiglio regionale Nicola Finco («C'è già l'obbligo del Green pass, è del tutto inutile chiedere anche il tampone specie a chi è vaccinato») e il capogruppo Alberto Villanova («Sei tu in ufficio di presidenza, siete voi che avete deliberato la misura»). Ieri, poi ci si è messo anche il dem Jonatan Montanariello: «La decisione di Ciambetti di farci fare il tampone non ha senso perché qui a Palazzo lo fanno fare solo a noi consiglieri e non ai dipendenti, quindi potrei contagiarmi prendendo in mano la penna che mi danno per firmare i moduli o usando il motoscafo o sfogliando i documenti e le carte». Il gossip di Palazzo si arricchisce poi con le narrazioni su un numero indefinito di no-vax tra il personale, in ogni caso munito di Green pass.

DIRETTE WEB

Ieri, intanto, complice la presentazione della Mostra di illustrazione per l'infanzia di Sarmede, è stata (pre) inaugurata la nuova sala stampa del Ferro Fini. Pero ram in realtà, è una attrezzatissima sala per le dirette web, con tanto di pedana, stemma presidenziale, non un podio ma addirittura tre, più un sofisticato impianto per le riprese. Quasi meglio di Palazzo Chigi. Unica pecca sollevata: pochi posti a sedere e pochi posti per i relatori in caso di conferenze stampa affollate.

Alda Vanzan

Cosa c'è nella tariffa elettrica

Spesa (c€/kWh) riferita al terzo trimestre 2021, per la fornitura di energia elettrica per una famiglia servita in maggior tutela, con 3 kW di potenza impegnata e 2.700 kWh di consumo annuo

59,2%
Materia energia
Approvvigionamento energia
11,84 centesimi di euro
Commercializzazione al dettaglio
1,71 centesimi di euro

10,7%
Spesa per oneri di sistema
2,44 centesimi di euro

12,6%
Imposte
2,89 centesimi di euro

17,5%
Spesa per il trasporto e la gestione del contatore
4,01 centesimi di euro

TOTALE PREZZO
22,89
centesimi di euro per kWh

Fonte: Arera L'Ego-Hub

Bollette, via al taglio dell'Iva si pagherà solo sul consumo

▶Piano del governo contro i nuovi rincari con la manovra già disponibili 2 miliardi

▶Niente più tassa sugli oneri impropri che pesano per il 30% sui conti elettrici

IL FOCUS

ROMA Il nuovo piano del governo per il contenimento degli aumenti delle bollette elettriche prende forma. Nella manovra che dovrebbe essere presentata oggi in Parlamento, Palazzo Chigi e Tesoro hanno stanziato altri due miliardi di euro contro il caro-energia, dopo i quasi 5 miliardi degli interventi di luglio e settembre. L'intenzione del governo sarebbe quella di intervenire sull'Iva. Un pezzo rilevante dell'imposta che pesa sulla bolletta, sia dei consumatori domestici che delle piccole e medie imprese, verrebbe "sterilizzato". Si tratta in pratica, dell'Iva oggi pagata sui cosiddetti oneri di sistema. L'imposta sul valore aggiunto oggi, infatti, viene versata sul totale della bolletta, dunque sia sul costo dell'energia consumata che su tutta una serie di costi non direttamente collegati alla "materia prima" acquistata. Si tratta di voci in bolletta, e che dunque vengono pagate da tutti gli utenti finali, che servono per la copertura di costi relativi ad attività di interesse generale per il sistema elettrico. L'elenco è molto lungo. Si va dagli incentivi alle rinnovabili, all'incentivazione della produzione da rifiuti non biodegradabili, dalla messa in sicurezza del nucleare alle misure di compensazione territoriale, passando dalle agevolazioni tariffarie riconosciute per il settore ferroviario fino al bonus elettrico per le famiglie più bisognose. Insomma oneri che hanno più una natura di "tributo", in quanto poco hanno a che fare con il bene comprato dai consumatori (l'energia elettrica), ma su cui comunque questi ultimi pagano un'Iva del 10 per cento. Una sorta di tassa sulla tassa. Già in passato si era discusso della legittimità dell'applicazione dell'Iva sugli oneri di sistema e sulle accise. Ora il governo avrebbe deciso di cancellare il balzello per contenere gli aumenti previsti per il prossimo anno. I due miliardi stanziati con la manovra, dovrebbero essere sufficienti a portare a termine questa operazione.

Il peso degli oneri di sistema sulla bolletta nel 2020 è stato di circa il 30 per cento, 14 miliardi su una bolletta complessiva di oltre 40 miliardi. Nel 2021 il peso si è ridotto per gli interventi del governo che ha dimezzato gli oneri nel terzo trimestre abbassandoli all'11% della bolletta (si veda anche grafico in pagina) e li ha azzerati nel quarto trimestre. Dunque la sterilizzazione dell'Iva contribuirebbe a contenere gli aumenti, ma potrebbe non essere sufficiente. Questo perché il prossimo primo gennaio scadranno anche gli aiuti concessi con i due decreti di luglio e settembre, con i quali il governo ha stanziato poco meno di 5 miliardi per frenare i rincari dell'energia degli ultimi due trimestri del 2021.

IL NUOVO ANNO

Nel 2022 si sommerà dunque un doppio effetto: un nuovo rincaro dell'energia e la scadenza degli aiuti concessi dal governo. Per questo, oltre ai due miliardi stanziati in manovra e che dovrebbero essere utilizzati per la sterilizzazione dell'Iva sugli oneri di sistema, Palazzo Chigi e il Tesoro sarebbero intenzionati a destinare al contenimento delle bollette, anche circa 1,5 miliardi di euro derivanti dalle aste per la Co2.

Il prezzo di questi "diritti a inquinare" venduti alle imprese continua a salire. I proventi vengono incassati direttamente dallo Stato che potrebbe dunque, destinarli alla riduzione delle bollette, come del resto ha già fatto sia nei provvedimenti di luglio che di settembre. Ieri, al termine dell'Ecofin, il ministro dell'Economia Daniele Franco, ha spiegato che il governo si attende un «picco» del prezzo dell'energia per fine anno. «Poi», ha detto, «i prezzi torneranno a scendere. Vediamo», ha concluso, «con quale rapidità».

Andrea Bassi

A GENNAIO PREVISTI ANCORA AUMENTI A DUE CIFRE PER L'ENERGIA FRANCO: PICCO A FINE ANNO, POI PREZZI GIÙ

PER CALMIERARE I PREZZI POTREBBERO ESSERE USATI ANCHE 1,5 MILIARDI DELLA VENDITA DEI DIRITTI DI EMISSIONE CO2

La mossa di Parigi

PRESIDENTE Il leader francese Emmanuel Macron

Macron: «La Francia sarà autonoma: costruiremo nuovi reattori nucleari»

L'ANNUNCIO

ROMA Per garantire l'indipendenza energetica della Francia e per raggiungere le emissioni zero di CO2 entro il 2050, arriverà un piano di costruzione di nuovi reattori nucleari nel Paese. L'annuncio del presidente francese, Emmanuel Macron arrivato ieri proprio durante i giorni della Cop26 di Glasgow, è destinato a far discutere. Ma non a caso è arrivato nei giorni in cui sembra sempre più vicino l'inserimento del nucleare, insieme al gas, nella tassonomia, la classifica degli investimenti sostenibili, quelli cioè in cui potranno confluire valanghe di miliardi nei prossimi anni. Secondo l'ultima bozza della Commissione Ue, infatti, gas e nucleare entrano a far parte della Taxonomy Regulation, sebbene con alcuni distinguo. L'Italia è interessata oggi al dossier gas, vista la dipendenza attuale da questa fonte di energia. Ma già da qualche mese il ministro della transizione ecologica, Roberto Cingolani sostiene che si tratta di una tecnologia da non escludere per il futuro. E forse è meglio pensarci bene in prospettiva, viste le intenzioni della Francia, così vicina di casa. E visto che il mix di produzione dell'Italia andrà comunque rivisto anche immaginando un'esplosione delle rinnovabili.

Dunque, meglio cogliere il momento, avrà pensato Macron, anche per rispondere al caro-bolletta. La costruzione sarà puntata ai reattori di piccola taglio, come aveva anticipato di recente prima di arrivare alla conferma di ieri al termine di una diretta televisiva dall'Eliseo concentrata fino a quel momento, sull'invito alla vaccinazione anti-Covid. Del resto, ad ottobre il gestore della rete elettrica francese RTE ha pubblicato le conclusioni di uno studio sul futuro del settore al 2050, sottolineando che sarebbe «pertinente» da un punto di vista economico costruire nuovi reattori nucleari.

R. Amo.

Gas, Putin apre i rubinetti all'Europa Per l'Ecofin l'inflazione è temporanea

IL CASO

BRUXELLES Gazprom aumenta le forniture all'Europa, ma intanto l'Ue pensa a differenziare le fonti di approvvigionamento e conferma, all'Ecofin, di considerare i rincari in bolletta un fenomeno temporaneo. Ieri l'annuncio di Mosca, dopo settimane di tira-e-molla che hanno visto pure l'avvio di un'indagine dell'Antitrust Ue sull'ipotesi di manipolazione del mercato da parte del monopolista russo dell'energia e un nuovo picco dei prezzi appena poche ore prima: «Abbiamo determinato i volumi e le rotte per il trasporto del gas». Gazprom ha iniziato a pompare gas in cinque siti europei di stoccaggio come promesso a fine ottobre, quando - di fronte all'impennata dei costi in atto - aveva indicato la data dell'8 novembre per l'apertura dei rubinetti a volumi extra di gas naturale attraverso i gasdotti già esistenti. Insomma, anche se mancano i dettagli sui tempi e sulle quote che saranno effettivamente trasferite, la Russia non sembra per ora intenzionata a subordinare - come pure aveva fatto intendere Vladimir Putin - l'incremento di forniture all'Europa all'effettiva attivazione del controverso gasdotto Nord Stream 2, che arriva direttamente in Germania bypassando Ucraina e Polonia in attesa di ricevere l'ok dalle autorità tedesche e Ue. I volumi aggiuntivi che Gazprom s'è detta pronta a far arrivare al Vecchio continente - che da Mosca dipende per il 40% delle forniture - utilizzeranno le solite rotte. L'effetto sui mercati si è fatto sentire, con il prezzo di riferimento del gas, l'indice olandese Ttf, sceso del 3%, dopo il picco di +10% registrato lunedì, quando la situazione nell'Ue sembrava ancora paralizzata mentre i russi continuavano a mandare gas in Asia.

LA MANO TESA

La mano tesa di Mosca non sembra avere però impressionato Ursula von der Leyen. «Il 90% del gas che usiamo è importato e questo non è sostenibile. Dobbiamo invece discutere di una riserva strategica europea e della possibilità di fare appalti comuni», ha detto ieri la presidente della Commissione intervenendo con un videomessaggio a un evento organizzato da Business Europe, l'unione degli industriali Ue. Parole che riprendono la discussione lì dove si era interrotta al Consiglio europeo di due settimane fa e, poi, al freddo vertice ministeriale che avrebbe dovuto fornire maggiori indicazioni sulla strategia Ue per il contrasto del caro-energia.

Tutti d'accordo sul sostegno immediato, essenzialmente nazionale, «a consumatori vulnerabili e imprese più esposte», attraverso «aiuti di Stato, interventi mirati e taglio delle tasse» - ha ricordato von der Leyen -; ma il dibattito resta aperto, nonostante le resistenze del nord Europa, sul punto più caro ai mediterranei - Italia, Spagna e Francia in testa -, cioè le centrali di acquisto e gli stock comuni, per replicare il successo della strategia di approvvigionamento dei vaccini.

Nel medio e lungo termine, «la scelta politica più ovvia», per la presidente della Commissione, resta «investire nelle rinnovabili» per «rendere il nostro sistema energetico più resiliente agli shock di prezzo e di offerta». Ad accompagnare il lavoro del Green Deal, però, dovranno esserci pure «fonti stabili, come il nucleare e, durante la transizione, anche il gas naturale», ha aggiunto, confermando la scelta di Bruxelles di includere le due fonti nella tassonomia verde che l'esecutivo presenterà a stretto giro. Di transizione green ha parlato all'Ecofin anche il commissario all'Economia Paolo Gentiloni, convinto che «non è l'origine del problema, ma potrebbe essere la soluzione» strutturale al caro-bollette». Ieri il dossier energia è stata al centro del meeting dei ministri dell'Economia e delle Finanze dei Ventisette: «È molto importante che i Paesi reagiscano rapidamente. Se non fronteggiamo quello che sta accadendo sui prezzi e non garantiamo una transizione socialmente equa, rischiamo di avere ostacoli» sulla strada delle nuove politiche per il clima, ha proseguito Gentiloni.

Almeno per il momento, tuttavia, i governi Ue non si fanno impressionare dall'inflazione-record causata dai rincari dell'energia: «C'è largo consenso sul fatto che l'aumento dei prezzi sarà temporaneo, anche se va monitorato assieme all'andamento dell'inflazione», ha spiegato il ministro sloveno Andrej Sircelj, presidente di turno dell'Ecofin.

Gabriele Rosana

RIPARTONO LE FORNITURE DI GAZPROM VERSO L'EUROPA. GENTILONI: IL GREEN DEAL È LA SOLUZIONE

EX KGB Il presidente russo Vladimir Putin

Due vescovi alzano la voce per la crisi in Valbelluna «La politica faccia di più»

▶I presuli di Belluno-Feltre e Vittorio Veneto critici sulle situazioni di Acc e Ideal Standard

▶Promotori col sindaco della manifestazione di sabato a Mel: «Grave disagio sociale»

LA MANIFESTAZIONE

BORGO VALBELLUNA (BELLUNO) Due vescovi in prima linea per difendere l'occupazione in un comune di 13mila abitanti, Borgo Valbelluna, che potrebbe perdere 800 posti di lavoro: quelli della Acc, a rischio chiusura, e quelli della Ideal Standard, a rischio delocalizzazione. Sono state le diocesi di Vittorio Veneto (che comprende anche il territorio di Borgo Valbelluna) e di Belluno-Feltre a organizzare, insieme al sindaco Stefano Cesa, una manifestazione per accendere i riflettori sulle due crisi e chiamare a raccolta tutta la comunità sabato prossimo alle 10 nella piazza di Mel.

IL CLERO

A stimolare e ad abbracciare la manifestazione le diocesi di Belluno-Feltre e Vittorio Veneto. I rispettivi vescovi, Renato Marangoni e Corrado Pizziolo, insieme ai responsabili della pastorale sociale e del lavoro, seguono da vicino l'evoluzione della situazione di Acc-Wanbao e Ideal Standard: «La prospettiva di una imminente chiusura degli stabilimenti delle due aziende, che tocca da vicino la vita di circa 800 persone con le relative famiglie e il tessuto produttivo ed economico della Valbelluna, rappresenta per tutto il territorio un fatto grave, fonte di apprensione e di disagio sociale, destinato a crescere qualora ogni sforzo di mediazione dovesse risultare vano» affermano in un comunicato congiunto. E proseguono: «Anche le due Chiese diocesane, con i loro pastori, sentono e condividono la preoccupazione per la precarietà e l'incertezza di una soluzione che, nonostante i numerosi ed encomiabili sforzi, sembra essere ancora lontana e dubbia».

«IL PRIMO CITTADINO DI BORGO HA COMPIUTO OGNI SFORZO PER USCIRE DALL'IMPASSE, SIAMO CON LUI». E I SINDACATI INTANTO LITIGANO

AGITAZIONE Una protesta dei lavoratori Acc in piazza a Mel, dove sabato si terrà la manifestazione voluta dal sindaco Cesa e dai vescovi Renato Marangoni (a destra in alto) e Corrado Pizziolo (sotto)

L'APPELLO ALLA POLITICA

I vescovi, pur convinti che si sia fatto tanto, sono certi che la politica possa tentare qualcosa in più per evitare quello che può diventare un dramma sociale per il territorio. Da qui l'appello: «Pur comprendendo la complessità della situazione, i vescovi sono certi che a livello politico – specialmente con un convinto coinvolgimento delle competenti autorità regionali e nazionali – si vorrà fare ogni sforzo per salvare queste realtà produttive, riconoscendo in esse la condizione per garantire il futuro di queste terre, già pesantemente segnate da fenomeni emigratori da parte di coloro che rappresentano le migliori e più giovani risorse». Marangoni e Pizziolo ringraziano il sindaco Cesa che «in queste settimane ha compiuto ogni sforzo e tentato ogni strada per una positiva soluzione dell'impasse che si è creato». E il primo cittadino ha inviato una lettera a tutti i sindaci della provincia di Belluno: «Ho sentito il dovere di invitare a una mobilitazione pubblica forte e visibile tutti i bellunesi, per riaffermare la loro volontà tenace e orgogliosa di non arrendersi, di non accettare a nessun costo la desertificazione industriale del loro territorio, di respingere ogni arrogante sopruso a danno della loro storia e della loro vocazione al lavoro». Cesa conclude chiedendo a tutti i colleghi della provincia di Belluno di scendere in piazza al fianco dei lavoratori.

I SINDACATI

In questo difficile contesto i sindacati battagliano, anche se nel pomeriggio è stata gettata un po' di acqua sul fuoco. Se da una parte la Cgil ha abbracciato la manifestazione (ed era l'unico sindacato sul volantino di invito) e sarà in piazza con bandiere e fischietti, Cisl e Uil hanno deciso di tenere un profilo diverso: ieri pomeriggio hanno fatto sapere che parteciperanno senza bandiere. E il passo in avanti della Cgil non è stato digerito dalle altre due sigle sindacali, che l'hanno accusata di "strumentalizzare" la drammatica situazione dei due stabilimenti.

Eleonora Scarton

SPECIE PROTETTA
In Italia chi spara a un lupo rischia l'arresto. Per la prima volta autorizzati i pallini di gomma contro i "confidenti"

Proiettili di gomma per cacciare i lupi Ecco l'autorizzazione di Ispra al Veneto

IL DOCUMENTO

VENEZIA È una nota circostanziata quella che l'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, ha mandato al ministero della Transizione ecologica per autorizzare in Veneto l'utilizzo di pallini di gomma nei confronti di un branco di lupi diventati "confidenti". E cioè animali che non avevano più paura dell'uomo né di dissuasori di luci o suoni. È così che sul Monte Grappa, in località Cancellalto, lo scorso 19 agosto - ed è stato il primo caso in tutta Italia - si è sparato a un lupo, pur con proiettili innocui ma sufficienti a far allontanare il branco. «Magari si potessero utilizzare sempre i pallini di gomma, la situazione in Veneto è diventata pesante per gli allevatori e i pastori che subiscono continue predazioni», ha detto l'assessore regionale Cristiano Corazzari. E il collega legista Nicola Finco: «Meglio tardi che mai. Incrementiamo questo metodo, la gente di montagna è esasperata». Ma è una possibilità che gli ambientalisti sono pronti a contrastare: «I proiettili di gomma dovrebbero essere l'ultima ratio della dissuasione», ha detto la Verde Cristina Guarda accusando la Regione Veneto di «aver lasciato soli i malghesi».

L'OK

Ecco cosa ha scritto l'Ispra al ministero dopo aver appreso che uno dei lupi che si erano avvicinati a un gregge di pecore e all'abitazione del pastore era controllato con il collare Gps: "Si prende atto che i dati di telemetria mostrano la permanenza di un branco di lupi nei pressi di un particolare gregge (un individuo del branco è dotato di radio-collare e sono stati documentati 18 casi di avvicinamento) nell'area del monte Grappa, nei confronti del quale il branco ha realizzato con successo alcuni interventi di predazione e ha causato la morte di alcuni individui generando paura nel gregge. Sono stati realizzati interventi di dissuasione tramite dispositivi acustici e visivo che tuttavia non sembra siano stati efficaci ad allontanare il branco. Ciò premesso si ritiene accettabile prevedere, anche a fini sperimentali, l'attivazione di interventi dissuasivi tramite l'utilizzo di proiettili di gomma, che non comportano rischi di danneggiamento degli animali. Si evidenzia tuttavia che la realizzabilità di tali interventi implica l'avvicinamento degli operatori a distanza di tiro (non più di 30 m), condizione che si ritiene possa verificarsi solo con individui effettivamente confidenti, ossia che mostrano tolleranza alla presenza dell'uomo (riconoscibile come tale, non protetto all'interno di un edificio o di un veicolo), o addirittura lo avvicinano intenzionalmente".

L'ASSESSORE CORAZZARI: «MAGARI SI POTESSERO UTILIZZARE SEMPRE». FINCO: «QUESTI VIA LIBERA DEVONO ESSERE PIÙ FREQUENTI»

LA VERDE GUARDA: «DEVE ESSERE L'ULTIMA RATIO, LA REGIONE HA LASCIATO SOLI I MALGHESI»

LE REAZIONI

Con l'ok dell'Ispra e la successiva "autorizzazione in deroga al Dpr 357/97" del ministero, il Veneto ha sparato il primo proiettile di gomma contro un lupo. Il fatto è stato reso solo lunedì in occasione del Tavolo regionale per la gestione del lupo. «È chiaro - ha commentato Cristina Guarda - che se i lupi acquisiscono queste cattive abitudini, avvicinandosi ed abituandosi all'uomo, significa che serve siano applicati per davvero gli altri sistemi di prevenzione. Ma il Veneto purtroppo ha lasciato soli i malghesi ad arrangiarsi: niente sentinelle, niente adeguate consulenze e aiuti. Solo promesse politiche e interventi spot». Di tutt'altro avviso Finco: «Nessun sistema di dissuasione è riuscito a tenere a lungo lontano i lupi. Mi auguro che Ispra autorizzi sempre di più questo metodo: stiamo parlando di un fenomeno diventato ormai ingestibile, gli abitanti delle nostre montagne che lavorano duramente per mantenere l'equilibrio idrogeologico sono ormai esasperati e stanno abbandonando queste terre».

Alda Vanzan

A Pesaro

«Sono lesbica», picchiata dai genitori

PESARO Aggredita dai genitori e picchiata dal padre perché lesbica, durante un vero e proprio agguato è stata soccorsa e aiutata dal receptionist di un hotel vicino, che l'ha accolta nella struttura ricettiva. È successo a Pesaro ad una ragazza di appena 20 anni, che aveva rivelato al padre, un tunisino di 53 anni, e alla madre, una pesarese di 58, di amare una donna. Violenta la reazione dei genitori, che per altro, secondo quanto ha poi raccontato la giovane, si aggiungeva ad altri maltrattamenti andati avanti per anni.
Sabato pomeriggio la coppia ha atteso la figlia all'uscita dal lavoro, tendendole un vero e proprio agguato. Quando lei è salita sull'auto della compagna che l'attendeva, il padre l'ha presa di sorpresa alle spalle, tirandola per i capelli e trascinandola via dal veicolo per poi sferrarle due schiaffi, mentre la madre la copriva di insulti, urlando. Sarebbe potuta finire anche peggio, se non fosse intervenuto Roberto, receptionist dell'hotel che si trova in quel punto, che ha soccorso la ragazza.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.**: Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET**: Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE**: Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G.E. N. 656/2018
CONEGLIANO (TV) – Via Asiago n. 20/C - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **villa** con piscina coperta e precisamente abitazione catastalmente composta da: tre vani tecnici compreso vuoto piscina, lavanderia, deposito attrezzi, centrale termica e tre disimpegni al piano interrato; due taverne, cucina-pranzo, due disimpegni, bagno, camera, tre ripostigli, cantina, anti w.c., w.c. e piscina al piano terra; ingresso, soggiorno, cucina, tre bagni, tre camere, disimpegno e due porticati al piano primo, pertinenziali garage al piano primo ed area scoperta di catastali mq. 1495. Libero. **Prezzo base Euro 840.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 630.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 08.03.2022 ore 11.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Antonio D'Urso presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

R.G.E. N. 23/2018
SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV) – Loc. Cavrie, Via Mozart n. 17 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di unità immobiliari facenti parte di un fabbricato in Condominio, e precisamente **appartamento** ad uso abitazione catastalmente composto da: ingresso, disimpegno, pranzo-soggiorno, guardaroba, bagno, camera e terrazza al piano primo; pertinenziali magazzino e garage al piano interrato. Libero. **Prezzo base Euro 75.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 56.250,00. **Vendita senza incanto in data 08.03.2022 ore 10.00**. Delegato alla vendita Notaio Anna Battistella presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario Dott. Giovanni Francescon con studio in Via Longhin n. 1 - Treviso, tel. 0422. 548779 – e-mail giovanni@francescon.it.

R.G.E. N. 767/2008
TREVISO (TV) – Loc. Sant'Angelo, Via Sant'Angelo n. 107 - Lotto 7, piena proprietà per l'intero di **villa** con parco, e precisamente abitazione catastalmente composta da: taverna, anti w.c., w.c., disimpegno, centrale termica al piano interrato; pranzo-soggiorno, disimpegno, cucina e portico al piano terra; due camere, due bagni, disimpegno e spogliatoio al piano primo; soffitta al piano secondo; pertinenziali garage al piano interrato ed area scoperta di complessivi catastali mq. 6925 circa, in parte censita al Catasto Terreni. Occupato dagli esecutati. **Prezzo base Euro 612.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 459.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 15.03.2022 ore 13.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Paolo Forti presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso", con sede in Silea (TV), Via Internati '43-'45 n. 30, tel. 0422.435022 - 0422.435030 / fax 0422.298830, e.mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it.

R.G.E. N. 278/2017
VILLORBA (TV) – Fraz. Carità, in Via XXV Aprile n. 13/H - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di porzione di **fabbricato** bifamiliare ad uso residenziale così catastalmente composta: taverna, cantina, centrale termica e disimpegno al piano interrato; ingresso, soggiorno, cucina, bagno e portico al piano terra; disimpegno, tre camere, due bagni e due terrazze al piano primo; pertinenziali garage al piano terra ed area scoperta esclusiva di catastali mq. 440 (per mq. 120 circa occupata da strada - vedi perizia). Occupato dagli esecutati. **Prezzo base Euro 156.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 117.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 08.03.2022 ore 12.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Micaela Pratesi presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

IMMOBILI COMMERCIALI

R.G.E. N. 194/2018
GAIARINE (TV) – Loc. Francenigo, Strada Bocca De Cal n. 11/a - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **opificio** con servizi accessori ed area scoperta esclusiva di catastali mq. 1448, con accesso attraverso proprietà di terzi. Libero. **Prezzo base Euro 230.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 172.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 22.02.2022 ore 10.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Alberta Corsi presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

ERRATA CORRIGE
Si precisa che il notaio della **RGE 509/2018**, pubblicata su Gazzettino del 20/10 u.s., è Antonio D'Urso e non Marco Tottolo come erroneamente indicato. Fermo il resto.

VENDITE ADAV

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: RG n. 361/2017
Giudice dell'esecuzione: Dr.ssa Torresan Paola; Delegato alla vendita: Avvocato Maria Miraglia (A.D.A.V.)
LOTTO UNICO: piena proprietà per l'intero. In Comune di **Treviso, via Castello d'Amore, n. 2/c**: Trattasi di **abitazione/appartamento**, con magazzino e garage, in condominio denominato "Allo Stadio", posto al piano secondo con accesso dalla scala civico 2/C del fabbricato denominato Blocco B, ed è composto da ingresso, pranzo/soggiorno, cottura, disimpegno notte, camera matrimoniale, bagno, cameretta e n. 2 poggioli. Il magazzino è posto al piano settimo sottotetto. L'autorimessa, situata al piano terra, è costituita da unico ambiente con accesso direttamente verso la via Castello d'Amore. Disponibilità: libero. **Prezzo base: Euro 116.200,00** - offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 87.150,00. Aumento minimo in caso di gara ex art. 573 c.p.c.: Euro 3.000,00.= **Vendita senza incanto, nella forma della vendita telematica sincrona mista, il 01 febbraio 2022 alle ore 15.30**, presso la Sala Aste Telematiche, in Treviso via Strada Vecchia di San Pelajo, 20, presso Aste 33 s.r.l. Le offerte sono irrevocabili e da presentarsi in bollo, entro le ore 13 del giorno precedente: - in forma analogica presso lo studio del delegato avv. Maria Miraglia, in Conegliano, Via Cavour, n. 36 (tel. 0438/370399 – e.mail: miraglia.ma1@gmail.com - PEC: mariamiraglia@pec.ordineavvocatitreviso.it; - in forma telematica, secondo le indicazioni riportate nel Manuale Utente pubblicato sul portale delle vendite telematiche del Ministero della Giustizia e le Disposizioni stabilite dal Tribunale di Treviso. Custode giudiziario: Dr.ssa Fava Annarita con studio in Treviso (TV) Via G. e L. Olivi, 38 – T. 0422/548873 – 0422/583329 – F. 0422/590871 – e-mail annaritafava@studiosimeoni.it. La richiesta di visita dell'immobile deve essere inoltrata attraverso il Portale Vendite Pubbliche (https://portalevendite-pubbliche.giustizia.it/).

VENDITE EX-ACTA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE 331/2017
Giudice Dott.ssa Paola Torresan; Delegato Avv. Giovanni Cattarozzi
TREVISO (TV) – Via Roma n. 31 – Lotto uno, piena proprietà per l'intero di **appartamento** al piano quinto, con disponibilità esclusiva di un magazzino al piano sesto, nel "Condominio Roma", composto da un vasto locale open space di 66,81 mq, che funge contemporaneamente da ingresso e da soggiorno; un poggiolo di 5,10 mq; un disobbligo cieco di 5,07 mq; un ripostiglio cieco di 1,27 mq; un magazzino-bagno cieco di 3,94 mq; una camera da letto di 17,11 mq con poggiolo di 4,51 mq; un bagno di 5,93 mq; un'anticamera cieca di 4,47 mq; un secondo bagno di 8,16 mq e una seconda camera da letto di 19,40 mq. La superficie dell'appartamento al quinto piano, calcolata al lordo delle murature, risulta essere di 164,14 mq, cui va aggiunta la superficie del magazzino di 4,83 mq. Completa il lotto un **posto auto** coperto, di superficie catastale di 13 mq, in rimessa condominiale sita in altro stabile, "Condominio Altinia", via (ex Roma) G. Orioli n. 20. Immobile libero, chiavi presso il legale rappresentante della società esecutata. **Prezzo base Euro 424.090,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 318.067,50. Rilancio minimo Euro 10.000,00. **Lotto due**, piena proprietà per l'intero di **appartamento** al piano sesto, nel "Condominio Roma", composto da un vasto locale di 37,11 mq che funge contemporaneamente da ingresso e da soggiorno; una cucina di 10,49 mq; una veranda di 11,94 mq; un magazzino-lavanderia di 4,55 mq. Dalla veranda si esce sul terrazzo che, insieme alla loggia che circonda il fronte nord-est dell'appartamento, misurano complessivamente 24,83 mq. Dalla zona ingresso, tramite una porta scorrevole, si passa a un disobbligo cieco di 2,18 mq; a una camera da letto di 15,65 mq e a un bagno di 6,46 mq. Vi è poi un guardaroba di 8,28 mq. La superficie dell'appartamento, calcolata al lordo delle murature, risulta essere di 138,04 mq. Completa il lotto un **posto auto** coperto, di superficie catastale di mq 11, in rimessa condominiale sita in altro stabile, "Condominio Altinia", via (ex Roma) G. Orioli n. 20. Immobile occupato in forza di un contratto di locazione in relazione al quale il Tribunale di Treviso con ordinanza 21 ottobre 2021, ha convalidato lo sfratto per morosità, fissando termine al 30 novembre 2021 per la liberazione. **Prezzo base Euro 292.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 219.000,00. Rilancio minimo Euro 5.000,00. **Vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista il giorno 08/02/2022 alle ore 16:30** presso la Sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso lo Studio del Professionista Delegato Avv. Giovanni Cattarozzi in Treviso (TV), via Risorgimento n. 18, telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Per informazioni ed appuntamenti: Custode giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: RG n. 181/2017
Giudice: Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita: Avvocato Simone Voltarel
Lotto primo, piena proprietà per l'intero. **Appartamento** al primo piano di un fabbricato a destinazione residenziale/commerciale ubicato in Comune di **Riese Pio X (TV), frazione Spineda, via Cendrole n. 50**, composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, ripostiglio e lavanderia per una superficie commerciale di circa mq. 164. Occupato dall'esecutata. **Prezzo base: Euro 51.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 38.250,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 1.000,00. **Lotto secondo**, piena proprietà per l'intero. **Appartamento** al secondo piano sottotetto di un fabbricato a destinazione residenziale/commerciale ubicato in Comune di **Riese Pio X (TV), frazione Spineda, via Cendrole n. 50**, composto da un'ampia zona giorno open space, camera, bagno e guardaroba per una superficie commerciale di circa mq. 163. Difformità edilizie. Occupato dall'esecutata. **Prezzo base: Euro 119.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 89.250,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 2.000,00. **VENDITA SENZA INCANTO MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA SINCRONA MISTA in data 26 gennaio 2022 alle ore 15,30** presso la società "Aste 33 S.R.L." con sede in Treviso, Via Vecchia di S. Pelajo, n. 20. Offerte di acquisto da presentare entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita: Offerta con modalità analogica (o cartacea): previo appuntamento telefonico al n. 0422/252456, presso lo studio dell'avvocato delegato in Treviso, via Manin n. 32. Offerta con modalità telematica: compilata ed inviata tramite i moduli e le procedure indicate nel Portale delle Vendite Pubbliche come indicato nell'avviso di vendita. Custode giudiziario: "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso" con sede in Silea (TV), via Internati 43-45, n. 30 tel. 0422/435022, fax 0422/298830 – e.mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it

Esecuzione: RG n. 471/2017
Giudice: Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita: Avvocato Simone Voltarel
Lotto primo - Unità immobiliari ubicate in Comune di **Treviso, via Zambeccari n. 12**, facenti parte di un fabbricato in condominio denominato "Condominio Bianco" e costituite da: **abitazione** al secondo piano composta da ingresso/cucina, soggiorno, camera, bagno e terrazzino per una superficie lorda di circa mq. 70; garage al piano terra di mq. 17 lordi. Occupato da terzi in forza di contratto di locazione non opponibile alla procedura con procedura di liberazione in corso. **Prezzo base: Euro 62.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 46.500,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 1.000,00. **Lotto secondo** - Porzione di fabbricato ad uso **magazzino** di mq. 94 lordi con area scoperta di mq. 49 ubicata in Comune di **Castelfranco Veneto (TV), via Cervan n. 5**. Stato di conservazione: pessimo. Occupato dagli esecutati. **Prezzo base: Euro 13.500,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 10.125,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 500,00. **Lotto terzo - Terreni agricoli** di complessivi mq. 12.659 in Comune di **Castelfranco Veneto (TV), località Sant'Andrea**. **Prezzo base: Euro 76.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 57.000,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 1.000,00. **Vendita senza incanto 23 febbraio 2022 h. 11.00** presso il Tribunale di Treviso, Aula D. Offerte di acquisto da depositare entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita, presso lo studio dell'avvocato delegato in Treviso, via Manin n. 32 previo appuntamento telefonico al n. 0422/252456. Custode giudiziario: "Aste 33 s.r.l." con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, tel. 0422/693028, fax 0422/316032 – e-mail info@aste33.com, sito internet www.aste33.com.

VENDITE FALLIMENTARI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

FALLIMENTO N. 25/2021
Giudice Delegato Dott. Bruno Casciarri; Curatore Dott. Piernicola Carer
PEDEROBBA (TV) - Lotto unico, piena proprietà per la quota di 1/2 di un **fabbricato** con destinazione residenziale, sita in **Via Giovanni Piazzetta n. 1**. Occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 34.500,00**, pari al valore dell'offerta già ricevuta. Rilanci in aumento Euro 1.000,00. **Vendita tramite procedura competitiva il giorno 11/01/2022 alle ore 15:00** presso lo Studio Notarile Bianconi-Baravelli-Talice in Treviso, Via S. Pellico n. 1. Offerte presso il medesimo Studio entro le ore 17:00 del giorno precedente alla data della vendita. Per maggiori informazioni riguardo alle modalità di partecipazione alla procedura competitiva ed in merito ai beni oggetto di vendita, rivolgersi al Curatore fallimentare, dott. Piernicola Carer (tel. 0422.1748359 – email: info@studiocarer.it). La relativa perizia è consultabile sui siti "asteannunci.it", "asteavvisi.it", "canaleaste.it", "asteonline.it", "rivistaastegiudiziarie.it".

IMMOBILI COMMERCIALI

FALLIMENTO n. 121/2014
AVVISO di VENDITA - VI° tentativo ed ultimo
LOTTO 1 – Susegana (TV), frazione Colfosco, via Canareggio, porzione di **complesso immobiliare** ad uso direzionale con area scoperta pertinenziale esclusiva. Piena proprietà pari all'intero. Libero. **Prezzo base Euro 152.795,00** pari al 32,77% del valore di stima. **LOTTO 2 – Spilimbergo (PN), via Arba, complesso immobiliare** comprendente terreni e diversi corpi di fabbrica di diversa epoca e tipologia. Piena proprietà pari all'intero. Libero. **Prezzo base Euro 203.162,00** pari al 32,77% del valore di stima. Rilanci in aumento Euro 5.000,00 per ciascun lotto. **Vendita tramite procedura competitiva il giorno 14 dicembre 2021 alle ore 15,30** presso lo Studio del curatore, dott.ssa Paola Strazzer, in Treviso, viale della Repubblica n. 193/b. Offerte presso il medesimo Studio entro le ore 18,00 del giorno precedente quello fissato per l'asta. Per visionare l'avviso di vendita integrale e le perizie di stima consultare i siti www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it o il Portale delle Vendite Pubbliche o rivolgersi al Curatore, dott.ssa Paola Strazzer, tel. 0422 301495, e-mail studiostrazzer@gmail.com.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA
AVVISO DI GARA – CIG 8948277FC4
L'Università Ca' Foscari Venezia, Ufficio Acquisti, Dorsoduro 3246, Venezia, tel. 041.2348305 – *protocollo@pec.unive.it*, ha indetto una procedura aperta per l'affidamento del servizio di elaborazione delle prove, somministrazione e assistenza ai test per i corsi di laurea e laurea magistrale ad accesso programmato. Importo a base di gara biennale: 380.000,00 € IVA esclusa. Scadenza presentazione offerte: ore 12.00 del 22 novembre 2021. Il contratto è rinnovabile di ulteriori due anni. I documenti di gara sono disponibili sul sito: *http://www.unive.it/appalti*. Pubblicazione bando GUUE: 29.10.2021. R.U.P. dott.ssa Francesca Magni.
Il Direttore Generale - dott. Gabriele Rizzetto

UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI VENEZIA
AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO
CIG: 8382087D00
L'Università Cà Foscari Venezia, Ufficio Acquisti, DD. 3246, Venezia, tel. 041.2348305 – protocollo@pec.unive.it, ha aggiudicato la procedura aperta telematica per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata presso le sedi dell'Università Cà Foscari Venezia a Raiders Vigilanza S.r.l. C. F. e P. IVA n. 04579820277, con sede legale in Via B. Benvenuto 8 – Venezia, per un importo di € 66.895,00 IVA esclusa. R.U.P. sig.ra Roberta Adami.
Il Direttore Generale
dott. Gabriele Rizzetto

ACQUE VERONESI S.C. A R.L.
BANDO DI GARA
È indetta procedura di gara Aperta a favore del minor prezzo, per l'affidamento dei servizi di manutenzione e riparazione dei gruppi elettropompe - motori elettrici motoriduttori per Acque Veronesi suddiviso in due partizioni. CIG 8945217297. Importo complessivo €.2.360.000,00. Ricezione offerte: **17/11/2021** ore **10:00**. Doc. su https://acque-veronesi.bravosolution.com/web/login.html, previa registrazione gratuita al portale.
U.O. Acquisti e Autoparco
Il Responsabile Marco Faedda

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI
AVVISO DI PREINFORMAZIONE
Con Deliberazione n. 1216 del 22.10.2021 è stato autorizzato l'avviso volontario per la trasparenza per l'acquisizione a noleggio di un sistema analitico "sistema analitico automatizzato per la determinazione in immunoturbidimetria dei test Free light Chains, IgD, Sieroamiloide A" . Il citato avviso sarà pubblicato su Empulia e sul profilo del committente. Valore totale stimato: € 32.000.000,00. Data prevista di pubblicazione del bando di gara: 03/11/2021. Data di spedizione del presente avviso: 25/10/2021.
Il Responsabile del Procedimento
Dott. Antonio Moschetta

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI
AVVISO DI PREINFORMAZIONE
Con Deliberazione n. 1226 del 26.10.2021 è stato autorizzato l'avviso volontario per la trasparenza per la fornitura in service di un sistema produttivo omnicomprensivo per la realizzazione in ambito laboratoristico del programma di Screening Neonatale esteso" occorrente al Presidio Ospedaliero Giovanni XXIII previsto per la Regione Puglia e Basilicata". Il citato avviso sarà pubblicato su Empulia e sul profilo del committente. Valore totale stimato: € 550.000000.00 + IVA. Data prevista di pubblicazione del bando di gara: 05/11/2021. Data di spedizione del presente avviso: 28/10/2021.
Il Responsabile del Procedimento **dott. Antonio Moschetta**

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
S.U.A. Stazione Unica Appaltante
La Città metropolitana di Venezia - Stazione Unica Appaltante - ha indetto, per conto del per conto del Comune di San Donà di Piave (VE) una procedura telematica aperta, per l'affidamento del Servizio Accoglienza Integrazione (SAI) - periodo 01.01.2022 – 31.12.2023. CIG: 8931727649I. Scadenza presentazione offerte: ore 12.00 del 22/11/2021. Documentazione di gara disponibile su *https://cmvenezia.pro-q.it/*.
Il dirigente - *dott. Stefano Pozzer*

Actv
AVVISO DI GARA
Actv S.p.A., Isola Nova del Tronchetto, 32 – 30135 Venezia - indice una procedura aperta per l'affidamento della fornitura di materiale di ferramenta varia, viteria chiodi rivetti, sistemi di serraggio, mastici e collanti per il settore manutenzione navale di Actv. Importo complessivo stimato dell'appalto: € 474.000,00 IVA esclusa +IVA. Il bando integrale di gara è stato inviato alla G.U.U.E in data 25/10/2021 e alla G.U.R.I. in data 25/10/2021, ed è disponibile in forma completa e sul sito *https://portalegare.avmspa.it* alla sezione *"Gare e procedure in corso – Riferimento procedura G22606"*. L'offerta dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 17/12/2021.
Il Direttore Generale - Gruppo AVM
Ing. Giovanni Seno

COMUNE DI TREVISO
Via Municipio n. 16 - 31100 Treviso
Tel. 0422.658380
ESTRATTO BANDO DI GARA
È indetta per il giorno 06.12.2021 (ore 9:00) una procedura aperta, in modalità telematica su piattaforma Sintel, per l'appalto dei servizi di ingegneria e architettura relativi ai lavori di "Ristrutturazione scuola L. Stefanini", con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Importo totale a base di gara: € 691.171,35 (oneri previdenziali e IVA esclusi). Termine di presentazione delle offerte: 04.12.2021 (ore 12:00). Il bando di gara, trasmesso alla G.U.U.E. il 08.11.2021, è pubblicato all'albo pretorio comunale e nei siti web *www.comune.treviso.it.*, *www.serviziocontrattipubblici.it*. e *www.ariaspa.it*.
Il dirigente del settore affari generali, risorse umane, contratti e appalti
dott. Gaspare Corocher

Cantina Produttori Piave-Sile Società Cooperativa Agricola
Via Armando Diaz, 66 - 31028 Vazzola (TV) - Tel.0438.441262 - Fax.0438.740987
R.I./C.F./P.I. 00197590268 - R.E.A. 64548 - Albo Società Cooperative n. A151309
AVVISO DI CONVOCAZIONE
I Signori Soci sono invitati ad intervenire **all'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA** che avrà luogo presso il Centro Vicinalis in Via Marsura nr.9 a Visnà di Vazzola (TV) il giorno 28 Novembre 2021 alle ore 06.00 in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione
IL GIORNO 29 NOVEMBRE 2021 ALLE ORE 18.00
per deliberare sul seguente **ORDINE DEL GIORNO:**
1) Relazione C.d.A.;
2) Relazione del Collegio Sindacale;
3) Relazione della Società di Certificazione al Bilancio chiuso al 31/07/2021;
4) Bilancio chiuso al 31/07/2021, Nota integrativa, determinazione Trattenuta Annuale e delibere conseguenti;
5) Ratifica Nomina Società di Certificazione per il triennio 2020-2023;
6) Determinazione numero di Consiglieri e loro nomina per il triennio 2021-2024 come da Art. 21 dello S.S.;
7) Varie ed eventuali.
Vazzola, 29/10/2021
Per il Consiglio di Amministrazione - Il Presidente Claudio Venturin

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
Avviso sui risultati della procedura di affidamento
Quest'Autorità rende noto che è stato definitivamente aggiudicato, tramite procedura aperta, l'appalto dei servizi tecnici di ingegneria ed architettura inerenti la progettazione di fattibilità tecnico economica ed attività specialistiche afferenti la realizzazione di un nuovo terminal crociere presso l'area sita in Canale Industriale Nord - Sponda Nord di Porto Marghera a Venezia. CUP F71C18000100005 - CIG 8641862220 - ID SINTEL 135353421. Tipo di procedura di aggiudicazione: procedura aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Numero di offerte ricevute: 4. Aggiudicatario: Costituendo raggruppamento temporaneo di imprese con capogruppo RINA CONSULTING S.p.A. Valore finale di aggiudicazione: € 692.017,22 (euro seicentonovantaduemiladiciassette//22), corrispondenti al ribasso percentuale del 26,13% (ventisei virgola tredici percento) sull'importo a base di gara. Data di aggiudicazione: 29 settembre 2021. Nome ed indirizzo dell'organo competente per le procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto - Venezia. Venezia, 30 settembre 2021.
Il responsabile unico del procedimento - Ing. Giovanni Terranova

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

VENDITE TELEMATICHE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BAGNOLO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Fraz. Runzi, Via Riviera 146: abitazione** su due piani fuori terra con corte esclusiva ed accessori. Libero all'aggiudicazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 26.400,00**, offerta minima: Euro 19.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Manuela Mazzoni, tel. 0532211440. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/1/2022 ore 9:00. Esec. Imm. n. 149/2017**

CANARO - PAPOZZE - Piena proprietà per la quota di 1/1 – **Lotto 3: CANARO, Via Cesare Battisti n. 82/B: appartamento** al p.1 di un condominio con garage di pertinenza. Sup. compl. lorda appartamento ca mq 89, garage mq 15. Libero. **Prezzo base: Euro 42.900,00**, offerta minima: Euro 32.175,00. **Lotto 12: PAPOZZE, Via Polesani nel Mondo snc: terreno edificabile** in lottizzazione approvata della sup. nominale - catasale di mq 529, di forma all'incirca quadrata. **Prezzo base: Euro 14.400,00,** offerta minima: Euro 10.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 4/2/2022 ore 14:30. Esecuzione n. 307/15+394/16+9+101+108+134/17**

CASTELMASSA - Piena proprietà per 1/1 - **Lotto unico - via Argine Valle n. 24: appartamento** accostato piano terra e primo con annesso garage e locali accessori esterni e terreno cortilivo di pertinenza di modeste dimensioni. Libero. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 14.400,00**, offerta minima: Euro 10.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Stefano Rizzo, tel. 042525726. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/2/2022 ore 9:00. Esecuzione n. 106/17**

CASTELNOVO BARIANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Cavetto Nappi snc: fabbricato residenziale unifamiliare**, con accessori rustici e porzione adibita a depositi e fabbricato ad uso garage (ricovero attrezzi) compresa modesta area cortiliva e modesto appezzamento di terreno agricolo. Libero. Condoni e regolarità come da perizia. **Prezzo base: Euro 48.000,00**, offerta minima: Euro 36.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Dott. Andrea Fusetto, tel. 0425460173, Professionista Delegato: Dott. Giannenrico Cocito, tel. 0426380438 - 042622282. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/1/2022 ore 9:15. Esec. Imm. n. 60/2018**

CEREGNANO - Usufrutto per la quota di 1/1 - **Fraz. Lama Polesine - Lotto 1 - Via Vittorio Veneto: appezzamento di terreno agricolo** di catastali Ha 07.30.90 con soprastanti **fabbricati** accessori di pertinenza destinati a magazzini e ricovero attrezzi (superficie complessiva di circa mq 872, sedime catastali Ha 00.39.30). Immobili occupati in forza di contratto di locazione annuale scadente il 10.11.2022. Difformità sanabili come da perizia. Presenza di vincoli (servitù di elettrodotto). **Prezzo base: Euro 50.400,00**, offerta minima: Euro 37.800,00. - **Lotto 2 - Via Vittorio Veneto 2547: villa padronale** di circa mq. 873,60 con magazzino di circa mq. 95,00 e parco di pertinenza di catastali Ha 1.59.30. Libero. Assenza di vincoli. **Prezzo base: Euro 140.800,00**, offerta minima: Euro 105.600,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 31/1/2022 ore 10:45. Esec. Imm. n. 67/2014**

CORBOLA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via A. Gramsci: abitazione** posta al p. terra-primo costruita presumibilmente tra la fine degli anni '50 e inizio '60. Sup. compl. di ca mq 94. Difformità come da perizia. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 15.300,00**. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Romina Bressan, tel. 042527551. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/1/2022 ore 10.15. Esecuzione n. 371/17**

CORBOLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Sabbioni, Via Sabbioni 675: casa singola** sviluppata su due piani fuori terra con locale annesso sul retro adibito a garage e cantina, oltre ad area pertinenziale sui 4 lati. Occupato. Regolarità catastale ed edilizia non conforme, regolarità urbanistica conforme: per i dettagli si rinvia all'elaborato peritale. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 90.000,00**, offerta minima: Euro 67.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/2/2022 ore 9:00. Esec. Imm. n. 203/2019**

FRATTA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Ronchi 1394: casa isolata di civile abitazione** posta in aderenza a fabbricato ad uso deposito, entrambi su due piani. Il tutto, compresa area scoperta eslusiva, è sito a 2.5 km circa dal centro del paese. Occupato, in corso di liberazione. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 50.400,00**, offerta minima: Euro 37.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Chiara Turolla, tel. 042591640, cell. 3939262748. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 3/2/2022 ore 10:00. Esec. Imm. n. 58/2018**

GAVELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Veneziano 2: abitazione unifamiliare** accostata posta al piano T-1 il cui impianto originario risale a data antecedente il 1/9/67. L'immobile versa in un precario stato di conservazione e necessita di un sostanziale intervento di ristrutturazione e risanamento. Garage pertinente il fabbricato con area cortiliva recintata che si sviluppa lungo il fronte principale. Conformità catastale / edilizia / urbanistica come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 22.000,00**. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Mara Berto, tel. 0425669933. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 2/2/2022 ore 10:00. Esec. Imm. n. 31/2020**

LENDINARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Fraz. Ramodipalo, Lotto 1: Via Sabbioni Argine 68: abitazione**. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 38.400,00**, offerta minima: Euro 28.000,00. **Lotto 2 - Via Sabbioni Argine: abitazione.** Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 34.400,00**, offerta minima: Euro 25.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Manuela Mazzoni, tel. 0532211440. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/1/2022 ore 9:30. Esec. Imm. n. 161/2018**

LENDINARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Leonardo da Vinci 10/A: appartamento** al p.1 di un immobile composto da n. 2 unità residenziali, con scoperto comune e quota proporzionale di spettanza sulle parti comuni, in zona semicentrale del Comune di Lendinara. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 43.000,00**, offerta minima: Euro 32.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Sandro Secchiero, tel. 042527505. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/02/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 222/2018**

LENDINARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Riviera del Popolo n. 73: fabbricato ad uso civile abitazione**, del tipo in linea, disposto su due piani fuori terra, con diritti sul sottostante e circostante area di pertinenza. Le finiture dell'immobile presentano scadente stato di conservazione e manutenzione. Difformità come da perizia. Occupato senza titolo. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 40.000,00**, offerta minima: Euro 30.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Giada De Bolfo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/01/2022 ore 09:15. Esec. Imm. n. 56/2020**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Vincenzo Giudice 1: abitazione, garage** e area scoperta esclusiva e quota di comproprietà delle parti comuni del complesso, piazzola di sosta, rampa e scala di accesso, corsia di manovra dei garage, sito in Rovigo, zona "COP PDL APPROVATI". Occupato. Regolarità edilizia e castale come indicato in perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 109.000,00**, offerta minima: Euro 81.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Andrea Fusetto, tel. 0425460173. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/01/2022 ore 11:30. Esec. Imm. n. 145/2019**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Fraz. Grignano Polesine Via Amedeo Modigliani 24: appartamento** al piano primo con cantina al piano terra, corte esclusiva e sovrastante garage, in complesso costruito dal Demanio dello Stato. L'immobile è sprovvisto di certificazione energetica. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 16.000,00**, offerta minima: Euro 12.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Andrea Fusetto, tel. 0425460173. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/1/2022 ore 10:00. Esec. Imm. n. 146/2019**

SAN MARTINO DI VENEZZE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Marconi 563: abitazione** con cantina e box auto in corpo staccato ed area cortiliva di proprietà esclusiva. L'accesso carrabile è in via Alessandro Volta. Sup. lorda compl. dell'abitazione è di mq 191,95 ca, quella del box auto è di mq 12,75 ca. Occupato. Credito Fondiario.**Prezzo base: Euro 35.000,00.** Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Romina Bressan, tel. 042527551. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/1/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 255/2018**

SAN MARTINO DI VENEZZE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via G. Marconi 956: appartamento** al p. T-1, parte di fabbricato bifamiliare e diritti pro quota sull'area coperta e scoperta di pertinenza del fabbricato. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 86.000,00**, offerta minima: Euro 64.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/1/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 276/2017+294/18**

STIENTA - Lotto UNICO - Via Roma 87: Piena proprietà per la quota di 1/1 di **appartamento** al p.1 di casa accostata con modesta area cortiliva e quota indivisa di 1/2 di garage posto al p.T della consistenza di ca mq 24. **Prezzo base: Euro 59.000,00,** offerta minima: Euro 44.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/1/2022 ore 14:15. Esec. Imm. n. 52/2019**

VILLANOVA MARCHESANA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Uno: fraz. Canalnovo, Via Canalnovo n. 61: A) Abitazione** posta al p.T-1 della sup. compl. lorda di ca mq 195**; B) garage** al p.T della sup. di ca mq 34; **C) piccolo laboratorio** posto al p.T della sup. compl. di ca mq 59. In corso di liberazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 24.500,00**, offerta minima: Euro 18.375,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 31/1/2022 ore 10:15. Esecuzione n. 96/16**

IMMOBILI COMMERCIALI

ARIANO NEL POLESINE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - fraz./loc. Gorino Veneto, Via Po di Goro n. 36: Corpo A: negozi e botteghe,** immobile destinato ad attività commerciale (C/1); **Corpo B: abitazione** di tipo economico (A/3); **corpo C: Autorimessa** (C/6); sup. lorda compl mq 823. **Corpi D, E, F, G: terreno** seminativo. Sup. compl. dei terreni mq 264. Difformità come da perizia. In corso di liberazione. Credito Fondiario**. Prezzo base: Euro 75.800,00**, offerta minima: Euro 56.850,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/2/2022 ore 09:40. Esec. Imm. n. 30/2018**

CASTELNOVO BARIANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Fraz. San Pietro Polesine, Piazza San Pietro 182 e 186: fabbricato** costituito da un locale bar al piano terra e da un appartamento al piano primo. Difformità come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 23.100,00**, offerta minima: Euro 17.325,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/2/2022 ore 10:00. Esec. Imm. n. 22/2019**

FICAROLO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via delle Regioni n.880/A: Complesso edilizio adibito ad albergo** della capacità ricettiva complessiva di 30 stanze doppie, di cui n. 12 al p.t. con accesso autonomo e n. 18 al p.I, oltre ad area di sedime, scoperta a parcheggio e verde di pertinenza e area adiacente. In fase di liberazione. **Prezzo base: Euro 442.500,00**, offerta minima: Euro 331.875,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Ylenia Carlini, tel. 042527028, Professionista Delegato Dott. Giannenrico Cocito, tel. 0426380438 - 042622282. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 31/1/2022 ore 9:15. Esec. Imm. n. 364/2017**

OCCHIOBELLO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Uno - Via Eridania n. 63: immobile destinato a magazzino e negozio, ed uffici** con terreno circostante ed area cortiliva esclusiva destinata a camminamenti. Libero. Abusi da sanare. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 80.000,00**, offerta minima: Euro 63.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/1/2022 ore 12.00. Esecuzione n. 168/16**

POLESELLA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Due - Via S. Gaetano n. 185/A: complesso produttivo / industriale** composto da un opificio per la lavorazione, trasformazione e assemblaggio di materiale ligneo, un magazzino - deposito, due garage, una palazzina uffici, tre tettoie, un silo, un essiccatoio - forno, una pesa basculante e una vasca di accumulo acqua. Sup. coperta compl. di ca mq 5745 e sup. area scoperta di ca mq 12.981. In corso di liberazione dai beni mobili ivi presenti. Abusi, Vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 164.500,00**, offerta minima: Euro 123.375,00. **Lotto Tre - Via S. Gaetano n. 171/A: appartamento** al p. 1, sup. compl. di ca mq 228, con garage doppio (sup. compl. di ca mq 32) e magazzino (sup. compl di ca mq 62), il tutto con pertinente area comune anche all'appartamento posto al p.T. Libero. Abusi, vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 17.600,00**, offerta minima: Euro 13.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Patrizia Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/1/2022 ore 14.45. Esecuzione n. 6/14+42/15+274/15+179/16**

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Contarini n.19: edificio residenziale monofamiliare**, disposto su due piani con area cortiliva circostante. Presenza di irregolarità edilizie e catastali sanabili. Immobile occupato dall'esecutato ma liberabile dopo aggiudicazione a cura e onere della procedura. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 120.000,00,** offerta minima: Euro 90.000,00. **Lotto 2 - Via del Giunco n.17: impianto di allevamento ittico** a sistema semichiuso edificato nel 1985, ubicato a ridosso del collettore Padano Polesano e in prossimità del Po di Levante. Presenza di irregolarità edilizie non sanabili. Presenza di vincoli (servitù di elettrodotto e di passaggio). Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 128.000,00**, offerta minima: Euro 96.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 31/1/2022 ore 11:30. Esec. Imm. n. 93/2018 +3/20**

ROVIGO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Via Silvestri n. 9 (condominio Di Rorai) - Lotto 1: ufficio / negozio** al piano terra di un edificio storico soggetto a vincolo di tutela monumentale. Sup. di ca mq 24. Irregolarità edilizie. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 28.000,00**, offerta minima: Euro 21.000,00. **Lotto 2: ufficio / negozio** al piano primo facente parte di un edificio storico soggetto a vincolo di tutela monumentale. Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 181.000,00**, offerta minima: Euro 135.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/1/2022 ore 10.35. Esecuzione n. 253/16**

ROVIGO - VESCOVANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **ROVIGO, LOC. BORSEA - Lotto 15 - Via del Commercio: Unità immobiliare al grezzo** avanzato sita al primo piano di un edificio commerciale già funzionante al piano terra posto nella zona Est del centro commerciale La Fattoria. Libero. **Prezzo base: Euro 296.500,00**, offerta minima: Euro 222.375,00. **VESCOVANA - Lotto 19 - Via Silvio Pellico: Terreno edificabile** con sup. cat di 1.466 mq, facente parte di una lottizzazione privata di ca 8.000 mq adiacente alla Zona Industriale/Artigianale con potenzialità edificatoria di 1.300 mc. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 31.000,00**, offerta minima: Euro 23.250,00. **Lotto 21 - Via Silvio Pellico: Terreno edificabile** con sup. cat. di 622 mq e potenzialità edificatoria di 900 mc, facente parte di una lottizzazione privata di ca. 8.000 mq adiacente alla Zona Industriale/Artigianale. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 22.00,00**, offerta minima: Euro 16.500,00. **Lotto 22 - Via Silvio Pellico: Terreno edificabile** con sup. cat. di 1.360 mq e potenzialità edificatoria di 2.300 mc, facente parte di una lottizzazione privata di ca 8.000 mq adiacente alla Zona Industriale/Artigianale. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 56.000,00**, offerta minima: Euro 42.200,00. **Lotto 23 - Via Silvio Pellico: Terreno edificabile** con sup. cat. di 1.258 mq e potenzialità edificatoria di 2.300 mc, facente parte di una lottizzazione privata di ca. 8.000 mq adiacente alla Zona Industriale/Artigianale. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 56.000,00**, offerta minima: Euro 42.000,00. **Lotto 24 - Via Silvio Pellico: Terreno edificabile** con sup. cat. di 885 mq e potenzialità edificatoria di 900 mc, facente parte di una lottizzazione privata di ca 8.000 mq adiacente alla Zona Industriale/Artigianale. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 22.000,00**, offerta minima: Euro 16.500,00. Credito Fondiario. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Tommaso Sartori, tel. 042523080. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/1/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 54/2018**

ESECUZIONI IMMOBILIARI PADOVA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BORGO VENETO - Piena ed esclusiva proprietà (1/1) - **Lotto UNICO - Loc. Santa Margherita d'Adige, Via 28 Aprile 2225: parte di un complesso rurale** che consiste in: terreno agricolo attualmente coltivato di 7.936 mq, una porzione di fabbricato residenziale in linea, accostato ad altra proprietà, al quale sono aderenti sul fronte Sud un ampio ripostiglio e garage, mentre sul fronte Nord una serie di manufatti un tempo utilizzati per scopi agricoli. Occupato e da considerarsi libero al decreto di trasferimento. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 53.200,00**, offerta minima: Euro 39.900,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Rag. Tiziano Stocco, tel. 042522326. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/1/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 12/2019**

CASALE DI SCODOSIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Argine 510: casa accostata ad uso abitazione** con accessori esterni di pertinenza poco discosti, magazzini e depositi con zona adibita ad uffici e servizi, area scoperta circostante di pertinenza. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 127.000,00**, offerta minima: Euro 95.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/1/2022 ore 10:15. Esec. Imm. n. 278/2018**

MERLARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - via Rialto 448, già 48: Abitazione** di tipo popolare, magazzino e locale di deposito. Area urbana di 24 mq. Difformità come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 7.290,00,** offerta minima: Euro 5.467,50. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/2/2022 ore 10:40. Esec. Imm. n. 28/2018**

MONTAGNANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Lago Zorzi: complesso residenziale** ultimato al grezzo, denominato "Ca Trotta", costituito da n. 7 unità abitative, garage, locali di deposito, aree adibite a parcheggio e a verde piantumato. L'area coperta e scoperta, di complessivi mq 3.378 di sup. cat., è di proprietà e di pertinenza esclusiva del complesso residenziale. **Prezzo base: Euro 237.000,00,** offerta minima: Euro 177.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/1/2022 ore 11:30. Esec. Imm. n. 280/2018**

OSPEDALETTO EUGANEO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Quartiere Tigli - Via Ferrari 4: appartamento** al p.II, con annesso garage al p.T., facente parte di un fabbricato condominiale, con annesso quote di comproprietà indivise sulle parti comuni, ricadente in zona residenziale tipica dei paesi esistenti nel territorio dei Colli Euganei. Occupato, in corso di liberazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 62.080,00**, offerta minima: Euro 46.560,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Chiara Turolla, tel. 042591640 cell. 3939262748. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 3/2/2022 ore 11:00. Esec. Imm. n. 340/2017**

PERNUMIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Palù Superiore 15/A: abitazione, casa unifamiliare** in zona rurale e corte esclusiva in regime di separazione dei beni. Occupato. Regolarità edilizia - catastale come indicato in perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 160.000,00**, offerta minima: Euro 120.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Laura Liviero, tel. 042528922. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/01/2022 ore 15:30. Esec. Imm. n. 144/2019**

PERNUMIA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Uno - Pernumia, Via Trinità n. 45/A: abitazione singola** posta al p.T-1 con sottotetto, sup. compl. di ca mq 455 con pertinenti accessori esterni ed area scoperta circostante oltre ad appezzamento di terreno agricolo adiacente. In corso di liberazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 230.000,00**, offerta minima: Euro 172.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Sandro Secchiero, tel. 042527505. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/1/2022 ore 9.00. Esecuzione n. 298/14**

PIACENZA D'ADIGE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Dante n. 84: abitazione** accostata di tipo civile della sup. lorda compl mq 297. Difformità e servitù di passaggio, per dettagli consultare l'elaborato peritale. Occupata. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 96.100,00**, offerta minima: Euro 72.075,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/2/2022 ore 09:20. Esec. Imm. n. 242/2018**

IMMOBILI COMMERCIALI

MONTAGNANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via dell'Economia snc: Fabbricato Artigianale** con area scoperta esclusiva finito al grezzo. Si precisa che il mappale 1158 deriva dalla fusione dei mappali n. 908-909-910-911-912-913. **Prezzo base: Euro 312.000,00**, offerta minima: Euro 234.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 31/1/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 101/2019**

TERRENI E DEPOSITI

OSPEDALETTO EUGANEO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Gorghi: terreno edificabile** di tot. Ha 06.27.14; area parte di un "Piano per la riqualificazione urbanistica". Vincoli. Si rinvia all'elaborato peritale. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 166.500,00**, offerta minima: Euro 124.875,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/2/2022 ore 10.20. Esecuzione n. 349/16**

Cultura, Veneto penultimo per spesa: 3,50 euro a testa

▶Dal teatro alla musica, allarme del mondo dello spettacolo per le riduzioni del bilancio

▶Oss Noser (Agis): «Tagli dal 20% al 50%» Fantoni (Fice): «Su 10 sale, 2 non riaprono»

LA PROTESTA

PADOVA Per la cultura la Valle d'Aosta spende cento volte di più quello che stanzia il Veneto. Il confronto *pro capite*, certificato dalla Ragioneria generale dello Stato con i dati dello scorso anno, è piuttosto impietoso: 346,26 euro contro 3,50. Ma sborsano di più anche il Friuli Venezia Giulia (103,77) e il Trentino Alto Adige (162,36), la Sicilia (31,64) e la Sardegna (57,68). Si dirà: sono tutte Regioni a statuto speciale. Già, ma pressoché anche tutte quelle ordinarie scuciono più soldi, dall'Emilia Romagna (11,74) alla Toscana (8,66), dal Lazio (21,93) alla Calabria (36,10), dal Piemonte (19,86) all'Abruzzo (21,86). Fa peggio solo la Liguria (3,44) ed è in linea la Lombardia (3,57), che però segnala un aumento fra 2017 e 2020 (da 25,2 a 35,6 milioni), mentre la progressione veneta nel quadriennio è stata all'insegna della diminuzione (da 32,7 a 17,1 milioni), con la prospettiva di ulteriori decurtazioni nel 2021 (11,3 milioni) e nel 2022 (9,7 milioni). È su questa base che, a una settimana dalla vivace audizione in commissione regionale, ieri è tornato a risuonare l'allarme delle principali realtà di spettacolo, teatro, cinema, musica e danza: «Ci appelliamo al presidente Luca Zaia, perché i tagli sono un danno non solo economico ma anche sociale, mentre il comparto ha bisogno di risorse e certezze per poter riprendere la propria programmazione».

LA PREOCCUPAZIONE

Carlo Fontana, presidente nazionale dell'Agis, ha espresso «forte preoccupazione» per le riduzioni previste: «Una decisione che ancora una volta ci riporta ad una visione erronea ed arcaica: ossia che la cultura viene considerata come spesa e non come investimento». Gli ha fatto eco il responsabile triveneto Franco Oss Noser: «La situazione è molto grave, i tagli non sono lineari e vanno dal 20% al 50%. Chiediamo che venga attuata la legge regionale sulla cultura, approvata all'unanimità ancora nel 2019 ma non ancora finanziata, che prevede finalmente la programmazione triennale dei fondi, per dare un minimo di visione alle aziende del comparto. L'assenza di politiche strutturali è ormai un fatto non più sostenibile».

La posizione è condivisa da diversi soggetti del settore, come il Teatro Stabile del Veneto, Arteven, il Teatro Comunale Città di Vicenza, l'Anesv. «Questa volta il Veneto è circondato da Regioni più virtuose, è un'oasi infelice che deve rivedere i suoi parametri», ha affermato Massimo Lazzeri, numero uno triveneto degli esercenti di cinema riunito nell'Anec. Quelli d'essai sono in grande difficoltà, ha sottolineato Giuliana Fantoni, presidente triveneta della Fice: «La ripresa è molto più lenta di quello che ci aspettavamo. Il 60% degli spettatori non è ancora tornato in sala per paura o disabitudine, in una giornata le proiezioni sono scese da 5 a 4, quasi il 20% delle attività non ha riaperto». Ha tuonato Filippo Tognazzo, a nome della Rete spettacolo dal vivo: «A questo punto la Regione dica chiaramente che vuole rinunciare alla cultura, tanto di questo passo le imprese si trasferiranno altrove». Ha confermato Pierluigi Cecchin del centro di produzione La Piccionaia: «Stiamo perdendo competenze, perché tecnici e artisti se ne vanno. Basti pensare che come ristori, per quasi due anni di chiusura, dalla Regione abbiamo ricevuto solo 1.760 euro»,

IL SOSTEGNO

I rappresentanti del mondo culturale hanno ribadito di avere in corso serrati contatti con i consiglieri regionali, «sia di maggioranza che di opposizione», in vista della maratona consiliare di Bilancio, quando la Giunta ha già assicurato che interverrà con i necessari correttivi. Dice al riguardo Elena Ostanel (Il Veneto che vogliamo), dalle file della minoranza: «Non è una battaglia di sinistra, intellettuale o radical chic, perché la cultura è lavoro, è un comparto intero, una filiera eterogenea, precaria, stagionale, che muove l'economia della Regione e del Paese». Sostegno arriva anche dai sindacati, con Nicola Atalmi (Slc Cgil), Mauro Vianello (Fistel Cisl) ed Enrico De Giuli (Uilcom Uil): «Va garantita la sopravvivenza delle imprese culturali. Le lavoratrici e i lavoratori del settore sono migliaia nella nostra regione e sono stati tra i più colpiti dalla crisi economica determinata dalla pandemia. Vanno assolutamente tutelati».

Angela Pederiva

La spesa per la cultura nelle Regioni

REGIONE	2017	2018	2019	2020**	PROCAPITE 2020
Abruzzo	3,70	8,20	27,40	28,10	21,86
Basilicata	39,10	18,60	15,80	14,70	26,84
Calabria	21,40	24,60	28,90	67,80	36,10
Campania	98,10	134,90	98,70	105,20	18,50
Emilia Romagna	42,50	46,50	47,40	52,20	11,74
Friuli - Venezia Giulia	106,70	105,20	115,70	124,40	103,77
Lazio	41,00	49,50	64,90	125,50	21,93
Liguria	5,80	5,60	6,10	5,20	3,44
Lombardia	25,20	29,80	32,00	35,60	3,57
Marche	10,70	15,60	16,70	41,00	27,30
Molise	2,00	2,60	4,40	6,40	21,58
Piemonte	48,10	56,50	55,60	84,90	19,86
Puglia	88,00	80,30	158,90	58,90	14,99
Sardegna	86,70	88,80	112,50	92,20	57,68
Sicilia	79,50	67,30	114,1 **	153,20	31,64
Toscana	43,40	51,30	44,40	31,80	8,66
Trentino - Alto Adige	147,90	174,40	179,40	175,10	162,36
Umbria	10,80	12,30	6,50	10,30	11,90
Valle d'Aosta	18,20	16,10	32,50	42,90	346,26
Veneto	**32,70**	**29,10**	**20,60**	**17,10**	**3,50**
Totale (ml. di euro)	951,50	1.017,60	1.182,50	1.272,50	

** Dato previsionale. Totale complessivo è un valore provvisorio perché i dati previsionali non sono stati inclusi nel calcolo finale

L'Ego-Hub

FONTE: Open BDAP BANCA DATI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, Ragioneria Generale dello Stato Documento Contabile: rendiconto di gestione

PRESIDENTE Franco Oss Noser (Agis Triveneto)

FRA 2017 E 2020 GLI STANZIAMENTI SONO SCESI DA 32,7 A 17,1 MILIONI, NEL 2021 CALANO A 11,3 E NEL 2022 A 9,7

LA CONSIGLIERA DI OPPOSIZIONE OSTANEL: «NON È UNA BATTAGLIA RADICAL CHIC, SI TRATTA DI LAVORO»

L'Orchestra di Padova e del Veneto

«A noi 200.000 euro, ai concorrenti in Emilia Romagna 3,5 milioni»

PADOVA In attesa degli interlocuzioni e degli emendamenti, il mondo della cultura spulcia le voci di bilancio. Mettendo a confronto l'assestato 2021 e il previsionale 2022, balzano agli occhi significative differenze. Per esempio la copertura della partecipazione al Teatro Stabile vedrebbe un taglio di 525.000 euro (-29,16%), il finanziamento degli accordi con gli enti locali subirebbe una contrazione di 285.000 euro (-52,77%), il supporto all'Arena di Verona e alla Fenice di Venezia avrebbe una decurtazione di 260.000 euro (-20,31%). «Per l'Orchestra di Padova del Veneto – fa sapere il vicepresidente Paolo Giaretta – è prevista una riduzione del 30%, da 280.000 a 200.000 euro. Il problema è che dobbiamo competere con realtà come la Toscanini a cui l'Emilia Romagna dà 3,5 milioni all'anno. È chiaro che, quando dobbiamo organizzare una tournée nelle città, ci troviamo a proporre prezzi che non sono concorrenziali». Aggiunge l'ex senatore del Partito Democratico: «Qui in Veneto ci gloriamo di essere autonomisti, ma l'Emilia Romagna dà alle sue realtà culturali il doppio di quello che le arriva dal Fondo unico per lo spettacolo, mentre in Veneto riceviamo dal Fus cinque volte quello che ci dà la Regione. Cosa succederebbe se le parti fossero invertite?».

(a.pe.)

Corazzari: «Qui zero Irpef ma aumenteremo i fondi»

LA REPLICA

VENEZIA Forse già in commissione, al più tardi in aula. Ma la Giunta è determinata a modificare, al rialzo, gli stanziamenti per la cultura. Lo promette l'assessore regionale Cristiano Corazzari (*in foto*), in vista della maratona contabile di fine anno: «La maggioranza consiliare è sensibile alle richieste del comparto».

L'ADDIZIONALE

Francesco Calzavara, titolare della delega al Bilancio, aveva già assicurato l'impegno dell'esecutivo nel rivedere le voci di spesa. Ora il suo collega alla Cultura intende ribadire l'intenzione di Palazzo Balbi. Con una premessa: «Siamo l'unica Regione, tra quelle a statuto ordinario, che non applica l'addizionale Irpef. Questo fa sì che ogni anno ci siano centinaia di milioni di euro in meno nella libera disponibilità di ciascun assessorato, tanto da ripercuotersi in maniera orizzontale su tutti i capitoli di spesa». Quella storica, dunque, risente ormai cronicamente di questa riduzione. «Ma proprio storicamente – dice Corazzari – il sistema culturale ha saputo essere più efficiente degli altri, dimostrando di saper utilizzare le risorse pubbliche meglio degli altri, perché non si può certo dire che in Veneto non si facciano attività culturali di alto livello».

ASSESSORE Cristiano Corazzari

LA VICINANZA

Le principali realtà del settore hanno però fatto presente che il fondo del barile è stato raschiato a sufficienza. «Il bilancio di previsione presentato dalla Giunta – aggiunge l'esponente della Lega – è stato emergenziale a causa del Covid e prudenziale in tutti i capitoli. A fronte però della sensibilità manifestata in audizione dai portatori di interesse, ma anche del dibattito che si è acceso all'interno della maggioranza, vogliamo dare un importante segnale di vicinanza al mondo della cultura. Non saremo sordi davanti all'appello dei suoi rappresentanti, stiamo anzi facendo tutti gli sforzi per arrivare a un riequilibrio delle poste relative alla cultura e agli spettacoli».

A.Pe.

«SI È ACCESO IL DIBATTITO DENTRO ALLA MAGGIORANZA, NON SAREMO SORDI DAVANTI ALL'APPELLO E FAREMO OGNI SFORZO»

Dal nome alle colline le 8 mosse con cui l'Italia prova a bloccare Prošek

▶Inviato a Bruxelles il dossier di 14 pagine redatto dal ministero a difesa del Prosecco

▶Fra i motivi tecnico-giuridici il caso Tocai, la sentenza Champanillo e la tutela Unesco

LA MOBILITAZIONE

VENEZIA Sono 8 le mosse con cui l'Italia punta a dare scacco matto alla Croazia. Si tratta dei motivi tecnico-giuridici contenuti nel dossier di 14 pagine che ieri il ministero delle Politiche agricole ha inviato alla Commissione europea, a difesa del Prosecco nell'opposizione alla richiesta di riconoscimento del Prošek. «È a rischio il sistema-Paese», ha affermato il ministro Stefano Patuanelli, tanto che il sottosegretario Gian Marco Centinaio è arrivato a specificare: «Se l'Europa apre una falla così grossa, saranno a rischio 837 denominazioni e 300 consorzi di tutela».

L'INCOMPATIBILITÀ

Il primo è un argomento di incompatibilità con le norme sulle menzioni tradizionali per via dell'omonimia: «Prošek» è la traduzione in lingua croata del nome "Prosecco", che corrisponde in tutto o in parte al nome» delle tre Dop italiane, cioè la Doc, la Docg di Conegliano e Valdobbiadene e quella dei Colli Asolani, per cui bisogna «evitare ogni possibile confusione nel consumatore» tra le denominazioni, nonché «con i nomi delle varietà di vite».

Il secondo punto attiene alle colline trevigiane, inserite nella lista del patrimonio mondiale Unesco, la cui tutela «è garantita in primo luogo dalle norme del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore Docg che favoriscono il mantenimento dei vigneti, dei ciglioni e di altri attributi fondamentali per il mantenimento delle tradizioni locali e per la tutela della biodiversità agricola e dei servizi ecosistemici associati».

Il terzo elemento riguarda la tutela delle Dop e delle Igp, che deve essere assicurata dalle istituzioni e dalle autorità dell'Unione europea e degli Stati membri. Al riguardo viene segnalato che «dal 2009 al 2012 alcune partite di vini croati designati con "Prošek" sono state illecitamente commercializzate in alcuni Paesi dell'Ue (Germania, Belgio, Repubblica Ceca, ecc.)». Inoltre l'accoglimento della richiesta Prošek si porrebbe in contrasto con le iniziative portate avanti dalla Commissione europea nell'ambito delle trattative con Brasile, Australia, Nuova Zelanda e Cile.

A proposito di negoziati, il quarto fattore concerne quelli di adesione della Croazia all'Unione europea. All'epoca venne avanzata proprio la richiesta sul vino passito, ma «su opposizione dell'Italia non fu accolta, tant'è che non è stata recepita nei regolamenti e nelle decisioni relative al trattato di adesione».

I PRECEDENTI

Parlando di precedenti, il quinto tema richiama la vicenda Tokaji, quando fu invece l'Italia a dover rinunciare al vitigno "Tocai", designandone i vini "Friulano" e "Tai", in quanto la Corte di giustizia Ue affermò «la prevalenza della protezione della denominazione d'origine rispetto all'uso in etichettatura del nome di una varietà di vite omonima».

Connessa a questa riflessione è la sesta ragione: nella diatriba tra Champanillo e Champagne, gli stessi giudici europei hanno sentenziato che «non si può evocare una Dop quando l'uso di una denominazione produce, nella mente di un consumatore europeo medio, normalmente informato e ragionevolmente attento e avveduto, un nesso sufficientemente diretto e univoco tra tale denominazione e la Dop».

La settima argomentazione chiama in causa la normativa sulla provenienza degli alimenti: insinuando l'idea di un'origine italiana, «Prošek si configura quale falsa e ingannevole indicazione nei confronti dei consumatori».

L'ottavo e ultimo dato cita la ragionevole durata del procedimento. Secondo l'Italia, risultano violati «certezza del diritto e tutela dell'affidamento», poiché la domanda di protezione della menzione tradizionale Prošek è stata ricevuta dalla Commissione europea l'11 dicembre 2013 ed è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale solo il 22 settembre 2021, «a distanza di circa 8 anni».

Angela Pederiva

IMITAZIONI Coldiretti ricorda i tanti tentativi di insidiare il Prosecco, gigante da 700 milioni di bottiglie

Il senatore

Vallardi: «Uniti contro l'offensiva alle Dop»

VENEZIA Ora la Croazia avrà 60 giorni di tempo per formulare le sue controdeduzioni all'opposizione dell'Italia. Ma attorno al Prosecco c'è ottimismo, come riferisce il senatore trevigiano Gianpaolo Vallardi (Lega), che a Palazzo Madama aveva consegnato una bottiglia a ciascun collega e aveva presentato una risoluzione sul tema. «Tanto la commissione Agricoltura che presiedo quanto l'aula – ricorda – hanno votato il documento all'unanimità, perché c'è la percezione che è tutto il made in Italy ad essere sotto attacco. Se dovesse passare l'offensiva della Craozia, verrebbero messe in seria difficoltà tutte le Dop, con tentativi di emulazione, contraffazione e plagio. Non possiamo permetterlo e siamo fiduciosi che non accadrà».

Migranti, spari al confine tra Bielorussia e Polonia La Ue a Minsk: «Gangster»

▶Migliaia di profughi bloccati e respinti con spray urticanti. Scontro totale tra i due paesi

▶Varsavia mobilita 12mila militari e carri armati. La sponda di Putin a Lukashenko

FRONTIERA Un migrante si riposa a ridosso del filo spinato al confine tra Polonia e Bielorussia, a pochi metri dai soldati polacchi

IL CASO

MOSCA Un giovane, avvolto in una coperta termica, trema dal freddo e dalla febbre. Un altro gli sta vicino cercando di aiutarlo. Nei boschi della zona di demarcazione, al confine tra Bielorussia e Polonia, sono in migliaia ad essere bloccati tra le due frontiere. In prevalenza provengono dal Medio Oriente e dall'Afghanistan. Tra loro vi sono anche famiglie con dei bambini. I più fortunati hanno con loro delle tende in cui dormire. Il terreno è inzuppato d'acqua.

A Kuznica centinaia di disperati hanno tentato di tagliare il filo spinato con delle cesoie e di sfondare lo sbarramento poliziesco degli agenti anti-sommossa polacchi, ma sono stati respinti con l'uso di spray urticanti. Sono volate pure delle manganellate e si sono uditi spari in aria. Altri gruppi di giovani si sono messi in marcia nella foresta alla ricerca di un punto meno sorvegliato. Ma giorno e notte gli elicotteri polacchi, con tanto di fari ben accesi, rimangono in volo.

LA CRISI

È da quest'estate che la crisi dei migranti è in corso al confine orientale dell'Unione europea ed ha prima interessato la Lituania, quindi la Polonia. Come si ricorderà le relazioni tra Minsk e Bruxelles sono diventate tempestose a maggio dopo che un aereo di linea, su cui viaggiava un dissidente bielorusso poi arrestato, è stato dirottato e costretto ad atterrare da un velivolo militare su ordine di Aleksandr Lukashenko. In precedenza decine di migliaia di suoi oppositori avevano denunciato i brogli alle presidenziali dell'agosto 2020, seguiti da una durissima repressione. L'Ue parla ora di "guerra ibrida" scatenatale contro da Minsk e di migranti fatti giungere appositamente dal Medio Oriente, in particolare dall'Irak.

«Che l'Unione europea mostri umanità - è l'appello lanciato da quattro scrittrici premio Nobel per la letteratura, tra cui la bielorussa Svetlana Aleksievic - Le persone vengono utilizzate come prigioniere in questa guerra ibrida». Secondo alcune denunce di fonte occidentale ai migranti sarebbe preclusa la via di tornare indietro, verso Est.

La Lituania ha decretato lo stato d'emergenza nelle aree vicine alla frontiera, mentre la Polonia ha fatto affluire 12mila militari. «Il confine dello Stato polacco – ha dichiarato il premier Morawiecki – non è solo una linea su una carta geografica. È un punto in cui è stato versato il sangue di generazioni di polacchi. In ballo oggi vi sono la stabilità e la sicurezza dell'Ue». Minsk ha reso noto che Varsavia ha mandato anche carri armati e armi pesanti alla frontiera.

L'ESCALATION

Non intendiamo attaccare la Polonia, ha chiarito il presidente Lukashenko che ha invitato i suoi militari ad agire con cautela «contro qualsiasi provocazione». Si teme una pericolosa escalation tra i due Stati slavi. Il leader bielorusso ha denunciato «il tentativo di giustificare l'uso illegale della forza contro persone svantaggiate e disarmate» ed anche l'esistenza in Unione europea di una «struttura mafiosa» che permette il transito dei migranti dal Medio Oriente. La Russia, alleata di Minsk, osserva la crisi con attenzione. Il suo ministro degli Esteri, Serghej Lavrov, ha suggerito all'Unione europea di aiutare la Bielorussia come sta facendo con la Turchia: Bruxelles elargisce miliardi per il mantenimento dei migranti siriani ad Ankara, evitando così che essi si mettano in marcia verso l'Europa.

La Commissione europea ha accusato il presidente Lukashenko di avere un «approccio inumano, uno stile da gangster» e di avere provocato artificialmente questa crisi. La condanna di Ue, Nato e Stati Uniti è netta. La Francia è disponibile a definire nuove sanzioni contro Minsk.

Giuseppe D'Amato

Osservatorio Nordest

LE DOMANDE DELLA SETTIMANA

Come giudica gli imprenditori del Nordest rispetto a quelli del resto d'Italia? Come valuta il peso economico dell'area nel contesto nazionale?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

IL SONDAGGIO

Il 40 per cento degli interpellati li giudica migliori rispetto a quelli del resto d'Italia: c'è una quota equivalente non vede differenze. E tanti pensano che l'area abbia perso peso

Imprenditori del Nordest bravi ma il "mito" è finito

L'Osservatorio sul Nord Est di oggi si concentra sul giudizio dell'opinione pubblica dell'area sulla classe imprenditoriale di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della Provincia Autonoma di Trento. Secondo i dati elaborati da Demos per Il Gazzettino, il 40% dei nordestini giudica i propri imprenditori migliori rispetto a quelli del resto d'Italia. Una quota sostanzialmente analoga (41%), però, non individua differenze di rilievo, e il 15% li ritiene peggiori.

È un quadro interlocutorio quello che sembra emergere da questi dati: se è vero che l'apprezzamento verso la classe imprenditoriale nordestina è piuttosto ampio, dall'altra parte sono tutt'altro che trascurabili anche le voci indifferenti o critiche. Eppure, questo era un territorio dalla forte vocazione al lavoro autonomo, in cui essere titolare di un'azienda era un'aspirazione diffusa che spesso si traduceva in opportunità concreta. Un fattore condiviso di identità, in qualche modo, e di orgoglio per l'intera area. Oggi, invece, questo sentimento sembra essersi rarefatto in una normalizzazione che non distingue più la classe imprenditoriale locale da quella nazionale.

I giudizi negativi, che bollano gli imprenditori del Nord Est come peggiori rispetto al resto d'Italia, tendono ad essere più presenti tra operai (25%), liberi professionisti (19%) e disoccupati (20%). Questi ultimi, inoltre, affiancano alla maggior presenza di giudizi negativi una visione che non scorge differenze particolari tra Nord Est e Italia (51%), mentre tra le casalinghe è proprio questa idea a imporsi in maniera più netta (55%). La visione degli studenti, invece, tiene insieme chi vede la classe imprenditoriale locale come uguale (50%) o migliore (47%) rispetto a quella nazionale, ma è tra i pensionati (49%) e, soprattutto, gli stessi imprenditori (60%) che i giudizi positivi sono maggiormente presenti.

Forse legata a questo senso di normalità della propria classe imprenditoriale, emerge la percezione di un progressivo ridimensionamento del peso economico del Nord Est in Italia, anche se l'opinione pubblica appare piuttosto divisa sul tema. Oggi, è il 35% dei nordestini a pensare che questo fattore sia aumentato, il 37% lo giudica invariato e il 25% lo ritiene diminuito. Il confronto con il 2009, però, sembra rinforzare l'idea della fine del "mito" del Nord Est produttivo. Dodici anni fa, la percezione che l'area avesse aumentato il proprio peso a livello economico in Italia arrivava al 46%, mentre oggi si ferma 11 punti percentuali più in basso. Ugualmente (-10 punti percentuali) si è ridimensionata anche la quota di chi ritiene che il Nord Est abbia perso rilevanza, scendendo dal 35% del 2009 all'attuale 25%. Ad essere cresciuta, più che triplicando il proprio valore, è la componente che vede immutato il peso dell'area: l'11% di dodici anni fa è attualmente arrivato al 37% (+26 punti percentuali).

Una percezione di stagnazione che richiama l'idea di un territorio ancora largamente inconsapevole della propria identità laburista. O che, forse, sta cambiando pelle: con tutte le incertezze del caso.

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 1 e il 4 settembre 2021 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1000 persone (rifiuti/sostituzioni: 2118), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,1% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio.
Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra.
L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.
Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

Locomotiva? Non più, parte di un mondo

E' ancora importante la fiducia sulla classe imprenditoriale del Nord Est. Così giudica positiva Stefano Micelli, professore di Economia e Gestione delle Imprese all'università Ca' Foscari, direttore della Venice International University, l'accoglienza delle categorie professionali.

Cosa è cambiato?

«La valutazione rispetto al peso economico. Dieci anni fa rappresentava un oggetto di scontro tra chi lo credeva un modello e chi non lo percepiva come una forza. L'opinione pubblica è ora meno polarizzata. Significa che il Nord Est sta riducendo la capacita di fungere da locomotiva, ma sta diventando parte qualificante di un mondo. Il decennio 2009-2021 è importante: è quello della Milano metropoli, che ha preso un enorme abbrivio dopo l'Expo nel 2015, e quello in cui l'Emilia Romagna ha dimostrato di poter sviluppare performance sorprendenti, costruendo un modello originale fatto di imprese e politica».

La competitività oggi...

«Si gioca sulla qualità della capacità di formare capitale umano, e ha a che fare con formazione tecnica, università, ricerca. Ma c'è il problema dell'attrattività (di politica, non imprese) rispetto alle multinazionali e agli investimenti esteri, e della creazione di una polarità metropolitana, senza la quale diventa difficile riuscire a mettere in moto dinamiche di crescita come in altre regioni o paesi d'Europa».

Un buon manager?

«Ascolto, empatia, capacità di comporre punti di vista sono elementi chiave di condurre le aziende. Ma bisogna trovare spazi nuovi, di confronto tra culture, palestre in cui l'esperienza di costruzione della leadership sia un fatto sociale, quotidiano, un vissuto».

Filomena Spolaor

Economia

«PROBLEMA EVIDENTE LA RICONVERSIONE SOSTENIBILE DELL'AUTO UNO SFORZO NEL PNRR»

Enrico Giovannini
Ministro delle Infrastrutture

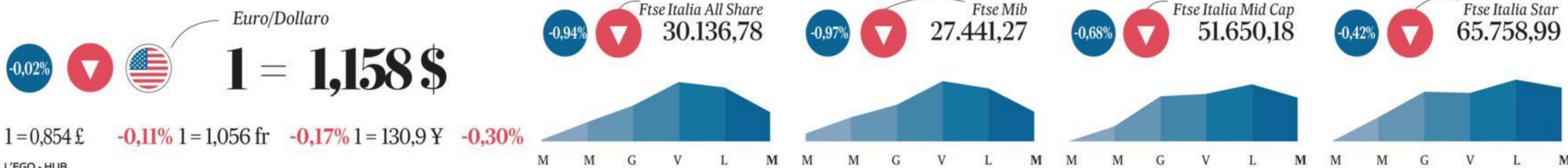
Euro/Dollaro

-0,02% 1 = 1,158 $

1 = 0,854 £ -0,11% 1 = 1,056 fr -0,17% 1 = 130,9 ¥ -0,30%

	Ftse Italia All Share	Ftse Mib	Ftse Italia Mid Cap	Ftse Italia Star
Var.	-0,94%	-0,97%	-0,68%	-0,42%
Valore	30.136,78	27.441,27	51.650,18	65.758,99

M M G V L M

L'EGO - HUB

Franco: «Riduzione soft del debito per evitare il ritorno in recessione»

▶Il ministro: equilibrata la proposta Ue su Basilea 3 servirà a rendere le banche più resilienti agli choc

▶«L'Italia manterrà gli impegni concordati sul Mes» L'entrata in vigore è stata fissata all'1 gennaio 2022

IL VERTICE

BRUXELLES L'Europa che si prepara alla revisione il Patto di stabilità dovrà guardare «alla riduzione del debito» ma senza correre il rischio «di portare i Paesi alla recessione». Il ministro dell'Economia Daniele Franco ha avvertito ieri i suoi colleghi che la governance economica post-pandemia deve avere «regole che assicurino la sostenibilità delle finanze pubbliche e che permettano ai Paesi di avere margini per affrontare shock congiunturali». Franco ha spiegato la posizione dell'Italia al termine dell'Ecofin durante il quale i ministri dell'Economia e delle Finanze dell'Ue si sono per la prima volta confrontati su obiettivi e termini della riforma della disciplina fiscale comunitaria, con il prevedibile ritorno dei falchi contrari ad allentare le maglie del rigore nei confronti dei Paesi altamente indebitati. Le parole del responsabile del Mef hanno frenato la carica dei frugali, capeggiati dall'Austria: «Tutti pensiamo che il debito vada ridotto, il punto è a quale ritmo. Se si porta il Paese alla recessione non sono contenti i cittadini e non lo è il Paese», ha spiegato.

BANCHE E REGOLE

Il titolare di via XX settembre ha toccato anche i principali dossier italiani sul tavolo delle istituzioni europee: dalle nuove regole per le banche con il pacchetto "Basilea3" al dialogo su Monte dei Paschi («L'interlocuzione in corso con la Commissione» sui tempi della proroga oltre il 31 dicembre, «contiamo sia positiva»), fino all'attuazione del Pnrr («puntiamo a centrare i rimanenti 23 obiettivi su 51 entro l'anno»).

Secondo Daniele Franco, bene «in generale» la proposta di Bruxelles di recepire gli accordi di "Basilea3", «usando una certa flessibilità consentita dal quadro», ma l'introduzione delle nuove regole sui criteri prudenziali e la sorveglianza bancaria richiede comunque «un'attenta valutazione».

Il pacchetto di aggiornamento delle regole sull'adeguatezza patrimoniale delle banche che Bruxelles ha da poco presentato vuole adeguare l'Unione europea a un «accordo che stabilisce un quadro flessibile ancora solido e proporzionato» e al tempo stesso «evitare un grande aumento dei requisiti di capitale», ha osservato Franco durante la sessione pubblica della riunione dei ministri dell'Economia e delle Finanze dei Ventisette. «L'attenzione posta alle specificità» del settore bancario europeo «va nella direzione giusta per assicurare un'adeguata implementazione», anche se le modifiche proposte dalla Commissione sono «molto dettagliate» e «vanno oltre la mera attuazione di Basilea III». Il che «richiede un'attenta valutazione», ha aggiunto il responsabile dell'Economia, che ha espresso in particolare «alcuni dubbi sul trattamento prudenziale degli investimenti strategici su titoli azionari di lungo termine». Gli accordi, negoziati nel 2017 dall'Unione e dai Paesi del G20 nel comitato di Basilea per la vigilanza bancaria, hanno come obiettivo quello di rendere le banche più resistenti agli shock dopo la crisi finanziaria, fissando dei paletti per ridurre l'esposizione degli istituti di credito e metterne al sicuro la solidità patrimoniale.

IL MES

Infine il ministro Franco è intervenuto anche sulla ratifica della riforma del Trattato del Meccanismo europeo di stabilità. «Sul Mes – dichiara – siamo impegnati affinché la ratifica abbia luogo nei tempi programmati». L'accordo prevede che l'entrata in vigore sia il 1 gennaio 2022.

Gab.Ros.

LA RISPOSTA ITALIANA AI FALCHI ALL'ECOFIN CONFERMA CHE L'EUROPA SI PREPARA ALLA REVISIONE DEL PATTO DI STABILITÀ

SUL CASO MPS POSITIVO IL DIALOGO IN CORSO CON LA UE SUI TEMPI DELLA PROROGA OLTRE IL 31 DICEMBRE

Stati Uniti Il colosso si ridimensiona

General Electric si divide in tre società

General Electric si separa in tre diverse società e segna la fine di un'epoca. La prima a rendersi indipendente sarà GE Healthcare nel 2023. Poi GE Renewable Energy, Power e Digital confluiranno in un'altra società nel 2024.

Effetto Covid

Enria: nell'ipotesi di aumento degli Npl chiesto alle banche un maggiore rigore

«È possibile che si materializzi un aumento degli Npl a seguito della crisi indotta dalla pandemia e per questo siamo stati molto presenti con le banche nel chiedere un rafforzamento delle procedure di valutazione del rischio». Lo ha detto il presidente della Vigilanza europea, Andrea Enria, nel suo intervento al Forum della Bce sulla supervisione bancaria. In ogni caso, ha aggiunto Enria, il tema non è quello di un possibile aumento degli Npl ma il fatto che la crisi pandemica «ha determinato un cambiamento strutturale». Per Enria la decisione di imporre alle banche dell'eurozona uno stop alla distribuzione dei dividendi all'inizio della pandemia (marzo 2020) «è stata una decisione straordinaria assunta in tempi straordinari».

Unicredit vende Yapi e dà l'addio alla Turchia

LA CESSIONE

MILANO Unicredit lavora al piano che verrà presentato il 9 dicembre e, nel frattempo, conclude la propria esperienza turca, con la decisione di vendere l'intera partecipazione residua in Yapi ve Kredi Bankasi, la terza banca più grande in Turchia. Entro la fine di marzo 2022 la banca cederà quindi il 20%: il 18% verrà acquistato dal gruppo turco Koç, socio storico di UniCredit che ha esercitato il diritto di prelazione, a un prezzo di circa 347 milioni di dollari. Il restante 2% verrà invece offerta sul mercato.

L'uscita da Yapi Kredi, derubricata ormai da tempo a puro investimento finanziario, non coglie di sorpresa. Così come era previsto - secondo precisi accordi - che qualora Unicredit avesse deciso di vendere la quota residua, Koc Holding, il più grande conglomerato industriale turco, avrebbe avuto la prelazione. La dismissione di Yapi ha avuto inizio sotto la guida del precedente ceo, Jean Pierre Mustier, con Unicredit che si è prima diluita al 32%, sciogliendo allo stesso tempo la Jv con Koc, e poi ha venduto sul mercato il 12%, restando con il 20% la cui attuale cessione avrà complessivamente un impatto di pochi punti base sul Cetl ratio consolidato di Unicredit. E per l'esercizio 2021, assumendo anche altre condizioni, l'operazione genererà un impatto negativo sul conto economico consolidato di circa 1,6 miliardi di euro (sulla base dei valori al terzo trimestre 2021), derivante principalmente dalla riserva oscillazione cambi relativa alla partecipazione in Yapi, che non genera impatti sul Cetl in quanto già attualmente rilevata.

r. dim.

Paluani salva il pandoro di Natale con il sostegno di Generalfinance

IL CONCORDATO

ROMA Paluani si rifugia nella cintura del concordato preventivo e nelle pieghe della definizione del piano di salvataggio, con l'ausilio di Kpmg e dello studio Gianni Origoni, gli advisor che dovrebbero separare il destino della storica azienda veronese specializzata nella produzione di pandoro da quello della controllata Chievo Calcio, fallita l'estate scorsa con perdita del titolo sportivo. Prendendo un'altra strada, il club veronese potrebbe però rinascere sotto altre spoglie.

Il concordato della Paluani serve per attuare una ristrutturazione finalizzata a preservare la continuità aziendale con l'obiettivo a breve «di valorizzazione dell'avviamento, della finalizzazione dell'imminente campagna natalizia e mantenimento della forza lavoro». Così si legge nel verbale del cda che ha deciso di avviare la domanda di concordato con riserva, contenente istanza di autorizzazione al mantenimento ed erogazione di linee di credito. Nelle carte c'è «l'evidenza della disponibilità di Generalfinance a sostenere la continuità aziendale». Alla boutique finanziaria della famiglia Gianolli è stato chiesto un plafond per un importo iniziale di 3 milioni «anche a fronte di anticipazione di crediti futuri (nella misura dell'80% del valore nominale) da effettuarsi su crediti nascenti in esecuzione di contratti e/o ordini acquisiti».

LE BANCHE ESPOSTE

Paluani ha accumulato debiti verso banche pari a 31,965 milioni, a breve termine, frazionati tra Factor Coop (5 milioni), Banco Bpm (4,250 milioni), Mps (4 milioni), Unicredit (2,6 milioni), Generalfinance (2,6 milioni), Intesa Sanpaolo (2,5 milioni) e altri minori. Generalfinance ha dato la disponibilità anche a incrementare il plafond a 10 milioni in termini di "massimo erogabile", intendendosi «l'ammontare massimo di anticipazioni che la boutique milanese è disponibile ad erogare a fronte della cessione di crediti». Allo scopo di sostenere le esigenze di Paluani in vista della campagna natalizia, Generalfinance «è disponibile a permettere l'utilizzo di tale linea di credito per un importo fino a 3 milioni per anticipi su crediti futuri», si legge sempre nelle carte, «la cui esistenza avvenga in un termine temporale non superiore di 2 mesi». L'esecutività dell'anticipazione «si intende vincolata alla sottoscrizione di adeguata cessione in monte dei crediti sui nominativi oggetto di gradimento da parte di Generalfinance sui quali dovrà essere sottoscritto l'atto di cessione».

r. dim.

La Otb di Renzo Rosso rileva la logistica da Dhl

MODA

BREGANZE DHL Supply Chain Italy, società del Gruppo Deutsche Post DHL specializzata nella gestione di servizi logistici integrati per le imprese, e il Gruppo OTB hanno raggiunto un accordo per la cessione di ramo d'azienda e il trasferimento delle attività logistiche sotto la responsabilità del polo internazionale di moda. Nel corso della partnership, DHL Supply Chain ha gestito anche attività come il controllo qualità, la gestione delle materie prime, l'etichettatura, la gestione dei resi e da aprile 2020 la logistica di tutto il canale e-commerce B2C a supporto della strategia di potenziamento ed estensione dei canali di vendita del Gruppo OTB.

A partire da novembre, le attività di logistica integrata in Italia sono passate sotto la gestione del Gruppo OTB. Le oltre 270 persone specializzate e altamente formate per la gestione dei prodotti Fashion&Retail, operanti sia in magazzino che negli uffici, svolgeranno le proprie attività nel polo logistico di oltre 50.000 mq di Isola Vicentina e in quello di Noventa Vicentina, di proprietà di Staff International. Il Gruppo OTB ha rilevato da DHL, oltre al personale dedicato, anche gli impianti e le attrezzature dei siti di Isola Vicentina.

Benetton con 21 Invest punta a Sud per l'ambiente della casa

▶Il gruppo dell'imprenditore trevigiano rileva la maggioranza di Zanzar, azienda pugliese leader in Europa nella produzione di zanzariere , tende e oscuranti

L'INVESTIMENTO

TREVISO Dalle protezioni anti-insetto alle schermature per la luce solare: Alessandro Benetton investe nei prodotti per migliorare gli ambienti di casa, uno dei comparti più in crescita con la riscoperta del comfort domestico dovuta alla pandemia. E, al tempo stesso, conferma anche l'attenzione alle realtà industriali del Sud Italia. 21 Invest, il gruppo europeo fondato e guidato dall'imprenditore trevigiano, infatti, rileverà la maggioranza del capitale di Zanzar, azienda con sede a Grottaglie in provincia di Taranto, leader continentale nello sviluppo e produzione di zanzariere.

Creata nel 1985 da Angelo L'Angellotti (tuttora al vertice della struttura operativa), l'impresa pugliese dalle originarie reti per evitare le fastidiose intrusioni delle zanzare nelle stanze ha, via via ampliato la propria gamma verso tapparelle, cassonetti, schermature esterne, tende tecniche e d'arredo, pergole e oscuranti, anche grazie ad alle acquisizioni prestigiosi marchi in questi ambiti come Croci Italia, I.R.S., Suncover Italia, Stampaggi Industriali e Velux. Ha così realizzato una consistente crescita, arrivando ad un giro di affari complessivo intorno agli 80 milioni di euro, di cui circa il 35% generato sui mercati esteri, con un organico di circa 400 dipendenti e undici stabilimenti, tra Italia e altri paesi europei. Un percorso che l'ingresso di 21 Invest punta ora a proseguire e potenziare, sempre lungo il duplice binario dello sviluppo organico e per linee esterne.

INVESTITORE Alessandro Benetton, fondatore di 21 Invest

«Accompagnare un imprenditore, un management ed una realtà che negli anni hanno dimostrato un potenziale enorme è alla base della nostra strategia di investimento - conferma Alessandro Benetton, fondatore e presidente dell'operatore trevigiano-milanese, ma con sedi anche a Parigi e Varsavia -. Oltretutto dimostriamo di voler continuare a credere nel Sud, identificando realtà italiane con forte potenziale di crescita». L'operazione, infatti, rappresenta il terzo rappresentante dell'industria del Meridione italiano in portafoglio, dopo l'altra pugliese Carton Pack (packaging alimentare) e la siciliana Sifì (farmaceutica oftalmica). «Credo fermamente - aggiunge Benetton - che la sinergia tra il dna di Zanzar e l'approccio industriale di 21 Invest consentirà al gruppo di rafforzare ulteriormente il proprio posizionamento di leadership nel settore, ulteriormente accelerando il percorso di crescita che il gruppo ha compiuto nel tempo».

Tra gli obiettivi prospettati per il prossimo futuro di Zanzar, la maggior penetrazione in mercati già serviti e l'esplorazione di nuovi, potenziali bacini, ma anche possibili ulteriori acquisizioni e fusioni, per confermare la vocazione a piattaforma di aggregazione: alcune potenziali combinazioni strategiche sono già in fase di analisi. Quanto all'attuale management, non sono previsti stravolgimenti, a partire dalla conferma del presidente L'Angellotti, anche se verranno poi individuate nuove figure strategiche, interne ed esterne all'azienda, volte al potenziamento della struttura organizzativa di gruppo. «La partnership con 21 Invest - ribadisce L'Angellotti - è il coronamento di un percorso iniziato più di 35 anni fa, e sviluppato nell'ultimo quinquennio con la vicinanza al mondo finanziario, partendo con il progetto Elite di Borsa Italiana. L'incontro tra il mondo della finanza e con l'impresa del Sud Italia può essere un esempio innovativo per lo sviluppo futuro del Paese e di altre aziende del Mezzogiorno che intendono investire in territori storicamente non vocati a rapporti con il mondo finanziario. Questo è un punto di partenza; con 21 Invest saremo più forti e pronti a cogliere le opportunità future per continuare a crescere in Italia e all'estero organicamente e per linee esterne».

Mattia Zanardo

Portale di Confindustria per gestire le forniture

LA PIATTAFORMA

TREVISO Dall'acciaio al rame e all'alluminio, dai microchip e i componenti elettronici all'energia e al gas, la crisi internazionale delle materie prime, con impennata dei prezzi e carenza di disponibilità, colpisce anche le imprese venete. Per consentire alle aziende di gestire le strategie di approvvigionamento in modo da contenere il più possibile questi fenomeni, sia Assindustria Venetocentro, sia Confindustria Venezia-Rovigo varano una nuova piattaforma digitale interattiva: entrambe le associazioni, infatti, mettono a disposizione dei propri soci un innovativo servizio per poter consultare il dettaglio dei prezzi in tempo reale (stile listino di Borsa), le serie storiche e soprattutto le previsioni sui prezzi e i mercati di oltre 70 materie prime, compresa l'energia.

Lo strumento, denominato Appia (Analisi e previsioni dei prezzi degli input aziendali) e sviluppato da Prometèia, tra le maggiori società specializzate in questo campo di analisi, sarà presentato ufficialmente oggi e sarà subito utilizzabile dalle imprese associate. Prevede anche un supporto continuo grazie a report congiunturali, mensili, e report di filiera, semestrali, e il tutto sarà integrato da webinar di aggiornamento sugli scenari relativi a sette filiere particolarmente presenti nell'area veneta: metalmeccanica, chimica gomma e plastica, energia e trasporti, alimentare, tessile-moda, costruzioni, legno-carta. «Mettendo a sistema la piattaforma - sottolinea Leopoldo Destro, presidente di Assindustria Venetocentro -, saremo in grado di offrire alle aziende un asset strategico per la pianificazione industriale, per gestire i rapporti con clienti e fornitori lungo le catene di fornitura internazionali e prevenire i rischi di mercato, mitigando l'impatto degli aumenti».

Le conseguenze dei rincari, del resto, si stanno purtroppo già concretizzando, come ribadisce Vincenzo Marinese, leader di Confindustria Venezia-Rovigo: «Come riporta il Centro Studi di Confindustria, nel terzo trimestre del 2021 la produzione industriale italiana è cresciuta dell'1,0% rispetto al secondo. Tra i principali fattori che spiegano questo rallentamento tra luglio e settembre, risulta proprio la scarsità di alcune componenti e materie prime».

Secondo un'indagine compiuta da Assindustria Venetocentro tra un campione di propri soci, il 95,9% delle imprese ha rilevato ulteriori incrementi di prezzo delle materie prime nell'ultimo semestre, l'85,5% denuncia maggiori difficoltà di approvvigionamento e il 77,6% un nuovo aumento dei costi di trasporto e noli marittimi. Non solo, la maggior parte non vede schiarite a breve termine: il 63,2% prevede che il trend rialzista prosegua fino al primo semestre 2022, con inevitabili effetti su inflazione e contrazione dei margini.

M.Z.

UN SUPPORTO ALLE AZIENDE ASSOCIATE PER PROGRAMMARE GLI ACQUISTI ED EVITARE LE BOLLE SPECULATIVE

Stevanato sale ancora dopo Wall street Ricavi in crescita del 37% nel trimestre

FARMACEUTICA

PADOVA Prosegue la corsa di Stevanato Group. Nel terzo trimestre dell'anno, il gruppo di Piombino Dese, quotato a Wall Street, tra i maggiori fornitori al mondo di soluzioni per il contenimento e la somministrazione di farmaci e la diagnostica per l'industria farmaceutica, biotecnologica e del benessere, ha registrato ricavi per 214 milioni e mezzo di euro, in crescita del 37 per cento rispetto al medesimo periodo del 2020. Un risultato trainato dall'incremento delle vendite in entrambi i segmenti operativi dell'azienda ("Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions" e "Engineering"). Circa il 16% del fatturato dei tre mesi è attribuibile a soluzioni legate alla pandemia da Covid-19. Positive le varie voci del bilancio al 30 settembre: l'Ebitda rettificato aumenta del 33%, a 51,4 milioni di euro, con un margine Ebitda rettificato del 24%. L'utile netto si attesta a 18,6 milioni di euro e l'utile per azione (Eps) diluito è stato di 0,07 euro.

Secondo la nota emessa ieri dal gruppo in occasione della diffusione dei dati finanziari trimestrali, queste due componenti sono state parzialmente limate da bonus discrezionale, pari a 6,7 milioni di euro complessivo, assegnato lo scorso luglio dalla società agli oltre 4.300 dipendenti nel mondo, come riconoscimento per "i loro notevoli sforzi negli ultimi 18 mesi". L'utile netto rettificato è aumentato del 39% a 26,4 milioni di euro e l'EPS diluito rettificato a 0,10 euro. Il portafoglio ordini è salito a quota 834 milioni di euro. «Nel terzo trimestre abbiamo mantenuto un forte slancio, guidato da vendite robuste, un solido flusso di ordini e continui progressi riguardo ai nostri investimenti, innovazione e piani di espansione della capacità - ha commentato l'amministratore delegato Franco Moro - Il nostro segmento "Ingegneria" ha conseguito risultati migliori del previsto a fronte dell'aumento della domanda dei clienti e siamo lieti di aumentare le nostre previsioni delle entrate per l'intero anno e aumentare il limite inferiore degli intervalli per l'Eps diluito rettificato e l'Ebitda rettificato».

AUMENTATE LE VENDITE IN ENTRAMBI I SETTORI. STIME PER FINE ANNO AGGIORNATE CON UN UTILE PER AZIONE TRA 0,45 E 0,47

Il gruppo veneto, infatti, ha aggiornato le stime per fine esercizio, aspettandosi ricavi compresi tra 825 milioni di euro e 835 milioni di euro, utile per azione diluito rettificato tra 0,45 euro e 0,47 euro e un Ebitda rettificato compreso tra 214 milioni di euro e 217 milioni di euro. Stevanato ha inoltre annunciato che, contestualmente alla pubblicazione dei risultati annuali, nel prossimo marzo, diffonderà anche le nuove previsioni per il 2022. «Guardando al futuro - ha continuato l'amministratore delegato -, rimaniamo concentrati sulla fornitura di un portafoglio integrato di prodotti end-to-end, supportato dai nostri processi e servizi scientifici e di analisi, per soddisfare le crescenti esigenze dei clienti durante l'intero ciclo di vita del farmaco, dalla fase di sviluppo preclinica fino alla commercializzazione». Nel corso del terzo trimestre, il colosso padovano ha anche portato a compimento la sua offerta pubblica iniziale alla Borsa di New York, raccogliendo proventi netti complessivi per circa 380 milioni di euro. Di conseguenza, Stevanato Group ha una posizione finanziaria netta positiva di 153,9 milioni di euro e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, al 30 settembre scorso, ammontano a 428 milioni.

M.Z.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1577**	-0,02
Yen Giapponese	**130,9000**	-0,30
Sterlina Inglese	**0,8538**	-0,11
Franco Svizzero	**1,0592**	0,01
Rublo Russo	**82,1148**	-0,66
Rupia Indiana	**85,7910**	-0,03
Renminbi Cinese	**7,3989**	-0,08
Real Brasiliano	**6,3847**	-1,27
Dollaro Canadese	**1,4397**	-0,10
Dollaro Australiano	**1,5642**	0,13

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**50,55**	50,62
Argento (per Kg.)	**n.d.**	674,52

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**365,50**	379
Marengo Italiano	**285,70**	303,05

FTSE MIB

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
A2A	**1,815**	-1,28	1,313	1,939	6930693
Atlantia	**17,090**	-1,98	13,083	17,419	1660974
Azimut H.	**25,370**	-0,43	17,430	25,491	424799
Banca Mediolanum	**8,918**	0,09	6,567	9,836	1787548
Banco BPM	**2,780**	-1,97	1,793	3,045	16432707
BPER Banca	**1,919**	-0,29	1,467	2,141	9304225
Brembo	**11,530**	-2,21	10,009	12,429	1078966
Buzzi Unicem	**20,450**	-0,87	19,204	24,132	1057493
Campari	**12,780**	0,87	8,714	12,953	1185915
Cnh Industrial	**15,035**	-1,25	10,285	15,328	4617764
Enel	**7,094**	-1,40	6,692	8,900	26886891
Eni	**12,620**	-0,49	8,248	12,719	10089994
Exor	**83,740**	-0,83	61,721	84,650	185101
Ferragamo	**19,975**	0,96	14,736	20,018	761058
FinecoBank	**16,965**	-1,82	12,924	17,284	2566101
Generali	**18,985**	0,05	13,932	19,101	2438951
Intesa Sanpaolo	**2,471**	-0,88	1,805	2,568	60576968
Italgas	**5,640**	-0,95	4,892	5,992	890542
Leonardo	**6,548**	-0,15	5,527	7,878	4375473
Mediaset	**2,478**	1,64	1,856	2,920	1904429
Mediobanca	**10,715**	-0,79	7,323	10,799	2397901
Poste Italiane	**12,440**	-0,44	8,131	12,635	1312693
Prysmian	**33,580**	-1,32	25,297	33,954	639902
Recordati	**56,000**	-0,60	42,015	57,194	139950
Saipem	**1,975**	1,00	1,854	2,680	8169196
Snam	**5,012**	-1,10	4,235	5,294	4754600
Stellantis	**17,440**	-0,55	11,418	18,643	10037790
Stmicroelectr.	**44,290**	-0,85	28,815	44,551	3310085
Telecom Italia	**0,344**	-1,01	0,321	0,502	27464842
Tenaris	**10,850**	-0,50	6,255	10,893	3909277
Terna	**6,634**	-0,63	5,686	7,175	2472492
Unicredito	**11,386**	-0,84	7,500	11,987	13924392
Unipol	**4,930**	-0,62	3,654	5,279	2309533
UnipolSai	**2,498**	-1,19	2,091	2,736	1771197

NORDEST

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Ascopiave	**3,560**	-1,25	3,406	4,084	60129
Autogrill	**7,136**	-1,08	3,685	7,495	1290659
B. Ifis	**16,850**	-0,30	8,388	17,032	198324
Carel Industries	**25,500**	0,00	15,088	26,679	32679
Cattolica Ass.	**5,790**	-0,26	3,885	7,186	1043715
Danieli	**28,850**	-0,52	14,509	29,632	64375
De' Longhi	**33,980**	-0,41	25,575	39,948	171885
Eurotech	**5,140**	-1,81	4,285	5,926	213177
Geox	**1,340**	1,67	0,752	1,318	3862803
Italian Exhibition Gr.	**3,030**	2,02	2,161	3,575	2800
Moncler	**66,020**	-3,14	46,971	67,959	1115829
OVS	**2,690**	-2,54	0,964	2,780	2850194
Safilo Group	**1,654**	2,99	0,709	1,684	4038205
Zignago Vetro	**18,200**	-2,36	13,416	18,795	28818

Patrimonio della Biblioteca civica di Bassano

On line le lettere e i manoscritti di Antonio Canova

L'intero Fondo Manoscritti di Antonio Canova, patrimonio della Biblioteca Civica di Bassano del Grappa, è online. Ora chiunque, nel mondo, può visionare, ad alta definizione e nella perfetta cromia originale, le 40 mila pagine dei 6658 diversi documenti manoscritti del Fondo Canoviano: lettere, innanzitutto, ma anche diari di viaggio, appunti, riconoscimenti e diplomi, persino un prezzario delle opere. Poi i sonetti, che gli estimatori gli facevano pervenire quale segno della loro ammirazione, appunti, testimonianze in prima persona degli incontri con le maggiori personalità del tempo, Napoleone in primis. Il tutto, su archiviocanova.medialibrary.it. Sono materiali che hanno un valore storico unico, ma anche di interesse artistico, dato che il maestro era solito appuntare schizzi, intuizioni, appunti visivi su quanto attraeva il suo interesse. «Da questa mole di documenti emerge - rileva il direttore Stefano Pagliantini - la personalità di Canova, uomo perfettamente conscio del proprio valore e giustamente dotato di una sicura autostima».

Nel "paese delle fiabe" trevigiano torna la rassegna internazionale di illustrazione per l'infanzia "Le immagini della fantasia". Dal 20 novembre fino al 20 febbraio farà da filo conduttore il tema della casa, "protagonista" nei giorni difficili della pandemia

«Il messaggio: richiamare a pensare sempre al futuro, ad immaginarlo»

A Sarmede, dove sboccia la creatività

LA MOSTRA

SARMEDE Immaginazione, creatività e fantasia. Un paese nel cuore verde del Veneto, in provincia di Treviso, vero e proprio angolo di mondo dove s'intrecciano storie che, tracciando pennellate di colori, formano itinerari sempre nuovi sulle facciate delle sue abitazioni. Un vero e proprio laboratorio creativo all'aperto, Sarmede è un luogo in cui i sogni prendono vita. Il paese delle fiabe, dove ogni anno nasce una proposta culturale originale e tutta da esplorare. Approdata alla sua 39esima edizione, dopo un anno – il 2020 – condizionato dall'emergenza sanitaria che ha portato ad aprirla solo per pochi giorni a causa di una situazione in peggioramento, quest'anno la "Mostra internazionale d'illustrazione per l'infanzia - Le immagini della fantasia" riparte il 20 novembre (ore 17) fino al 20 febbraio prossimo, ospitata nella Casa della Fantasia di Sarmede realizzata dalla Fondazione Štepán Zavrel, il pittore ceco nato a Praga nel '32 e scomparso nel '99. In seguito ad una fuga rocambolesca, dopo aver abbandonato il suo Paese nel 1959, Zavrel arriva in Italia, dove viene accolto nel campo profughi di Trieste. Da qui il trasferimento in vari Paesi europei, fino a trovare una sua dimensione definitiva a Rugolo di Sarmede, dove acquista una cascina abbandonata per farne la propria residenza. Ed è proprio la sua presenza carismatica a diventare un catalizzatore per una rete di artisti provenienti da tutta Europa ed oltre. Ma è poi nel 1983 che avviene la svolta; quando, su intuizione dell'artista che nel frattempo si è fatto conoscere nel mondo, nasce la prima "Mostra internazionale d'illustrazione per l'infanzia", che s'affianca alla Scuola internazionale d'illustrazione. È pertanto grazie allo spirito creativo di Zavrel che il piccolo borgo di 3mila anime, adagiato sui colli trevigiani, si trasforma ben presto in un "paese della fiaba", popolato di quasi 70 affreschi collocati sugli edifici pubblici e privati della zona.

LE OPERE DI ZAVREL

Opere firmate dallo stesso artista ceco e dai molti suoi colleghi di calibro internazionale che hanno lasciato su questo territorio il segno indelebile del loro passaggio, sotto forma di affreschi e raffigurazioni murali, oltre che di realizzazioni architettoniche come pavimenti, archi e portali. Insomma, un museo en plein air capace d'incantare grandi e piccini. Il tutto attraverso due percorsi – uno stradale ed uno pedonale – aventi entrambi inizio e fine presso la piazza del paese. Percorso ideale che segue anche una numerazione degli affreschi, arrivando a toccare tutte le opere censite e i vari borghi del Comune che le ospitano. La Mostra 2021 segue un sottile filo conduttore affidato quest'anno al tema della casa, la stessa che nella fase pandemica più acuta ha saputo farsi protagonista dei giorni di ciascuno di noi, rifugio sicuro della cura del corpo e della mente. E racconta del lavoro di 30 artisti provenienti da 14 Paesi differenti (tra i quali Iran, Taiwan, Lituania, Francia) e selezionati attraverso il lavoro di un anno, snodandosi in 6 sezioni che ospitano oltre 350 opere: al centro del percorso espositivo, l'artista belga Gerda Dendooven, autrice di numerose pubblicazioni per l'infanzia, conosciuta per il suo stile ironico, capace di coinvolgere i lettori di ogni età. Lei l'ospite d'onore dell'evento, in mostra con più di cento opere, create come veri mosaici di ritagli e sovrapposizioni dai mille colori. Panorama: "La casa abitata" è il titolo della seconda sezione, che riunisce il lavoro di 15 artisti, tra i quali Isabel Albertos, Ana Bustelo, Cinyee Chiu, Daniela Costa, ciascuno con estetiche e modi d'intendere diversi il tema dell'abitare, indagato non solo come struttura ma soprattutto come luogo del pensiero creativo. Altra tappa tra le sezioni, "L'insolita concamerazione dell'universo", ispirata al filosofo Gilles Deleuze, che riunisce una serie di libri dedicati alle stanze e alla loro bellezza.

TRENTA ARTISTI DA 14 PAESI ANIMANO SEI SEZIONI. FOCUS SULL'ABITAZIONE COME LUOGO PRIVILEGIATO DEL PENSIERO CREATIVO

IL VENTRE MATERNO

La casa intesa come ventre materno capace di racchiudere tutto ciò che è in noi – ricordi, paure, desideri – è invece il tema de "L'abitazione immaginata" delle fiabe classiche e contemporanee come luogo di scoperta, sezione dedicata all'albo illustrato per i più piccoli. A chiudere il percorso, l'immancabile omaggio a Zavrel, affidato ad un'esposizione di tavole provenienti da due albi illustrati tradotti per la prima volta in italiano da Bohem Press ("Seguendo la stella" e "La nostra meravigliosa terra"). «A Sarmede l'arte parla – dice Gabriel Pacheco, al suo quarto anno da direttore artistico –. Il mio lavoro è quello di selezionare i vari progetti editoriali e individuare proposte nuove. Il messaggio della Mostra 2021 consiste nel richiamare a pensare sempre al futuro, ad immaginarlo». Perché, come ci ha insegnato la recente esperienza pandemica, è importante mantenere vivo l'entusiasmo. Nonostante tutto. «Abbiamo risentito molto della mancanza dei bambini in questo anno difficilissimo – commenta il sindaco di Sarmede, Larry Pizzol –. A loro, che sono sinonimo di speranza, deve essere dedicata maggiore attenzione ed ascolto perché sono coloro che hanno sofferto di più». E le tante attività didattiche e ludiche, come laboratori, visite guidate e letture animate che si svilupperanno nei prossimi mesi nell'ambito della manifestazione, mirano proprio a questo. «Questa Mostra ci dice che la vita riprende il suo passo. E il tema della casa deve essere inteso come luogo di idee, sentimenti, legami affettivi, punto di partenza del grande viaggio della vita», le parole del presidente del Consiglio regionale, Roberto Ciambetti. «La missione della nostra Fondazione? Quella di continuare l'opera di Štepán, – spiega Uberto Di Remigio, neo presidente della "Zavrel" - un uomo che è diventato paese, "contaminandolo" con la sua arte. In questo piccolo luogo sono arrivati negli anni già 750mila persone, di cui la metà costituita da bambini. La nostra è una Scuola d'illustrazione unica in Italia, con circa 500 arrivi all'anno da ogni parte del mondo per frequentare i nostri corsi». Realizzata grazie al sostegno di Regione, Provincia di Treviso, Reteventi Cultura e Comune di Sarmede, la Mostra permetterà anche la visita nello spazio dedicato proprio ai lavori realizzati dagli allievi della Scuola internazionale durante l'estate. (info: fondazionezavrel.it)

IL SINDACO PIZZOL: «I BAMBINI DURANTE IL LOCKDOWN HANNO SOFFERTO PIÙ DI TUTTI, ABBIAMO PENSATO SOPRATTUTTO A LORO»

Marta Gasparon

Da dopodomani per dieci giorni a Padova la rassegna di pezzi dall'Illuminismo al XIX° secolo. Con un solo biglietto si potranno visitare anche i Musei degli Eremitani e la rassegna dedicata all'arte moderna e contemporanea

Pezzi preziosi dall'Illuminismo all'800 esposti alla Fiera Antiquaria di Padova

La rassegna padovana che riprende dopo la chiusura per la pandemia è una delle più longeve del settore: la prima edizione risale a 40 anni fa

Antiquaria, la fiera della storia artigiana

LA RASSEGNA

Quadri e statue, mobili e gioielli, tappezzerie e orologi, porcellane e stampe, cornici e cristalli, libri e soprammobili, che raccontano mille anni di storia del costume italiano, europeo e orientale, con focus particolari per il periodo dell'Illuminismo e per il XIX secolo. Si tratta di pezzi preziosi, provenienti da gallerie prestigiose, che per dieci giorni rimarranno in mostra in Fiera a Padova. Da dopodomani, e fino al 21 novembre, infatti, nei padiglioni di via Tommaseo si terrà la 37a edizione di Antiquaria Padova, la rassegna che mette in vetrina migliaia di opere frutto dell'inventiva di centinaia di artigiani e artisti dei secoli passati. Un'ottantina gli antiquari che parteciperanno, provenienti da 12 regioni italiane, ma anche da Gran Bretagna, San Marino e Svezia. Oltre all'esposizione sono previste pure alcune conferenze tenute da esperti di oggetti antichi e maestri del restauro. Per incentivare l'arrivo del pubblico ci sarà la possibilità di accedere con un unico biglietto sia ad Antiquaria, che ad Arte Padova, rassegna dedicata all'arte moderna e contemporanea, che comincerà sempre giovedì e terminerà lunedì.

E non poteva mancare un collegamento con l'Urbs Picta, l'itinerario trecentesco patavino insignito del sigillo Unesco: in collaborazione con i Musei Civici agli Eremitani, i visitatori di questi ultimi potranno usufruire di un'agevolazione tariffaria per entrare in Fiera. Un'altra opportunità che verrà offerta agli appassionati sarà quella di poter approfondire le conoscenze sulle più moderne tecniche di analisi e restauro delle opere pittoriche, lignee, marmoree, tessili, ottenendo sul posto consulenze, certificazioni di autenticità e diagnosi da parte di esperti.

LE FINALITÀ

Presentando ieri l'evento, il curatore Nicola Rossi di Nord Est Fair ha ricordato come Antiquaria Padova sia una delle più antiche mostre-mercato del settore in Italia, presente con continuità da quasi quattro decenni, con la peculiarità di proporre anche espressioni di quell'artigianato veneto del '700 che hanno reso celebre la manifattura italiana nel mondo; mentre Luca Veronesi, direttore dell'ente, ha annunciato che è stato commissionato uno studio analitico a una società specializzata per attualizzare il valore dell'indotto.

«Siamo molto contenti - ha osservato poi Antonio Bressa, assessore al Commercio - perché sta riprendendo a pieno ritmo il calendario delle manifestazioni fieristiche e in questa edizione di Antiquaria, abbiamo addirittura più espositori che nel 2019. È un segnale molto importante, in quanto la ripartenza in Fiera porta un valore di per sé, ma anche un indotto, che solitamente è 12 volte rispetto al fatturato».

Per accedere è obbligatorio il gran pass ed è stato allestito un servizio tamponi in alcuni gazebo collocati davanti al padiglione 2.

Nicoletta Cozza

La mostra

Novara celebra il mito di Venezia da Hayez alla Biennale

Per celebrare i 1600 anni della città di Venezia, la cui fondazione è stata tradizionalmente fissata al 25 marzo dell'anno 421, Mets Percorsi d'arte, la Fondazione Castello e il Comune di Novara, con il patrocinio della Commissione Europea, della Regione Piemonte, della Provincia di Novara e di Venezia 1600, propongono al Castello Visconteo Sforzesco dal 30 ottobre 2021 al 13 marzo 2022 la mostra "Il mito di Venezia. Da Hayez alla Biennale", curata da Elisabetta Chiodini con un prestigioso Comitato scientifico diretto da Fernando Mazzocca di cui fanno parte Elena Di Raddo, Anna Mazzanti, Paul Nicholls, Paolo Serafini e Alessandra Tiddia. Settanta opere divise in otto sale nella splendida cornice del Castello Visconteo per raccontare il mito della città lagunare. Partendo dal grande maestro Francesco Hayez il percorso presenta una ricca selezione delle opere più importanti - e spesso mai viste perché provenienti da prestigiose collezioni private - dei più noti artisti italiani della seconda metà dell'Ottocento. Una delle sale è interamente dedicata a Luigi Nono e offre un focus su una delle opere più celebri del pittore, il Refugium peccatorum. Dai paesaggi alla vita quotidiana, alla famiglia, al mondo del lavoro, agli idilli amorosi, una mostra dunque ricca di opere importanti e di grande bellezza con un percorso molto godibile che racconta Venezia e l'evolversi della pittura italiana dalla metà alla fine dell'Ottocento, verso i fermenti che caratterizzeranno i primi del Novecento.

Le voci del delirio di "Ludwig" trent'anni dopo la furia omicida

LA STORIA

Dalla condanna definitiva del 1991 sono passati trent'anni. Tanti quanti quelli che Wolfgang Abel e Marco Furlan avrebbero dovuto trascorrere fra il carcere e l'ospedale giudiziario, se non avessero beneficiato della liberazione anticipata. Anche dopo tutto questo tempo, però, i due serial killer che terrorizzarono il Nord Italia restano un marchio indelebile nella memoria collettiva del Veneto: un fenomeno criminale a cui Storytel Italia dedica adesso il podcast "Ludwig, il ferro e il fuoco".

Il racconto del giornalista Gianluca Ferraris è un viaggio in otto tappe fra gli omicidi e gli incendi, la furia moralizzatrice e il furore ideologico, il contesto perbenista delle famiglie agiate e lo sfondo cupo delle trame nere. Una narrazione calda, accesa dalle voci dei protagonisti di allora, fra ricordi e verbali. Rammenta l'avvocato Guariente Guarienti, parte civile al processo: «Sono stati scelti personaggi come il tossicodipendente o la prostituta, luoghi secondo loro di perdizione come la discoteca». I pezzi dell'inchiesta cominciarono ad essere messi insieme dopo l'ultimo attentato in un dancing, il rogo del 4 marzo 1984 al "Melamara" in provincia di Mantova, dove Abel e Furlan vennero bloccati vestiti e truccati da Pierrot. Commenta l'ex magistrato Mario Sannite, il giudice istruttore dell'epoca: «Veramente sono situazioni che fanno accapponare la pelle. Ma è possibile che si possa arrivare a un punto di perversione, o addirittura di incapacità di rendersi conto, per cui si mette a repentaglio la vita di 400 giovani, perché le discoteche sono il "luogo del vizio"?».

La loro amica Daniela fu la prima a collaborare con gli inquirenti che indagavano su quei rampolli della Verona-bene: «Avevano un modo di agire e di parlare molto diverso da quello dei loro coetanei, utilizzavano termini difficili e ricercati, discutevano di filosofia».

BRUTALITÀ

Eppure fin dal 1977 massacrarono con brutalità, ora a coltellate ora a martellate, un nomade a Verona, un omosessuale a Padova, un tossicomane a Venezia, una lucciola a Vicenza, due frati di Monte Berico, un prete a Trento. E appiccarono senza pietà il fuoco a un cinema a luci rosse di Milano in cui morirono cinque clienti e un soccorritore, a un sexy club di Amsterdam in cui persero la vita tredici persone, a una disco di Monaco in cui spirò una cameriera. I primi tre delitti furono rivendicati con una lettera recapitata alla redazione del *Gazzettino* di Mestre, scritta in caratteri runici e accompagnata dal disegno di un'aquila, che solleva con gli artigli la svastica nazista. Il podcast ripercorre la pista delle connessioni con l'eversione neofascista e ripropone l'ipotesi delle complicità rimaste nell'ombra. Confida la giornalista Monica Zornetta, autrice di un libro sulla vicenda: «Secondo me non ci sono solo Abel e Furlan dietro Ludwig. Loro sono solo l'ultimo anello di una catena molto pesante che è rimasta protetta fino ad oggi». «Ma lo scarso materiale probatorio e informativo, al di fuori di quello a carico dei due imputati, ci dice che non lo sapremo mai», sentenziò il verdetto di Appello a Venezia. Dei due, che hanno sempre respinto le accuse, restano le voci registrate in un vecchio servizio di *Telenuovo*. Liberi e sfrontati: «Innocenti? Certamente...».

PROCESSO Marco Furlan (a sinistra) e Wolfgang Abel (a destra)

Angela Pederiva

Il Festival

Torino riparte da Clint e la Bellucci

CINEMA

Anche il Torino Film Festival, giunto quest'anno alla 39ª edizione (26 novembre-4 dicembre), prova a ripartire in presenza, in una situazione pandemica che sembra riprendere motivi crescenti di preoccupazione. Lo farà con tutte le cautele del caso, come avvenuto per festival anche più grandi, sperando che tutto possa filare liscio. Il direttore artistico, Stefano Francia Di Celle, al suo secondo mandato che potrebbe essere l'ultimo, ha presentato ieri mattina un programma piuttosto vasto, pescando da festival maggiori e da una ricerca che ha portato a una veste nuova di sezioni, vedremo quanto interessanti, soprattutto verso l'urgenza di questo storico festival, che nell'ultimo decennio ha perso gran parte della propria identità e che anche adesso lascia perplessità e stupore (stiamo pur sempre parlando del Museo del Cinema) per il premio Stella della Mole per l'innovazione artistica a Monica Bellucci.

EASTWOOD, UNO E DUE

Probabilmente il film più atteso dell'intera programmazione è l'ultimo lavoro di Clint Eastwood, "Cry Macho", atteso poi sugli schermi italiani dal 3 dicembre. È la storia di un anziano allevatore di cavalli, che deve riportare in America, dal Messico dove ora si trova, il figlio del suo capo, allontanato dalla madre alcolizzata. Un western crepuscolare che racconta la sorprendente e inattesa amicizia tra i due protagonisti, sulle strade polverose a ridosso del confine. Sempre sul grande Clint, oggi 91enne, si potrà vedere il documentario prodotto dalla Warner "Clint Eastwood: A cinematic legacy" diviso in 9 capitoli, dove il grande regista fa il punto, con amici e colleghi, della sua infaticabile carriera.

NON SOLO ITALIA

I film in Concorso sono 12, scelti tra le opere prime e seconde. Tra questi l'italiano in gara è "Il muto Gallura", diretto da Matteo Fresi, girato appunto in Sardegna, dove a metà Ottocento si scatenò una furibonda faida, che causò decine di morti. Tra gli artefici del sanguinoso conflitto, la leggenda di uno dei protagonisti, appunto il Muto. Il fuori Concorso propone una serie di film interessanti, tra i quali l'italiano "Re Granchio" di Alessio Rigo de Righi e Matteo Zoppis, che fu apprezzato a Cannes all'ultima Quinzaine. In questa sezione anche gli ultimi lavori di Davide Ferrario, Mario Sesti, Pasquale Scimeca, Costanza Quatriglio. Una nuova sezione definita "L'incanto del reale" propone opere dalla forza dirompente, come sostengono gli organizzatori: ecco Daniele Gaglianone, Marco Ponti, l'immancabile Tonino De Bernardi, e due "corti" di Pappi Corsicato. E ancora l'horror e dintorni di Le stanze di Rol, le sezioni Surprise con Mia Hansen-Løve, Joachim Lafosse, Charlotte Gainsbourg.

Adriano De Grandis

Sport

MOTOGP

Marc Marquez vede doppio: ora carriera a rischio

Ha un nome il problema di Marc Marquez che si trascina dopo la caduta di dieci giorni fa in allenamento: diplopia, visione doppia, la stessa da cui pensava di essersi liberato ormai da nove anni. Salterà il Gp di Valencia ma ora ci sono grandi interrogativi che pesano sul futuro della sua carriera.

CICLISMO

SPRINT RISTRETTI
Una vittoria di Sagan al Giro d'Italia di quest'anno: il tre volte campione del mondo giudica "molto interessanti" le sei tappe intermedie

GIRO, 6 TAPPE PER "FUGGIRE"

Presentate le frazioni intermedie della corsa rosa 2022: nervose e piene di insidie, adatte a blitz e colpi di mano

Illustrati i segreti delle tappe adatte alle ruote veloci del gruppo, l'organizzazione del Giro d'Italia, Rcs Sport - che sta svelando "a puntate" il percorso della gara Rosa - ha annunciato ieri le sei tappe che potrebbero risolversi con attacchi da lontano o con sprint ristretti. Prima in ordine di tempo sarà la Diamante - Potenza di 198 km., una frazione molto mossa attraverso le montagne calabro-lucane con un dislivello complessivo degno di una tappa Dolomitica. L'avvio lungo il mare costituisce l'unica parte pianeggiante o quasi. Dopo Maratea la sequenza di asperità, più o meno impegnative, è ininterrotta. Si scala il passo della Colla che porta a Lauria dove si affronta il Monte Sirino, vecchia conoscenza del Giro che lo ritrova dopo 23 anni. Dopo l'attraversamento di Viggiano si scala la Montagna grande di Viggiano, salita inedita molto impegnativa per giungere a Potenza dopo l'ultima salita della Sellata.

A seguire la Napoli - Napoli di 149 km. Una tappa breve e intensa tutta tra il capoluogo campano e la penisola flegrea. Da Napoli la corsa si porta a Bacoli e inizia un circuito impegnativo di circa 19 km tra Bacoli e Monte di Procida da percorrere cinque volte. Al termine dell'ultima tornata si rientra a Napoli dove sul lungomare di via Caracciolo si presenterà probabilmente un gruppo ridotto per la volata finale.

Si risale la penisola con la Pescara - Jesi di 194 km: tappa mista con la prima parte pianeggiante e costiera e la seconda ondulata lungo i Muri della zona di Jesi. Dopo Civitanova Marche, infatti, non ci sono evidenti tratti di riposo. Si scalano Civitanova Alta, Sant'Ignazio di Montelupone, Recanati, Filottrano, Santa Maria Nova e Monsano. Tutte salite impegnative, con alcuni tratti molto ripidi, che porteranno a Jesi un gruppetto selezionato per lo sprint finale.

Probabilmente adatta alle fughe la Parma - Genova di 186 km: prima parte in costante ascesa fino a entrare in Liguria dal passo del Bocco. Veloce discesa su Chiavari e una volta raggiunta la costa iniziano le difficoltà altimetriche maggiori con la Ruta affrontata questa volta dal versante di Chiesa Vecchia e soprattutto del Monte Becco, salita inedita molto impegnativa, che collegandosi al Monte Fasce sfoltirà parecchio il gruppetto che si presenterà a Genova per disputarsi la vittoria.

NORD SENZA RESPIRO

La campagna del Nord inizia con la Santena - Torino di 153 km: una tappa breve ma molto intensa senza un momento di respiro. Il dislivello complessivo se rapportato ai chilometri percorsi è quello di un tappone alpino. Si percorre infatti per due volte e mezza un circuito che prevede la salita al Colle della Maddalena e dopo Moncalieri lo strappo di Santa Brigida. Si passa sulla linea del traguardo alla Gran Madre e si scala la salita di Superga per giungere nuovamente ai piedi della Maddalena e ricominciare. Nel complesso si scaleranno due volte Superga e tre volte a Maddalena e Santa Brigida.

PETER SAGAN, TRE VOLTE CAMPIONE DEL MONDO: «BELLE E ADATTE A ME». E IN SLOVENIA SI ARRIVA A CAPORETTO

In Friuli insidiosa la Marano Lagunare - santuario di Castelmonte, di 178 km: tappa di media montagna con insidie, arrivo in salita e sconfinamento. Partenza da Marano Lagunare per risalire tutta la bassa fino alle colline moreniche udinesi tra Fagagna e Majano. Attraversata Buja si raggiungono le prealpi Giulie con le Grotte di Villanova seguite dal Passo di Tanamea.

A CAPORETTO

Quindi l'Ingresso in Slovenia dal valico di Uccea che porta direttamente a Kobarid-Caporetto. Inizia lì una delle salite inedite del Giro 2022: il Monte Kolovrat, 10 km praticamente al 10%. Lungo falsopiano a scendere per il rientro in Italia e da Cividale del Friuli si attacca la salita che porta al Santuario di Castelmonte . Sei tappe che Peter Sagan, tre volte Campione del Mondo e vincitore della Maglia Ciclamino 2021, giudica "molto interessanti". «Prevedo tappe aperte a più soluzioni, fughe da lontano, attacchi nel finale o volate ristrette. Qualora dovessero muoversi gli uomini di classifica potrebbero diventare importanti anche per la generale. Questi percorsi mi piacciono molto e sono adatti alle mie caratteristiche».

SERIE A

Dazn stoppa il duplice dispositivo: bufera politica

ROMA Stop alla doppia utenza su due dispositivi per la serie A: Dazn finisce ancora al centro delle polemiche, anche politiche. La notizia rilanciata dal *Sole 24 Ore* non vede ancora annunci ufficiali, ma fonti della tivù confermano l'intenzione di cambiare rotta, per tutelare il prodotto serie A. Entro la fine dell'anno arriverà agli abbonati la lettera in cui Dazn comunicherà lo stop all'opzione, col diritto di recesso dall'attuale abbonamento. Resterà però possibile condividere l'abbonamento su due diversi device contemporaneamente soltanto con lo stesso indirizzo Ip: significa che la doppia visione sarà consentita solo nelle stesse abitazioni o negli stessi uffici. In sostanza, chi fino adesso si divideva i costi (19,99 euro grazie alla promozione dei primi mesi o 29,99 euro al mese), nel nuovo anno dovrà abbonarsi singolarmente. A motivare la scelta, sottolineano le fonti Dazn, la necessità di combattere la pirateria, dopo che nei primi mesi è stato notato un incremento del 20% delle doppie utenze a distanza e al tempo stesso di piattaforme per la condivisione di stessi abbonamenti. Il cambio di rotta ha però scatenato le reazioni non solo dei tifosi, ma anche dei parlamentari, dal Pd («Grave lesione dei diritti degli abbonati» dichiara Marco Lacarra) a Fdi («L'ennesima violazione dei diritti dei consumatori», afferma Augusta Montaruli).

Il ricordo dell'eroe Mundial

La statua di Prato al suo Pablito

Dopo Vicenza, anche Prato ha dedicato una statua al suo campione più amato, Paolo Rossi. È stata svelata nel piazzale della cipresseta di Santa Lucia la scultura in bronzo dell'artista fiorentina Elisa Morucci, in ricordo e in omaggio a Pablito, a pochi passi dal campo sportivo dove il futuro campione del mondo a soli cinque anni giocò per la prima volta.

Nazionale, tegola su Mancini cerca gol ma perde Immobile

CALCIO

FIRENZE Brutte notizie per Roberto Mancini. Dopo Lorenzo Pellegrini e Nicolò Zaniolo, lascia Coverciano pure Ciro Immobile, il capocannoniere del campionato che in mattinata aveva sbandierato tutta la sua voglia di lasciare il segno nella sfida decisiva con la Svizzera in programma venerdì a Roma, candidandosi ad essere «il centravanti dell'Italia ai prossimi Mondiali». L'esito degli esami parla di «sofferenza a carico del muscolo soleo della gamba sinistra», problema emerso negli ultimi giorni che lo rende indisponibile per gli ultimi due impegni del 2021 della Nazionale.

I PUNTI

Servono almeno 4 punti all'Italia per chiudere in testa al gruppo C e accedere direttamente a Qatar 2022. E i gol di Immobile, attuale capocannoniere della serie A con 10 reti e attaccante azzurro più prolifico fra quelli in attività con 15 centri, sarebbero serviti eccome alla causa e anche a se stesso, per mettere a tacere chi lo ha spesso preso di mira «facendomi soffrire», ha raccontato ieri da Coverciano. «Quando indossi questa maglia – ha aggiunto – le critiche fanno parte del gioco e le accetto, ma mi dispiace non avere avuto a volte lo stesso trattamento degli altri. Sembrava che non avessi fatto parte dei 26 che hanno vinto l'Europeo e questa è una cattiveria bella e buona. So che i numeri che ho con la Lazio non sono gli stessi che ho in Nazionale ma certi confronti non si possono fare, in azzurro giochiamo 7-8 partite l'anno e non sempre arriviamo al top della condizione. Vorrei fare qui gli stessi gol però non sempre riesce quanto desideriamo».

INFORTUNIO ALLA GAMBA SINISTRA, L'ATTACCANTE LASCIA IL RITIRO «MA VOGLIO ANDARE AI MONDIALI»

Di sicuro, al di là del ko di ieri, Immobile farà di tutto per centrare l'ennesimo obiettivo che si è messo in testa: «Voglio essere il centravanti dell'Italia ai Mondiali, mia mamma dice che sono testardo e voglio sempre vincere, questo va a sfavore di mia moglie ma a favore mio e della mia carriera... Non ho rimpianti né rimorsi, ho raggiunto tanti traguardi e non smetto di sognare. Ho bisogno di essere coccolato come gran parte dei giocatori e Mancini e il suo staff lo fanno aiutandomi a rendere il massimo. Andare al Mondiale rappresenterebbe la degna chiusura di un ciclo, ci teniamo tutti moltissimo e lavoriamo per qualificarci evitando i play off: la delusione del 2017 l'ho cancellata dalla mia memoria».

IL SOSTITUTO

Intanto al suo posto è stato chiamato l'attaccante del Sassuolo Gianluca Scamacca e in gruppo è tornato dopo le recenti esclusioni Andrea Belotti. Venerdì toccherà ad uno dei due, a meno che Mancini non decida di schierare l'Italia con il falso nove.

METEO

Nuvoloso ovunque. Piogge su Nordovest e tirreniche.

DOMANI

VENETO
Giornata più stabile e soleggiata sul Veneto con cieli che saranno in prevalenza poco nuvolosi o sottilmente velati. Temperature minime in calo, massime in aumento. Venti deboli.

TRENTINO ALTO ADIGE
Giornata ben soleggiata sul Trentino-AA con cieli in larga parte poco nuvolosi o sottilmente velati. Temperature minime in calo, massime in aumento.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Anticiclone in rinforzo a garanzia di una giornata stabile e soleggiata sul Friuli-VG con cieli sereni o sottilmente velati.

soleggiato | sol. e nub. | nuvoloso | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	8	16	Ancona	13	16
Bolzano	7	16	Bari	15	20
Gorizia	11	19	Bologna	9	14
Padova	10	18	Cagliari	15	20
Pordenone	8	19	Firenze	12	19
Rovigo	9	16	Genova	12	14
Trento	8	17	Milano	10	17
Treviso	9	18	Napoli	15	21
Trieste	14	20	Palermo	16	18
Udine	11	19	Perugia	12	16
Venezia	12	16	Reggio Calabria	17	19
Verona	10	18	Roma Fiumicino	13	17
Vicenza	10	18	Torino	10	13

Programmi TV

Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.10 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Il Volo - Tributo a Ennio Morricone** Musicale.
23.55 **Porta a Porta** Attualità
1.35 **RaiNews24** Attualità
2.10 **Movie Mag** Attualità. Condotto da Federico Pontiggia, Alberto Crespi

Rai 2
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"** Attualità
16.00 **Detto Fatto** Attualità
17.15 **Una parola di troppo** Quiz - Game show
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
18.50 **Blue Bloods** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S.** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Il cacciatore** Serie Tv. Con Francesco Montanari, David Coco, Miriam Dalmazio
22.05 **Il cacciatore** Serie Tv
23.15 **Re Start** Attualità. Condotto da Annalisa Bruchi
0.40 **I Lunatici** Attualità

Rai 3
8.00 **Agorà** Attualità
10.30 **Spaziolibero** Attualità
10.40 **Elisir** Attualità
11.55 **Meteo 3** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Le Storie di Passato e presente: Grandi giornalisti italiani del '900** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **#Maestri** Attualità
16.00 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Che succ3de?** Talk show
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità.
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.00 **Meteo 3** Attualità

Rai 4
6.20 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
7.25 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
7.30 **Valor** Serie Tv
9.00 **Seal Team** Serie Tv
10.30 **MacGyver** Serie Tv
12.00 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
14.15 **Private Eyes** Serie Tv
15.55 **Charlie's Angels** Serie Tv
17.45 **MacGyver** Serie Tv
19.20 **Seal Team** Serie Tv
20.55 **Just for Laughs** Reality
21.20 **Signs** Film Fantascienza. Di M. Night Shyamalan. Con Mel Gibson, Joaquin Phoenix, Rory Culkin
23.20 **Meandre** Film Horror
1.00 **Il Trono di Spade** Serie Tv
2.20 **Charlie's Angels** Serie Tv
5.00 **The dark side** Documentario
5.25 **Delitti in Paradiso** Serie Tv

Rai 5
10.00 **Simon Boccanegra** Attualità
12.30 **Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia** Documentario
13.30 **Lungo la via della seta** Doc.
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
16.00 **L'idiota** Teatro
17.25 **Grandi Direttori d'Orchestra** Documentario
18.25 **Carlo Scarpa e Aldo Rossi maestri di poesia e di memoria** Documentario
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Carlo Scarpa e Aldo Rossi maestri di poesia e di memoria** Documentario
20.15 **Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia** Documentario
21.15 **Muti prova Aida** Teatro
22.10 **Muti prova Aida** Teatro. Condotto da Riccardo Muti
23.05 **Franco Battiato in tournée** Musicale
0.15 **Brian Johnson, una vita on the road** Documentario
1.00 **The Great Songwriters 2 Serie** Documentario

Rete 4
6.10 **Finalmente Soli** Fiction
6.35 **Tg4 Telegiornale** Info
6.55 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **CHIPs** Serie Tv
8.50 **Miami Vice** Serie Tv
9.50 **Hazzard** Serie Tv
10.50 **Detective in corsia** Serie Tv
12.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.30 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.35 **La contessa di Hong Kong** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
0.50 **Get on Up - La storia di James Brown** Film Biografico

Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **Grande Fratello Vip** Reality
16.50 **Love is in the air** Telenovela
17.35 **Pomeriggio cinque** Attualità
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show
21.20 **Storia di una famiglia perbene** Fiction. Con Giuseppe Zeno, Simona Cavallari
23.40 **Maurizio Costanzo Show** Talk show
1.40 **Tg5 Notte** Attualità

Italia 1
7.35 **L'incantevole Creamy** Cartoni
8.05 **Heidi** Cartoni
8.30 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
10.20 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
15.25 **Young Sheldon** Serie Tv
15.55 **The Big Bang Theory** Serie Tv
16.50 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
18.05 **Grande Fratello Vip** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Suicide Squad** Film Azione. Di David Ayer. Con Will Smith, Margot Robbie
23.45 **Macchine mortali** Film Avventura
2.05 **Studio Aperto - La giornata** Attualità

Iris
6.25 **Ciaknews** Attualità
6.30 **Renegade** Serie Tv
7.15 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.05 **Cuando Calienta El Sol... Vamos Alla Plaia** Film Commedia
10.10 **Gli amanti dei cinque mari** Film Azione
12.30 **Trash** Film Avventura
14.50 **L'isola** Film Avventura
17.10 **Ucciderò Willie Kid** Film Western
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Trappola di cristallo** Film Azione. Di John McTiernan, John Mc Tiernan. Con Bruce Willis, Bonnie Bedelia, Alan Rickman
23.35 **Scuola Di Cult** Attualità
23.40 **Arma letale 2** Film Azione
1.55 **Trash** Film Avventura
3.45 **Ciaknews** Attualità
3.50 **L'isola** Film Avventura
5.45 **Nonno Felice** Serie Tv

Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Case in rendita** Case
8.30 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.45 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Brother vs. Brother** Arredamento
13.00 **Buying & Selling** Reality
14.00 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Air Collision** Film Azione. Di Liz Adams. Con Reginald VelJohnson, Jordan Ladd, Gerald Webb
23.15 **La donna della calda terra** Film Drammatico
1.15 **Femina ridens** Film Drammatico
2.45 **Mansfield 66/67 - La bionda esplosiva di Hollywood** Film Documentario

Rai Scuola
12.00 **Digital World** Rubrica
12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **I meccanismi della natura**
14.00 **Progetto Scienza**
15.00 **Enciclopedia infinita**
15.30 **ITS. Le scuole del fare: Istruzione tecnica e professionale.**
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **La scuola in tv** Rubrica
17.00 **La scuola in TV 2021**
17.30 **La Scuola in tv** Rubrica
18.30 **Spot on the Map** Rubrica
18.40 **Perfect English** Rubrica
18.45 **3Ways2** Rubrica

DMAX
8.55 **La febbre dell'oro: il tesoro del fiume** Documentario
11.55 **Vado a vivere nel bosco** Reality
13.55 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **Lupi di mare** Avventura
17.40 **Ai confini della civiltà** Doc.
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch** Avventura
22.20 **Vado a vivere nel bosco** Reality
23.15 **Basket Zone** Basket
23.45 **Metal Detective** Doc.
2.30 **Bear Grylls: l'ultimo sopravvissuto** Documentario

La 7
7.30 **Tg La7** Informazione
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Spie di guerra** Documentario
18.00 **Ghost Whisperer** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità.
21.15 **Non è l'Arena** Attualità. Condotto da Massimo Giletti
1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8
12.45 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.00 **Nuove radici** Film Thriller
15.45 **Natale in vendita** Film Commedia
17.30 **Vite da copertina** Doc.
18.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
19.30 **Alessandro Borghese - Piatto ricco** Cucina
20.30 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.30 **X Factor** Talent
0.15 **MasterChef Italia** Talent
1.30 **La coniglietta di casa** Film Commedia

NOVE
6.15 **Delitti di famiglia** Doc.
7.15 **Alta infedeltà** Reality
9.45 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
13.40 **Donne mortali** Doc.
15.40 **Storie criminali** Doc.
17.25 **Delitto (im)perfetto** Doc.
19.20 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Accordi & Disaccordi (live)** Talk show
23.00 **Rocky IV** Film Drammatico
0.45 **Nudi e crudi XL** Avventura
5.10 **Delitti di famiglia** Doc.

7 Gold Telepadova
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Chrono GP** Automobilismo
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Diretta Mercato** Rubrica sportiva
23.30 **Chrono GP** Automobilismo
24.00 **Blind Heat** Film Thriller

Rete Veneta
8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport F.V.G.** Sport
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
20.50 **Un Pinsir Par Vue** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Evento
22.00 **Screenshot** Rubrica
22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV
10.00 **Tg News 24** Informazione
12.00 **Tg News 24 - Speciale visita di Mattarella in Fvg** Informazione
14.30 **Si Live sport** Attualità
15.00 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
16.15 **Speciale Calciomercato** Calcio
17.00 **Tg News 24** Informazione
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Digital Goal** Attualità
21.00 **S.A.F Serie Tv** Telefilm
22.30 **Tg News 24** Informazione
23.00 **Fair Play** Talk show

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4
Questo è il giorno più emblematico di novembre per l'oroscopo generale ma i transiti dei pianeti che possono essere negativi per molti, nel vostro caso esercitano stimoli incredibili per proseguire nella conquista del successo, **amore**. Luna inizia la fase crescente in un punto felice del vostro cielo, relazioni sociali, amicizie, così importanti per la carriera. La vicinanza Giove-Luna crea calda tensione passionale.

Toro dal 21/4 al 20/5
Brusco cambio di Luna, oggi e domani in Acquario, non facile, rende troppo visibili e ci sono cose che devono essere trattate con discrezione. Fate sempre attenzione agli aspetti legali quando Luna si congiunge a Giove e Saturno, Mercurio invece si congiunge a Marte nel campo **collaborazioni**. Certi rapporti vanno in crisi, altre luci si accendono in lontananza, ma dovete aspettare. A volte un ritardo diventa fortuna.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Sentite un po'. Mercurio, vostro astro, congiunto a Marte nel campo del lavoro, entrambi però quadrati a Saturno in Acquario, la pressione sulle istituzioni è fortissima, ma per voi sono segnali di energia, intelligenza, forza. Non è giorno di riflessioni, questo è il momento di azioni coraggiose, ardite anche in affari, perfino presuntuose, se volete. Luna primo quarto inizia a chiamare l'**amore**, veramente grande.

Cancro dal 22/6 al 22/7
Una volta tanto non siete troppo disturbati dalla pazzesca situazione tra Scorpione e Acquario, con una battaglia di 48 ore di Marte con tutti. Oggi la Luna vi mostra un'altra faccia, materna, vi nutre di forza e saprete difendervi anche dalle **intrusioni** nel privato. Non saprete né come né quando ma avrete in mano una carta firmata e vi ritroverete tra le braccia dell'amore. Tenaci nelle nuove conquiste, ma dolci.

Leone dal 23/7 al 23/8
Giorno di quadrature, aspetti planetari che richiedono attenzione speciale agli altri, alle conquiste in generale, alla famiglia, a se stessi. Marte e Mercurio in quadratura diretta con Saturno e Luna-Acquario, un duro ma necessario esame delle **collaborazioni**. Ricordate che è l'anno delle pulizie, cambiamenti, decisioni definitive. Esce vincente da questo pantano solo l'amore vero. Controllo medico, non rimandare.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Si possono combinare **affari** e nuovi sodalizi professionali, commerciali, artistici... Tutte le attività che richiedono contatto col pubblico, anche un banco al mercato rionale, sono stimolate, gratificate, premiate da Venere. Il suo principale ruolo è dare amore, ma anche fortuna, fate il più possibile e avrete molto in sole 48 ore. Se avete litigato con parenti non è ancora finita. Giove procura avvocati, se servono.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Materiale duro da lavorare, difficile realizzare da soli lavori sostenibili con metalli come ferro di Marte, piombo di Saturno, rame di Venere, carbone di Plutone...Ma dalla partenza difficile del mattino porterete a casa in prima serata il vostro piccolo successo. Piccolo perché oggi nel tormentato oroscopo generale non c'è occasione di grandi conquiste, ma conta **proseguire**, non bloccarsi. Come vanno schiena, collo?

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Siete in grado di sostenere transiti che altri segni non potrebbero superare. C'è nel segno la congiunzione Mercurio-Marte, grande energia mentale e intellettuale, voglia di sfide professionali e di affari. Ma potrebbe verificarsi un blocco, che sarà comunque un passaggio verso **successo**, creato da Saturno quadrato. Un debito col passato da saldare. Primo quarto di Luna: ah, poter amare come un tempo! Cautela ossa.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Quanti avversari, qualche falso amico. Quante parole velenose bisbigliate nel buio dei pianeti in Scorpione. In casi simili non bisogna parlare di progetti in fase di **elaborazione**, ne avete tanti da mostrare prima del 29 dicembre. Riuscirete a fare tutto grazie alla disponibilità delle stelle, oggi e domani Luna primo quarto in Acquario, coinvolge pure le persone vicine. Atteggiamento amoroso vivace, adolescenziale.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Volete sapere perché ci piace tanto il vostro cielo e perché lo consideriamo fortunato? In una situazione generale così pesante, confusa, avete occasione di liberarvi di situazioni e persone che ancora si intromettono tra voi e l'obiettivo da **conquistare**. Siete in marcia verso un **capolavoro** che raggiungerete nella professione, Marte congiunto a Mercurio: talento eccezionale, personalità straordinarie, self-made men.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Tanti aspetti affrontati durante l'anno, molti superati con dieci e lode, ma in questi 2 giorni certe influenze possono sembrare esagerate. Saturno in lotta con Marte e Mercurio in Scorpione, l'influsso può toccarvi fisicamente, fate tutto con cautela, controllate ossa, pressione, orecchie. Effetto psicologico invece incredibile: non avete paura di nessuno. Fate bene a essere così decisi, Luna primo quarto è **fortuna**.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Un'altra musica professionale. Il messaggio, ora sicuro, è lanciato da Mercurio che si congiunge a Marte-Scorpione, meglio che se fosse nel vostro segno. Un lavoro duro, efficace pure formalmente, interessante, persino aggraziato, per quella Venere-Capricorno. Giorni di arcobaleno per il vostro **amore**, prosegue trionfale la corsa alle nuove conquiste, pensando al ritorno di Giove cominciate a preparare il matrimonio.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 09/11/2021 — LOTTO

Bari	70	76	54	57	35
Cagliari	79	44	68	69	18
Firenze	64	26	44	28	88
Genova	45	27	48	21	67
Milano	29	16	81	40	77
Napoli	12	64	79	65	14
Palermo	76	83	66	23	37
Roma	62	28	86	9	20
Torino	38	62	42	25	20
Venezia	53	43	80	29	7
Nazionale	4	61	75	71	21

SuperEnalotto — 17 6 60 3 54 14 — Jolly 83

Montepremi	110.571.166,04 €	Jackpot	106.002.512,84 €
6	- €	4	200,89 €
5+1	- €	3	17,48 €
5	19.188,35 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 09/11/2021

SuperStar — Super Star 78

6	- €	3	1.748,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	- €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«SE VOGLIAMO COSTRUIRE UN'UNIONE PIÙ VICINA AI CITTADINI, È NECESSARIO SOPRATTUTTO POTENZIARE TUTTE QUELLE INIZIATIVE A SOSTEGNO DEI MILIONI DI EUROPEI CHE VIVONO IN CONDIZIONI DI DIFFICOLTÀ».

David Sassoli *presidente Parlamento Europeo*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e la politica

L'elezione del presidente della Repubblica, i peones e i parlamentari pronti a tutto (pur di finire la legislatura)

Roberto Papetti

Caro Direttore,
ci si avvia all'elezione del nuovo Capo dello Stato che, in un Paese come il nostro ruota più che altro attorno alla questione del dopo, perché l'unico interesse in molti deputati e senatori i così detti "peones" preoccupati che la legislatura duri fino al 2023 per poter stare comodamente seduti sulla poltrona percependo un elevato stipendio e maturare il vitalizio. Gente che voterebbe la fiducia a qualunque cosa pur di rimanere aggrappata allo scranno. Il timore per molti di questi emeriti poltronisti senza arte ne parte è di andare a casa e tornare alla vita di prima, dovendo magari chiedere il reddito di cittadinanza. Pensare che molti di loro sono stati gli sbandieratori della riduzione del numero dei parlamentari. Bel modo di curare gli interessi del Bel Paese e dei Cittadini Italiani.

C.B.
Belluno

Caro lettore,
i cosiddetti peones sono quei parlamentari che, non avendo né un ruolo né un incarico di qualche rilievo, si riducono a votare quello che decide il partito e il gruppo parlamentare. Esattamente come i veri peones, lavoratori a giornata privi di ogni diritto assoldati in passato dai grandi proprietari terrieri sudamericani, che non avevano alcuna voce in capitolo e si limitavano a eseguire a testa bassa gli ordini dei capi-bastone. Ma la nutrita truppa di deputati e senatori oggi ansiosi di concludere la legislatura il più tardi possibile per ottenere il diritto al vitalizio e prolungare la loro lautamente pagata carriera parlamentare, non appartiene neppure alla categoria dei peones. Questi ultimi hanno da sempre una funzione nel Parlamento: sono i soldatini della politica che applicano e votano disciplinatamente le direttive di partito senza discuterle. I deputati e senatori a cui lei fa riferimento sono invece truppe allo sbando, spesso senza alcun riferimento politico o ideale, che non sia l'interesse personale e la speranza di potersi fregiare quanto più a lungo possibile dell'etichetta di onorevole. Naturalmente quando sono arrivati a Montecitorio o a Palazzo Madama la gran parte di costoro era armata (a parole) di ben altre intenzioni e guardava con disprezzo i privilegi di cui godevano i loro nuovi colleghi. Li avrebbero spazzati via, promettevano. Poi, neppure tanto lentamente, si sono adeguati e adagiati comodamente tra benefit e strapuntini e l'idea di dover tornare alla vita normale -, economicamente e non solo assai più grigia per molti di loro - non riescono proprio a sopportarla. E per questo, quando si tratterà nei prossimi mesi, di scegliere il nuovo Presidente della Repubblica la loro primaria, se non unica, preoccupazione sarà di accettarsi che la nomina della più alta carica dello Stato non coincida con lo scioglimento anticipato delle Camere. Tutto il resto - nome, forza politica di appartenenza, uomo o donna - conta meno di zero. Già, ma c'è un piccolo dettaglio che non dobbiamo dimenticare: questi deputati e senatori non sono piovuti da Marte. Li hanno eletti, cioè scelti, gli italiani.

Covid / 1

I tamponi non danno alcuna copertura

Faccio rispettosamente notare come i virologi ci dicono che il tampone non ha valenza di vaccino in quanto è solo una foto istantanea del momento. Dopo 1 -2 -3 ore puoi essere contaminato e contaminare altri vaccinati e non. Hanno dimostrato casi di tamponi negativi solo perché, pur contaminati, la carica infettiva pur in atto non superava la soglia di sensibilità sufficiente a segnalare la positività. È vero che una percentuale minima di rischio c'è l'hanno anche i vaccinati ma, è documentato, che gli effetti non sono letali o da intubazione. Ben diversa il rischio di chi non è vaccinato. Non sono rischi alla pari. Il Green Pass andrebbe considerato patentino di avvenuta vaccinazione quindi solo ai vaccinati. Il tampone non dà alcuna copertura. Assurdo pensare che il tampone ti dia via libera per 24 ore. Non esiste. Punto. Facciamocene una ragione. Leggete la dichiarazione dei diritti dell'uomo. E art.32 della costituzione. È molto chiaro. Esiste una supremazia dei diritti della comunità rispetto alla libertà del singolo. Informatevi bene dai tecnici non dall'amico che gliel'ha detto l'idraulico.

Otello Cabianca

Covid / 2

Basta con i no vax minoranza pericolosa

Nonostante stiamo meglio di altri Paesi europei dal punto di vista epidemiologico, siamo vicini alla zona a rischio moderato. È la quarta ondata del covid alimentata dai no vax che, tuttavia, continuano a protestare liberamente nelle nostre piazze. L'Austria attua il lockdown per i non vaccinati: sarebbe un provvedimento di buon senso per proteggere salute pubblica e attività economiche anche in Italia. Nel Land tedesco della Turingia il governatore minaccia di non curare i no vax; soltanto per motivi umanitari tale minaccia credo non possa essere realizzata ma la maggioranza urla, giustamente, un "basta" a una minoranza pericolosa.

Mauro Cicero
Mogliano Veneto (Tv)

Comportamenti

In auto meglio la radio che il cellulare

Chi ben si informa, resta meglio in forma. Anche perché "La durata è la forma delle cose", come ripeteva Pannella. E di "durata" a saperla lunga insieme ai Rolling Stones, c'è anche Iggy Pop, che il suo album del 1987 lo intitolò "Blah Blah Blah". Proprio come oggi onomatopeicamente denunciano la Thumberg e i ragazzi in piazza con lei per il clima. Viceversa, se oggi a piedi o in bici si passa accanto a una fila d'auto incolonnate al semaforo, ci si accorge che gli automobilisti hanno smesso di ascoltare la radio, e se ne stanno al telefono (con il bluetooth e il viva-voce), sprecando in itinere un'occasione di rigenerare-rinfrancare orecchio, mente e anima ascoltando della bella musica o voci taumaturgiche anziché tirare per le lunghe telefonate non così urgenti e ombelicali.

Fabio Morandin
Venezia

Covid / 3

Il virus ringrazia chi ne facilita la circolazione

È un periodo difficile. La pandemia che ha colpito il mondo non si ferma. La maggioranza dei cittadini ritiene di servirsi della scienza ed è ricorsa al vaccino. Una minoranza ritiene invece di non ricorrere a questa arma. Liberissimi di farlo. Ma come loro invocano la libertà di non vaccinarsi, altri hanno invece il diritto di farlo. La minoranza non accetta che ci sia una stragrande maggioranza che non la pensa come loro. E quindi tutti in piazza. Violenza a parole e nei fatti. Violando la legge ed il buon senso. Spesso rimanendo impuniti. Ci viene negata quel poco di serenità che rimane e di passare un fine settimana a fare due passi con famiglia ed amici. Tutto bloccato. Alla faccia della ripresa del commercio e della vita. Ma c'è chi se la ride e ringrazia chi gli agevola la circolazione. Il virus.

Luigi Barbieri

Sicurezza

Domandiamoci perchè la gente si fa giustizia

Pochi giorni fa sul Gazzettino e sui tg locali veniva data a gran voce la notizia della scoperta di una banda di ladroni proveniente dell'est Europa che "lavorava" nel territorio del veneziano. Ovviamente non si parlava di arresto, per carità, non sia mai che in Italia si arrestino dei ladri, sono cose d'altri tempi. E così nonostante queste famose "retate" il territorio dell'entroterra veneziano è costantemente preda di delinquenti e tutti i giorni dobbiamo registrare furti (anche con le persone in casa), rapine ecc. Negli stessi giorni un tabaccaio spara e ammazza il ladro che gli era entrato in casa e due ragazzi vengono uccisi mentre sono in auto nei pressi di una casa. Episodi questi che dopo quello famoso del benzinaio Stacchio e quello più recente di Onichini negli ultimi anni si sono ripetuti e moltiplicati. Ovviamente stampa, mondo politico, trasmissioni tv e radiofoniche dibattono continuamente sul fatto se sia giusto o meno "farsi giustizia". Nessuno però disquisisce sul perché il fenomeno sia in costante aumento, sui motivi per i quali la gente si arma e non ha difficoltà a premere il grilletto. Si domandano mai, e nel caso si danno una risposta? del perchè sempre più spesso la gente si vede costretta a farsi giustizia da se?

G. Zennaro

Economia

Borse, le stupidaggini di Stella McCartney

Forse ha proprio ragione Il direttore di Unione Nazionale Industria Conciaria, Dott. Fulvia Bacchi a prendersela con la signora Stella McCartney. La figlia del noto cantante dei Beatles se la prende con coloro che fabbricano borse in pelle dicendo che dovrebbero smetterla di uccidere animali per la loro pelle. Affermando così una sonora stupidaggine. Quasi tutta la pelle usata deriva dalla macellazione di milioni di animali macellati tutti i giorni per l'alimentazione umana e la cui pelle, se non conciata diventerebbe rifiuto da smaltire. Sorvolo sul dettaglio che forse alla signora sfugge e che riguarda centinaia di migliaia di persone che vivono attorno a questa materia prima. Certo lei che è cresciuta senza conoscere la necessità, magari vedendo la fatica di vivere degli altri, ma sempre da lontano, dai propri appartamenti ben riscaldati d'inverno e freschi d'estate. Non che l'essere benestanti sia una colpa, per carità, ma il sospetto che questa sua vena ecologista sia propedeutica a vendere le sue bellissime borse in pura plastica ad una ristretta clientela di superricchi, visto il prezzo non certo popolare, beh a me sorge.

Diego Parolo
Padova

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 9/11/2021 è stata di **50.757**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Strage sulla Triestina, il sopravvissuto dona gli organi del papà

La tragedia sulla Triestina lascia un 19enne solo: Emilian ha perso nello schianto il papà, la mamma e la sorella «Donerò gli organi come avrebbe voluto mio padre» ha detto.

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Precipita con il parapendio e resta sospesa sugli alberi: illesa

Quanto accaduto alla 50enne incauta turista tedesca ieri sul Grappa è, sotto ogni aspetto, un miracolo che speriamo possa convincere lei e altri "Icaro" a non rischiare troppo (claudioDB)

Mercoledì 10 Novembre 2021
www.gazzettino.it

L'intervento

Liste del consiglio: una legge a difesa dei risparmiatori

Roberto Ciambetti*

segue dalla prima pagina

(...) per altro in crescita, riguarda ad oggi circa 36 società su 220 e solo dieci i casi di effettivo impiego di tale clausola. I numeri sembrerebbero marginali, ma più che l'effettiva quantità bisognerebbe rilevare la reale qualità delle società coinvolte: in Italia il dibattito sul fenomeno delle liste presentate dal CdA uscente è esploso attorno al colosso delle Generali, che, tanto per dire, detengono circa 60 miliardi di Buoni del Tesoro per cui, "ça va sans dire" tutti dovremmo essere seriamente interessati alla faccenda. Interessati e preoccupati. Un interesse (o una preoccupazione) vieppiù necessario se teniamo a mente che l'istituto delle liste del CdA uscente nasce nel mercato statunitense ed è chiaramente pensato per società in cui l'azionariato diffuso è particolarmente vasto se non polverizzato, per cui un punto di riferimento forte diventa necessario. Negli Usa e nei mercati borsistici maturi molti risparmiatori investono a lungo termine in borsa con predilezione per titoli a larga capitalizzazione, con rendimento periodico abbastanza certo, i dividendi, e con un corso soggetto a bassa volatilità. In Italia i cassettisti sono molto meno numerosi e ciò determina uno squilibrio evidente in un Paese dall'elevata propensione al risparmio, un risparmio che tuttavia non viene reinvestito nelle imprese ma casomai messo a frutto con l'acquisto di titoli di stato: il risultato è spesso la sottocapitalizzazione di tante imprese e il venir meno del finanziamento dei privati alle migliori società costrette spesso, nel migliore dei casi, a ricorrere al credito sobbarcadosi impropri costi finanziari che erodono la redditività e abbattono la competitività. Purtroppo, soprattutto dopo i casi delle banche popolari, i cui CdA passeranno alla storia per fallimenti incredibili, proporre ai risparmiatori di investire in società in cui i diritti dei soci minoritari possono essere messi a serio repentaglio, come nel caso delle liste dei CdA uscenti, è onestamente un azzardo. Oggi avremmo bisogno di avvicinare i risparmiatori all'investimento in capitali di rischio, ma ciò presuppone serie garanzie che clausole come quelle della Lista del CdA uscente non assicurano. Anzi. Come già è stato autorevolmente dimostrato , con questo istituto si va a mettere a rischio la principale prerogativa principale dei soci ovvero la nomina degli amministratori: se non può nominare gli amministratori il socio si vede privato di un diritto mentre mantiene per intero il rischio. C'è poi un altro pericolo indubbio, quella della confusione, o meglio commistione, tra proprietà (soci) e gestione (CdA): i due ruoli dovrebbero essere chiaramente separati, perché il socio ha il diritto-dovere di verificare l'operato del CdA che è l'organo di gestione chiamato ad eseguire gli indirizzi dati dalla proprietà. Come in molti hanno tuttavia chiarito, in un sistema ad azionariato polverizzato, la lista del CdA è uno strumento utile e di importanza tutt'altro che marginale: numerosi fondi di investimento esteri da anni hanno sperimentato l'utilità di questo istituto e il non prevederlo nel nostro ordinamento potrebbe per così dire trasformarsi in un ostacolo per investitori esteri abituati a un mercato molti più equilibrato, e garantista nei confronti dei risparmiatori, di quello della nostra Borsa. Il nodo, non unico ma di certo importante, dunque non è quello di non prevedere la possibilità delle Liste dei CdA uscente, quanto piuttosto di normare questa facoltà con precisi caratteristiche e limiti con ampie garanzie nei confronti dei risparmiatori e, quindi, di eventuali soci di minoranza. Se la situazione rimane com'è oggi in Italia, la prassi non regolata dal legislatore né dalle autorità di vigilanza competenti, prima fra tutte la Consob, della possibilità di presentare una lista del CdA uscente, rischia di allontanare i risparmiatori e di mettere in allarme i soci di minoranza, che rischiano di veder lesi i loro diritti. Lasciamo agli esperti del Diritto societario eventuali soluzioni: io sono dell'avviso che un capitalismo maturo debba vedere un ruolo sempre più dinamico e attivo degli investitori-risparmiatori nel capitale di rischio, ma perché ciò avvenga servono regole molto chiare, tutele e garanzie precise che il legislatore dovrebbe preoccuparsi di fissare, mettendo i giusti paletti: il capitalismo dei Ceo, per dirla con Giovanni Maddalena e Riccardo Ruggeri, ha già creato fin troppi guasti e rischia di allontanare sempre più (almeno nel nostro Paese) i risparmiatori da quello che dovrebbe essere invece il loro faro: scommettere a lungo termine sulle migliori imprese finanziandole in cambio di cedole e di corsi dei valori stabili.

**Presidente Consiglio Regionale Veneto*

Osservatorio

Gli imprenditori? A Nordest non sono più un mito

Giorgio Brunetti

Nello sviluppo socioeconomico del Nord Est, dal dopoguerra in poi, non si può certo dimenticare il ruolo fondamentale svolto dall'imprenditoria. Intere aree percorse dalla povertà e dall'emigrazione, sono letteralmente rifiorite. In certi territori del Veneto e del Friuli la concentrazione di saperi artigiani hanno dato vita ai distretti. Laboriosità, voglia di riscatto, reciproca imitazione sono state alla base di questa evoluzione assieme al contemporaneo sorgere di grandi opportunità di mercato, prima di allora completamente sconosciute. Nel corso dei decenni il settore produttivo, latu sensu, si è trasformato. Da un lato, si è consolidata la manifattura, alimentando in misura importante l'export, e dall'altro si è avuto il grande sviluppo del terziario e quindi della ristorazione, dell'ospitalità e dei servizi in generale. Le due crisi finanziarie del 2008 e del 2011 si sono fatte sentire soprattutto nella manifattura. La pandemia, invece, è stata particolarmente devastante per il terziario. Il lockdown, il distanziamento sociale e le "colorazioni delle regioni" lo hanno messo in ginocchio dal commercio al dettaglio, alla ristorazione e all'intero comparto dei servizi. L'imprenditoria, in genere, ha quindi sofferto sebbene i governi, che si sono succeduti in questi due anni, abbiano cercato, con vari provvedimenti, di aiutarla (cassa integrazione, finanziamenti, rinvio del pagamento tasse ecc.) I risultati dell'Osservatorio Demos sono articolati. Innanzi tutto si constata una percezione, assai diffusa (due terzi dei rispondenti), che, rispetto a dieci anni fa, il peso, a livello economico, del Nord Est in Italia sia migliorato o rimasto inalterato. Effetto di una imprenditoria che, pur con tuti i suoi limiti strutturali (piccole dimensioni, posizionamento nel Business to Business, ricco di rischi) e qualche defezione, ha saputo reagire, riprendendo le sue posizioni. Sorprende, invece, che ben il 41 per cento dei rispondenti consideri la nostra classe imprenditoriale "uguale a quella del resto d'Italia". Si trascura che, considerando la ricchezza prodotta, il Nord Est, con Lombardia e Emilia-Romagna, rappresentano l'area più performante d'Italia che si confronta alla pari con le altre aree eccellenti d'Europa e in questo i nostri imprenditori non possono che avere un ruolo fondamentale nell'attività economica. Sono a tutti gli effetti un motore dell'economia!

Il commento

Il rispetto delle regole e della libertà di tutti

Paolo Graldi

segue dalla prima pagina

(...) che Palazzo Chigi avrebbe evitato, proprio per non inasprire un clima obiettivamente difficile e pieno di complicazioni. Gli incidenti del 9 ottobre a ridosso di Montecitorio, nel cuore della Capitale, il blocco di Trieste, i continui che hanno bloccato tanti centri storici delle città, hanno rappresentato un "oltre" che andava fermato con severità. È parso, in diverse occasione, che l'ordine pubblico soffrisse di una catena di comando a maglie troppo larghe e slabbrate di fronte a una folla, almeno una parte di essa, organizzata per creare disordini. Adesso l'obiettivo è quello di serrare i controlli sull'ondata dei contestatori No Vax e No Green Pass, refrattari al rispetto delle regole. Basta con i cortei che si impossessano di vaste zone dei centri imponendo alle attività commerciali una sorta di auto-coprifuoco: i commercianti denunciano un calo delle attività dal trenta al cinquanta per cento. Se possibile, c'è qualcosa che va oltre: riguarda il senso diffuso di impunità, l'idea che si possa prendere possesso di interi quartieri con il solo argomento che la Costituzione concede, anzi assicura, la libertà di manifestare. Ciò si traduce in un clima di inquietudine diffusa che va ad aggiungersi alle oggettive difficoltà imposte dalla pandemia, la quale proprio in queste ore, conta un rialzo significativo e preoccupante della diffusione del virus. Dagli ospedali, in diverse zone del Paese, vengono segnalati rialzi nel numero dei colpiti dal Corona-19. Aumentano i ricoveri. Anche i letti di terapia intensiva cominciano a scarseggiare e il timore di una quarta ondata imminente, se non già in atto,

MINISTRO Luciana Lamorgese

è ormai accettato come dato di fatto epidemiologico. Fra l'altro, se non bastassero altri argomenti e l'evidenza scientifica, si accerta che i malati gravi per la stragrande maggioranza non sono vaccinati, molti di essi, anzi, hanno rifiutato il vaccino. Il popolo del No Vax si trova a fare i conti con una realtà assai cruda e difficile da confutare ed anche l'argomento che all'estero si comportano diversamente viene meno perché altrove, sempre di più, adottano modelli da noi sperimentati con successo. Tra questi c'è proprio il certificato vaccinale: in tanti, in Europa, si apprestano ad adottarlo e chi già ne dispone ne rafforza i limiti. Il popolo del No, quelli che sono sempre contro qualcosa, da oggi dovrà fronteggiare barriere e filtri più stringenti. Del resto, il provvedimento del Viminale ha incontrato la piena approvazione dei sindaci, non importa lo schieramento d'appartenenza. Lo stesso ministro Luciana Lamorgese, in una intervista a questo giornale domenica scorsa, ha parlato di "sparute minoranze di estremisti" contro una mole di 6200 manifestazioni che si sono svolte senza incidenti: ecco, se è vero che si tratta di "sparute minoranze" si deve poter sperare che l'ordine pubblico è a una svolta. Si potranno svolgere, con gli opportuni permessi, sit-in e se la intenzione di sconvolgerli per trasformarli in tumulti si manifesterà ancora ecco che il Viminale avverte: le inosservanze saranno punite. Difficile e delicato equilibrio da ottenere se persisterà l'azione di sfida e se non interverrà il buon senso a garantire la libertà di manifestare rispettando la libertà di chi vuol fare dell'altro. Il Paese, nella sua delicata congiuntura, con le tante prove che lo aspettano e che riguardano il futuro di tutti, nessuno escluso, ha estremo bisogno di un clima di rispetto diffuso e sentito delle regole, ha bisogno di buon senso, ha bisogno di una calma ragionata e condivisa. Ha bisogno di vincere la guerra al virus ma anche quella dei conflitti permanenti.

IL GAZZETTINO | Mercoledì 10, Novembre 2021

San Leone Magno, papa e dottore della Chiesa. Nato in Toscana, fu dapprima a Roma solerte diacono e poi, elevato alla cattedra di Pietro, meritò a buon diritto l'appellativo di Magno.

Il Sole Sorge 6.56 Tramonta 16.42

LA FANTASCIENZA DISEGNATA DI JEAN GIRAUD "MOEBIUS" AL PALAZZO ARTI FUMETTO FRIULI

Rossato a pagina XIV

Università

Omaggio di critici docenti, giornalisti e musicisti a Mario Bortolotto

A pagina XIV

Il prof Paolo Desogus

Influenza di Gramsci su Pasolini «Un'indagine da approfondire»

Gran parte della sua opera è pervasa dall'umanesimo integrale del filosofo di sinistra, ma se ne è sempre parlato troppo poco.

A pagina XV

Zona gialla, commercianti in rivolta

▶L'urlo degli esercenti: «Restrizioni per colpa di pochi? Allora scenderemo in piazza anche noi, adesso basta»

▶Pronto il piano per "salvare" le aree meno colpite in regione Il focolaio delle manifestazioni cresce fino a toccare 200 contagi

Per i commercianti, basta così. La loro pazienza, già messa a dura prova dal fatto di essere sempre stati i primi a pagare ogni stretta è arrivata a quota zero. E adesso che il Fvg rischia davvero la zona gialla (con i primi limiti che tornerebbero, anche se blandi, per i ristoranti e i bar), c'è aria di "rivolta". Volutamente tra virgolette. Ma la rabbia è tanta, e non è escluso il fatto che ora, ad andare in piazza, non siano solo i no-vax, ma anche chi il vaccino l'ha fatto. Intanto è pronto il piano per "salvare" le zone migliori della regione. Il focolaio dei no-vax cresce a 200 casi e si conferma il più esteso.

Alle pagine II e III

COVID Un bar in zona gialla

Calcio Udinese, il punto dopo un terzo di campionato

Attacco promosso, mediana da cinque

Un attacco da 7 con Beto e Deulofeu sugli scudi, una difesa da 6 che riesce a limitare gli errori e un centrocampo da 5. Almeno per il momento. Sono le pagelle dopo a un terzo del cammino dei bianconeri in campionato, aspettando la ripresa sul campo del Torino.

A pagina XI

Sanità

I sindacati rompono con l'ospedale

I sindacati abbandonano in polemica la trattativa con l'Azienda sanitaria del Friuli centrale. «Il direttore generale, giunto in sala con un significativo ritardo che non gli consentiva di conoscere nello specifico i termini della discussione in corso, è intervenuto nel merito assumendo toni perentori con la pretesa di zittire i presenti. Di qui l'abbandono.

A pagina VII

Cinque giorni di agonia Muore trentanovenne

▶Mercoledì scorso era stata investita da un'auto: ieri si è arresa in ospedale

Non ce l'ha fatta Lavinia Amalia Mitrea, la 39enne residente a Gemona, investita mercoledì scorso da un'automobilista mentre stava attraversando la strada a Martignacco. Le sue condizioni erano apparse subito disperate e ieri mattina purtroppo dall'ospedale di Udine è arrivata la notizia del decesso, oltre a quella che nella notte sono stati donati gli organi. Originaria della Romania era rimasta vittima di un incidente stradale in via Cividina in comune di Martignacco.

A pagina V

Il caso

Giovane colpito da pallini da caccia Denunciato un uomo

Nel giro di 48 ore l'incauto cacciatore che domenica pomeriggio aveva provocato il ferimento di un ragazzo nella campagna di Buja è stato rintracciato e denunciato.

A pagina V

Udine

Torna la Fiera di S. Caterina col Green pass

L'anno scorso era saltata; questa volta, invece, la giunta l'ha confermata: la Fiera di Santa Caterina tornerà in piazza Primo Maggio, ma con tutte le misure di sicurezza: per accedervi, quindi, ci saranno dei varchi dove verrà controllato il green pass.

«Con soddisfazione – ha detto l'assessore Maurizio Franz -, riproponiamo questa manifestazione tradizionale, la più antica della città (risale al 1485, ndr).

Pilotto a pagina VI

Spiagge, entro due anni le gare per le concessioni

Ha torto il governo italiano, o meglio quello giallo-verde in carica nel 2018, che aveva stabilito la proroga automatica delle concessioni relative alle spiagge fino a tutto il 2033. E hanno torto le imprese balneari che chiedevano di escludere questa materia dall'applicazione delle norme europee. Con due sentenze molto nette il Consiglio di Stato ha stabilito che queste attività devono essere messe a gara, concedendo due anni di tempo, ma non di più, per evitare pesanti ripercussioni economiche e sociali sugli interessati. Il pronunciamento del massimo organo della giustizia amministrativa è quanto mai pesante.

A pagina VII

CONCESSIONI BALNEARI La spiaggia di Lignano

Istruzione

Edilizia scolastica da riqualificare In arrivo 25 milioni di euro in più

Venticinque milioni in più per intervenire sugli edifici scolastici della regione, con un elenco di priorità e di riparti già individuati. È l'aggiornamento sui fondi a disposizione dell'edilizia scolastica Fvg che hanno dato ieri l'assessore al Territorio Graziano Pizzimenti e l'assessore Alessia Rosolen.

Lanfrit a pagina VI

ISTRUZIONE L'assessore Rosolen

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

Virus, la situazione

Rischio zona gialla e cortei dei no-vax Esercenti infuriati

▶L'Ascom: «Ora basta creare danni altrimenti scendiamo in piazza noi»

▶Il grido: «Restrizioni? Un disastro dopo due anni di enormi sacrifici»

LA COLLERA

PORDENONE E UDINE Per i commercianti, basta così. La loro pazienza, già messa a dura prova dal fatto di essere sempre stati i primi a pagare ogni stretta, ogni fascia di restrizioni e ogni colore, è arrivata a quota zero. E adesso che il Friuli Venezia Giulia rischia davvero la zona gialla (con i primi limiti che tornerebbero, anche se blandi, per i ristoranti e i bar), c'è aria di "rivolta". Volutamente tra virgolette, perché nessuno, tra gli esercenti, si sognerebbe mai di mettere in campo violenza o azioni di disturbo.

Ma la rabbia è tanta, e non è escluso il fatto che ora, ad andare in piazza, non siano solo i no-vax, ma anche chi il vaccino l'ha fatto (per mille motivi, dalla salute personale o collettiva fino al lavoro) e ora non vuole chiudere più. E non vuole limiti causati da pochi irresponsabili.

COMMERCIO Unanime la condanna da parte del mondo del commercio nei confronti delle manifestazioni senza regole messe in campo dal popolo no-vax ormai da diversi mesi a questa parte

L'ATTACCO

«Se continua così - tuona ad esempio Alberto Marchiori dell'Ascom di Pordenone - va a finire che le manifestazioni le facciamo noi. Noi vaccinati, noi commercianti. Statiche, delle fiaccolate, di sera per non disturbare nessuno. Ma noi, non loro. Adesso è ora di finirla con i cortei, che provocano solamente danni a tutti. Anche ai commercianti, nei centri delle nostre città. Facciano un sit-in di sera, non quando arrecano danni a chi ha già sofferto troppo. Mi rivolgo anche a chi autorizza le manifestazioni: teneteli fuori dalle città, ora basta veramente». Così poi sulla possibile zona gialla: «Sarebbe un vero disastro, anche perché ci vorrebbero due settimane per tornare in bianco, eventualmente. E stiamo andando verso il periodo natalizio: per i ristoratori rischia di essere l'ennesima grande mazzata. Non deve assolutamente succedere. La protesta la posso anche capire, comprendere, giustificare il diritto a metterla in campo. Ma non così: chi causa chiusure deve poi pagarne i danni collaterali. Tutti devono rispettare le regole, come facciamo noi».

I TIMORI PIÙ FORTI SONO QUELLI DEI RISTORATORI CHE SI VEDREBBERO RIDURRE LE CAPIENZE

I MESSAGGI

Stesso pensiero da parte della Confcommercio di Udine e Pordenone, rappresentata dal presidente Giovanni Da Pozzo: «La zona gialla per noi sarebbe una beffa assurda. In questi mesi ci hanno fatto fare di tutto: chiusure, vaccini, Green pass. Richiudere adesso sarebbe assurdo».

MONTA LA PREOCCUPAZIONE: «OK AL DISSENSO MA SEGUENDO LE REGOLE COME FANNO TUTTI»

LA SITUAZIONE In alto il sit-in di domenica scorsa in piazza Risorgimento a Pordenone (foto Nuove Tecniche); in basso gli scontrdi di sabato pomeriggio tra i no-vax e la polizia vicino a piazza Unità a Trieste (Ansa)

Il focolaio delle manifestazioni schizza a oltre 200 casi certi Piano d'emergenza in ospedale

L'ALLARME

PORDENONE E UDINE Il focolaio Covid legato ai cortei no Green pass a Trieste «ha superato 200 contagi tra primari, secondari e terziari». Lo ha detto ieri il vicepresidente del Fvg, Riccardo Riccardi.

«I numeri dei contagi nell'area di Trieste costringono a fare una manovra importante di riconversione delle attività ospedaliere e territoriali: ne pagano il prezzo i pazienti non Covid, dato che le attività chirurgiche ordinarie subiscono un inevitabile rallentamento», ha proseguito intervenendo alla conferenza stampa indetta all'ospedale di Cattinara in cui il direttore generale di Asugi Antonio Poggiana ha illustrato la riorganizzazione delle attività sanitarie dovute alla crescita dei ricoveri, che nella stragrande maggioranza dei casi - è stato evidenziato - riguarda non vaccinati. Sono stati temporaneamente attivati 8 posti letto di osservazione Covid al 13° piano della torre medica di Cattinara. Da ieri è sospesa una serie di prestazioni: al Maggiore le attività della Day Surgery, attività programmate delle cliniche oculistica di chirurgia maxillofacciale e odontostomatologica, le visite anestesiologiche ambulatoriali. Rimangono garantite le attività chirurgiche in regime di urgenza. A Cattinara rimangono operative le attività urgenti e di emergenza, ma vengono sospese le attività programmate del Servizio di Medicina Iperbarica e Subacquea. Altre misure riguardano le prossime giornate: il reparto di Terapia intensiva Covid rimarrà attivo al 12° piano della torre medica, aumentando la dotazione di posti letto a 12, ampliabili a 18 in caso di necessità, mentre la Terapia semi-intensiva (pneumologia Covid) verrà trasferita al 13° piano torre medica, con progressivo aumento dei posti letto fino a 26. Nel complesso operatorio di Cattinara, in caso di ulteriore aumento dei pazienti Covid che necessitino di cure intensive, le sedute operatorie saranno ridotte dalle attuali 50-52 a 40 a settimana. Clinica chirurgica: verranno chiusi i 10 posti letto di degenza al 14° piano. In Pneumologia chiusura per il reparto di degenza al 13° piano della torre chirurgica; rimarranno attivi 8 posti letto di pneumologia nel reparto di medicina d'urgenza, che ridurrà pertanto i posti letto da 24 a 16. Per quanto riguarda le degenze Covid

LA SANITÀ TRIESTINA DEVE RIORGANIZZARSI AGGIUNGENDO LETTI PER IL COVID E TAGLIANDO ATTIVITÀ ORDINARIA

La campagna

Hub vaccinale di Vallenoncello proposto ad AsFo Ma per ora la direzione vuole solo la Cittadella

Hub vaccinale all'Electrolux di Vallenoncello, ora l'Azienda sanitaria del Friuli Occidentale ci pensa, con la direzione generale che si è data una decina di giorni di tempo per pensare alla proposta - anticipata ieri su queste pagine - di utilizzare quella che era la struttura adibita a centro vaccinale per i lavoratori per estendere la campagna di immunizzazione basata sulle terze dosi. La disponibilità è stata palesata da Confindustria direttamente alla direzione dell'Azienda sanitaria, che però si è mostrata al momento "freddina" sulla possibilità di trasferire le attività vaccinali dalla neonata Cittadella della salute. Il nodo, però, riguarda gli spazi. Già con i numeri attuali, infatti, la Cittadella ha mostrato tutti i suoi limiti, dando fiato alla polemica, anche politica. L'hub di Vallenoncello, invece, avrebbe quattro gate e potrebbe anche essere ampliato, andando di fatto a sostituire quello della Fiera di viale Treviso, in "pensione" ormai dalla fine di agosto per permettere all'Ente di ripartire con gli eventi espositivi.

surdo, anche avere nuovi limiti sarebbe una beffa totale. Abbiamo già troppi problemi». Guarda addirittura più avanti Fabio Cadamuro della Fipe. Rappresenta i baristi, che forse soffrirebbero meno rispetto ai ristoratori in un'ipotetica zona gialla. Ma il suo pensiero va al futuro: «Pensiamo ad esempio a una ipotetica zona arancione per il Friuli Venezia Giulia. Per noi sarebbe davvero la fine».

Non si tratta al momento di un'opzione possibile: troppo alta, la soglia dei ricoveri da raggiungere per incontrare i limiti veri, pesanti, insomma le chiusure generalizzate. Ma già la zona gialla rischia di mettere in moto un tutti contro tutti da non sottovalutare.

Marco Agrusti

L'ASSESSORE RICCARDI: «IL PREZZO DA PAGARE PER L'IRRESPONSABILITÀ DI POCHE PERSONE VACCINARSI È UN DOVERE SANITARIO E SOCIALE»

internistiche, saranno aperti 26 posti letto nella Medicina Interna di Gorizia ed è prevista l'eventuale successiva conversione delle degenze della SC Clinica medica, con 33 posti letto. In ambito territoriale la Rsa Cormons rimarrà attiva come Rsa non Covid. A sua volta la Rsa Mademar, di Trieste, vedrà l'ampliamento dei posti letto Covid, dagli attuali 24 a 40. Nel corso della conferenza stampa c'è stato spazio per le testimonianze di chi guida il lavoro nelle corsie: lo stress a cui è sottoposto il personale impegnato a fronteggiare il Covid, dopo due anni di dure fatiche, e la rabbia per l'impossibilità di dare risposte tempestive a chi deve essere operato, per esempio, alla prostata, per un'ernia o un'anca perché le energie ospedaliere sono drenate dal Covid a causa dei no vax. «È il prezzo - ha detto Riccardi - di 70mila non vaccinati di Trieste su una popolazione di 230mila abitanti e soprattutto dei cortei. Nel legittimo esercizio della propria opinione c'è il dovere di non pregiudicare la salute di persone responsabili. Oggi più che mai vaccinarsi non è solo un fatto sanitario ma un atto di responsabilità sociale».

Il piano per salvare il Fvg dalle restrizioni per tutti

▶Confermate le anticipazioni: se si dovesse cambiare il colore del territorio si interverrà con ordinanze locali tese a ridurre assembramenti e "movida"

LA STRATEGIA

PORDENONE E UDINE Inizia a farsi sempre più concreta la possibilità - anticipata lunedì su queste pagine - di individuare delle aree più a rischio all'interno della regione e di stabilire per queste ultime un regime differenziato e più "duro" rispetto a quello che sarà in vigore nel resto del territorio. Sarà però possibile agire in questo modo solamente se il Friuli Venezia Giulia dovesse effettivamente passare in zona gialla. In caso di permanenza in bianco, invece, il decreto nazionale esclude che una singola Regione possa intervenire per stringere le maglie all'interno del proprio territorio. Ma in quel caso non ce ne sarebbe bisogno, perché la zona bianca presupporrebbe già un quadro in miglioramento, o perlomeno più stabile di quello attuale.

LA STRETTA

L'impressione è che la stretta varata dal Viminale a livello nazionale (cortei vietati, solo manifestazioni statiche fuori dai centri storici e nel rispetto della distanza di sicurezza e dell'uso della mascherina) possa non bastare per la situazione in peggioramento che caratterizza il Friuli Venezia Giulia. Ecco allora che, come anticipato lunedì, il presidente della Regione potrebbe decidere - in caso di zona gialla - di varare norme ancora più stringenti per porzioni più o meno grandi del territorio di competenza.

Ma quali sarebbero le armi normative in possesso della Regione? La questione è semplice. Come già accaduto in altre fasi della pandemia, si utilizzerebbe lo strumento dell'ordinanza. In particolare, potrebbero essere vietate particolari iniziative in grado di veicolare il contagio oppure riproporre i provvedimenti anti-movida già visti soprattutto a Trieste nei mesi passati. Più difficile, invece, pensare a delle zone arancioni localizzate.

REGIONE Il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga (Ansa)

LA STRATEGIA

È questo il piano per salvare il resto della regione, cioè quello che in questo momento è toccato in forma minore dalla quarta ondata di contagi (e di ricoveri soprattutto tra non vaccinati), da restrizioni che non verrebbero affatto digerite dalla massa di popolazione che si è correttamente vaccinata. Una specie di ultima carta da giocare, prima di bussare a Roma e chiedere il modello austriaco. Altro punto all'ordine del giorno, sotto traccia, della Regione.

PIÙ DIFFICILE IMMAGINARE DI METTERE IN ARANCIONE DELLE SINGOLE ZONE PIÙ COLPITE

M.A.

Ieri 287 contagi e quattro morti Frenano i ricoveri

IL BOLLETTINO

PORDENONE E UDINE Frenano sia i contagi che la crescita dei ricoveri in Fvg. Su 5.385 tamponi molecolari sono stati rilevati 234 nuovi contagi con una percentuale di positività del 4,35%. Sono inoltre 25.576 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 53 casi (0,21%). Ieri 4 decessi: un uomo di 75 anni di Trieste e una donna di 80 anni di San Dorligo della Valle entrambi morti in ospedale a Trieste, un uomo di 92 di Azzano, Gino Luvisutto, una donna di 91 anni di Mortegliano deceduta in ospedale a Udine. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 19, mentre i pazienti in altri reparti risultano essere 124. Lo comunica il vicegovernatore della Regione con delega alla Salute Riccardo Riccardi. I decessi complessivamente ammontano a 3.879, con la seguente suddivisione territoriale: 859 a Trieste, 2.031 a Udine, 686 a Pordenone e 303 a Gorizia. I totalmente guariti sono 112.323, i clinicamente guariti 108, mentre le persone in isolamento risultano essere 3.380.

Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 119.833 persone (il totale dei casi è stato ridotto di 4 unità in seguito a un test antigenico non confermato dal tampone molecolare e della revisione di 3 casi) con la seguente suddivisione territoriale: 26.202 a Trieste, 53.982 a Udine, 23.609 a Pordenone, 14.371 a Gorizia e 1.669 da fuori regione. Relativamente ai casi registrati all'interno del Servizio sanitario regionale: all'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina sono state rilevate le positività di 2 medici, 3 infermieri, un oss, un tecnico, un amministrativo, un autista e un assistente sociale; all'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale le positività di 2 infermieri; all'Azienda sanitaria Friuli Occidentale le positività di un amministrativo e un logopedista; al Burlo Garofolo di Trieste di un infermiere. Infine, per quanto riguarda le residenze per anziani sono stati rilevati 2 casi tra gli operatori (Spilimbergo e Moggio Udinese) e 5 tra gli ospiti (Trieste, Pordenone, Zoppola e Ronchi dei Legionari).

Pallini da caccia colpiscono un giovane, c'è un denunciato

▶Individuato l'uomo che ha esploso i colpi con il suo fucile

IL CASO

BUJA Nel giro di 48 ore l'incauto cacciatore che domenica pomeriggio aveva provocato il ferimento di un ragazzo nella campagna di Buja è stato rintracciato e denunciato.

Si tratta di un operaio 45enne residente nella località del Friuli Collinare, che è stato deferito in stato di libertà per lesioni colpose. A lui dopo le indagini di rito, sono arrivati i carabinieri delle Stazioni di Buia e Osoppo in collaborazione con i colleghi della Compagnia di Tolmezzo. D'intesa con l'autorità giudiziaria, i militari dell'Arma hanno anche provveduto a sequestrato il fucile utilizzato per la battuta di caccia e il relativo munizionamento.

Pure altri otto fucili e il munizionamento, regolarmente detenuti, sono stati preventivamente ritirati dai carabinieri. Secondo quanto ricostruito il ragazzo, uno studente di 19 anni di Forgaria del Friuli, era stato colpito al volto dai pallini esplosi dal cacciatore; il tutto è successo mentre domenica mattina il giovane stava passeggiando con una amica e il loro cane tra i campi della campagna bujese, comunque all'interno di una riserva di caccia nella zona della frazione di Tomba, nei pressi del depuratore della zona industriale.

Le schegge lo avevano raggiunto all'occhio, portando poi all'intervento dei sanitari del 118 che con una ambulanza lo hanno trasferito in ospedale a San Daniele e successivamente al Santa Maria della Misericordia di Udine dove è stato operato anche con una certa urgenza.

Dai pallini era stata raggiunta anche la donna e il cane ma entrambi se la sono cavata senza ferite, rimediando solo un grande spavento.

Da parte delle autorità locali è giunto un appello al mondo venatorio alla massima attenzione, episodi del genere fortunatamente rimangono isolati ma occorre vigilanza e rispetto delle norme per evitare che anche il lavoro fatto sul fronte della promozione turistica venga compromesso.

L'EPISODIO I colpi sono partiti da un fucile da caccia a Buja

Muore a 39 anni dopo un incidente

▶Lavinia Amalia Mitrea era stata investita mercoledì scorso da un'auto mentre attraversava la strada a Martignacco

▶Dopo cinque giorni di agonia non ce l'ha fatta: donati gli organi Commozione a Gemona, dove la donna viveva ormai da tempo

IL LUTTO

MARTIGNACCO Non ce l'ha fatta Lavinia Amalia Mitrea, la 39enne residente a Gemona, investita mercoledì scorso da un'automobilista mentre stava attraversando la strada a Martignacco. Le sue condizioni erano apparse subito disperate e ieri mattina purtroppo dall'ospedale di Udine è arrivata la notizia del decesso, oltre a quella che nella notte sono stati donati gli organi.

IL PROFILO

Originaria della Romania, Lavinia il 3 novembre, poco prima delle 16.30, era rimasta vittima di un incidente stradale in via Cividina, all'altezza del civico 263, nella frazione di Ceresetto in comune di Martignacco, lungo la viabilità che porta al comune di Pagnacco. La donna, per cause al vaglio degli agenti della polizia locale del Comando di Pasian di Prato, Martignacco e Pagnacco, intervenuti per accertamenti, rilievi e viabilità, era stata investita da un'auto alla cui guida c'era una donna residente in zona; secondo quanto ricostruito la 39enne aveva parcheggiato la propria vettura in uno stallo e stava attraversando la strada a piedi per raggiungere un'attività economica sul lato opposto di via Cividina. L'automobilista non è riuscita a frenare in tempo e l'ha travolta poi subito si è fermata per prestare soccorso e chiamare il 112. Lavinia è finita sul cofano e poi è rovinata sull'asfalto. Sul posto erano intervenuti immediatamente i sanitari, con un'automedica e con l'ambulanza. Lunghe le manovre di stabilizzazione e poi il trasporto d'urgenza, in gravissime condizioni, all'ospedale Santa Maria della Misericordia. Accolta nel reparto di terapia intensiva, in questi sei giorni i medici hanno fatto di tutto per poterle salvare la vita ma nella notte il suo cuore ha cessato di battere. Lavinia Amalia Mitrea lascia nel dolore il marito Emanuele Grimaldi, tecnico di laboratorio nel nosocomio friulano e due figli di 14 e 3 anni. Il suo ultimo gesto di generosità è stato il dono degli organi, autorizzato dai familiari. La notizia ha suscitato grande cordoglio a Gemona. «C'è tanto dispiacere in questa tragedia – ha commentato il sindaco, Roberto Revelant -. Da parte mia, dell'amministrazione e di tutta la comunità una vicinanza al marito, ai bellissimi figli e a tutti i parenti». Dolore pure ad Ampezzo in Carnia, dove la donna aveva vissuto per alcuni anni prima del trasferimento nella cittadina pedemontana.

L'INCIDENTE La donna dopo alcuni giorni di agonia è morta. Nel tondo Lavinia Amalia Mitrea

ALTRI INCIDENTI

Continuano le segnalazioni di incidenti provocati dall'attraversamento di animali selvatici. Lunedì due episodi, il primo in via Piave, a Sedegliano, con il conducente di una utilitaria che si è trovato di fronte un capriolo. Fortunatamente il giovane alla guida è rimasto illeso, l'animale invece è deceduto. Stessa situazione si è ripresentata alcune ore più tardi ad Artegna. Un 32enne che stava percorrendo l'ex strada provinciale 28, che porta a Buja, non è riuscito a evitare l'impatto e ha travolto un altro animale. Anche lui se l'è cavata con qualche graffio.

BUSTA SOSPETTA

Una busta contenente una strana polvere è stata trovata ieri in tarda mattinata nella sede dell'Università di Udine, in via Palladio. Sul posto, dopo l'allarme, sono intervenuti subito i vigili del fuoco con il Nucleo Nbcr, insieme ai carabinieri della Stazione di Udine, che hanno verificato cosa possa essere accaduto. Il plico era indirizzato all'ufficio legale ed è passato prima per l'ufficio protocollo. Dai primi accertamenti, comunque, pare che il plico non contenesse alcuna sostanza nociva.

Sessant'anni del Consorzio San Daniele Il prosciutto alla sfida della globalizzazione

L'ECCELLENZA

SAN DANIELE «Ringrazio il Consorzio del prosciutto di San Daniele e i produttori che ne fanno parte per questi 60 anni di attività: grazie a loro il marchio San Daniele e il territorio in cui viene prodotto sono conosciuti in tutto il mondo come sinonimo di qualità. L'alleanza fra pubblico e privato, anche nella promozione dell'agroalimentare, è fondamentale per valorizzare una comunità e un prodotto che deve essere sempre più apprezzato dai consumatori internazionali». Così il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, intervenendo alla tavola rotonda organizzata dal Consorzio del prosciutto di San Daniele per il 60. dalla sua costituzione, nel castello di Susans, alla quale hanno partecipato il presidente e il direttore del Consorzio Giuseppe Villani e Mario Emilio Cichetti e, da remoto, il ministro delle Politiche agricole Stefani Patuanelli e Paolo De Castro vicepresidente della commissione agricoltura al Parlamento europeo. «La politica deve tutelare dall'omologazione delle produzioni agroalimentari e valorizzare invece le diversità dei territori – ha affermato Fedriga -. Strumenti come il nutri-score mettono in discussione questo valore aggiunto e danneggiano il nostro comparto agroalimentare». Sul tema della qualità il governatore ha evidenziato come «il prosciutto di San Daniele e tante altre produzioni della nostra regione garantiscono un alto livello qualitativo, dentro quella qualità ci sono dei costi da sostenere che devono esser valorizzati sul mercato. La qualità del San Daniele – ha aggiunto - deriva dall'ambiente in cui viene prodotto che va quindi tutelato mettendo in atto tutti gli interventi necessari per salvaguardarlo. Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un'ideologia ambientalista favorevole all'abbandono che danneggia l'ambiente non lo protegge; serve invece un giusto equilibrio con azioni volte a preservare l'ambiente e garantirlo sano e sicuro per le generazioni future». Infine, Fedriga ha ricordato la scelta fatta ad inizio legislatura di affidare la promozione dell'agroalimentare a Promoturismo Fvg «consci che il comparto fosse un volano fondamentale per far crescere ulteriormente le nostre potenzialità turistiche. Il turismo slow, ad esempio, sta crescendo e l'agroalimentare tipico e di nicchia può diventare un valore aggiunto enorme per attrarre turisti e fare in modo che queste eccellenze siano una ricchezza anche di tipo economico e non solo culturale».

IERI IL PRESIDENTE REGIONALE FEDRIGA HA RESO OMAGGIO ALLA REALTÀ CHE TUTELA IL PRODOTTO

Schianti contro la fauna selvatica I danni li deve pagare la Regione

LA SENTENZA

UDINE «Ancora una volta è una sentenza della Cassazione a fare chiarezza su un aspetto della gestione della fauna selvatica: ora è certo che i risarcimenti per i danni causati da incidenti stradali spettano alle Regioni. È urgente recepire le migliorie di legge per favorire un efficace controllo dei cinghiali e degli altri ungulati, pena un cortocircuito dettato dalle norme: è un paradosso che le Regioni debbano rispondere dei risarcimenti spendendo ingenti risorse e al contempo si trovino le mani legate sulla gestione del problema». Lo afferma la consigliera regionale Mara Piccin (Forza Italia), riferendosi alla sentenza 7969/2020 della terza sezione civile di Cassazione. «In relazione alla proliferazione incontrollata dei cinghiali, oltre al problema sicurezza, ora si affaccia anche quello economico, in questo caso nello specifico dei numerosi incidenti stradali, anche gravi, che vedono coinvolta la fauna selvatica. Ora è chiaro una volta per tutte che spetta alla Regione il risarcimento ai conducenti di veicoli che subiscono danni. Nei giorni scorsi le stesse Regioni hanno lanciato l'ennesimo grido d'allarme sull'emergenza cinghiali, depositando in audizione alla commissione Agricoltura della Camera un documento con sette suggerimenti di buon senso, che si aggiungono alle tre proposte di legge all'esame dei deputati, tra le quali quella approvata dal Consiglio regionale del Fvg, che aveva presentato la sottoscritta. Ribadisco la necessità di fare subito una sintesi di queste proposte, sì da mettere in condizione le Regioni di controllare la fauna selvatica, anche perché la giurisprudenza, da un lato, si è già espressa a favore di un'impostazione che contempla anche la caccia tra i mezzi atti a contenere una crescita fuori controllo degli ungulati, dall'altro ora pone ancor più l'onere dei risarcimenti sulle casse regionali».

LA FIERA In un'immagine d'archivio un'edizione passata della Fiera di Santa Caterina in piazza Primo Maggio

Torna la fiera di Santa Caterina Accesso solo con il Green pass

▶Giardin Grande pronto ad accogliere le bancarelle della festa più antica

▶Misure di sicurezza potenziate per evitare assembramenti e contagi

L'APPUNTAMENTO

UDINE L'anno scorso era saltata; questa volta, invece, la giunta l'ha confermata: la Fiera di Santa Caterina tornerà in piazza Primo Maggio, ma con tutte le misure di sicurezza: per accedervi, quindi, ci saranno dei varchi dove verrà controllato il green pass. «Con soddisfazione – ha detto l'assessore Maurizio Franz -, riproponiamo questa manifestazione tradizionale, la più antica della città (risale al 1485, ndr). È un evento molto atteso da cittadini e turisti, un momento di festa e socializzazione per famiglie e bambini. Dal 25 al 28 novembre, la Fiera tornerà in Giardin Grande dopo lo stop del 2020. Saranno presenti circa 230 bancarelle».

FESTA BLINDATA

L'amministrazione ha stabilito un piano di sicurezza: «È necessaria una grande attenzione sul tema e per questo è stato concordato un piano con la Questura – ha spiegato l'assessore -, che prevede tre varchi di accesso per il controllo dei green pass. Quindi sarà un momento di festa tradizionale, legata al nostro territorio, ma sempre con la cura di evitare assembramenti e di utilizzare le mascherine». I varchi saranno istituiti nelle aree di accesso alla piazza: uno, nella zona di viale della Vittoria, uno nella zona di via Manin e un terzo nella zona di via Pracchiuso e della chiesa delle Grazie. L'assessore, inoltre, ha fatto appello al senso di responsabilità dei frequentatori, affinché si evitino calche e affollamenti proprio alle porte di ingresso, durante i controlli della certificazione. Per consentire i lavori di allestimento e di smontaggio delle infrastrutture al servizio degli operatori della Fiera, piazza Primo Maggio, viale della Vittoria, via Liruti e largo delle Grazie saranno in parte precluse alla sosta e al traffico da mercoledì 17 a mercoledì 24 novembre e lunedì 29 novembre, ma in maniera progressiva e solo per il tempo strettamente necessario a garantire la sicurezza dei lavori.

L'AMMINISTRAZIONE HA CREATO DEI VARCHI PER L'ACCESSO ALLA ZONA DEI FESTEGGIAMENTI

MUSEO

Venti opere che testimoniano la devozione popolare saranno pulire e restaurate, per poter essere esposte al Museo Etnografico di via Grazzano. La giunta ha presentato richiesta di contributo regionale pari a 23mila euro, per la sistemazione di alcuni reperti ora conservati nei depositi: «Questa amministrazione – ha commentato l'assessore Cigolot -, si caratterizza per la cura del patrimonio artistico. L'Etnografico conserva due grandi collezioni, la Ciceri e la Perusini, con decine di cimeli che devono essere puliti e valorizzati. Ne abbiamo individuati 20, tra crocefissi, reliquari e arche battesimali, che appartengono al patrimonio religioso, cui è dedicato il bando regionale».

Alessia Pilotto

Il primo campo di Padel pubblico

▶Via libera in giunta al progetto di fattibilità in via del Maglio

IMPIANTI SPORTIVI

UDINE (al.pi.) Nuovi investimenti sullo sport in città: Udine avrà uno dei pochi impianti di padel di proprietà pubblica. La giunta ha dato il via libera al progetto di fattibilità della struttura dedicata a questa disciplina che, nata in Messico e diffusasi poi in Europa, negli ultimi anni ha attirato sempre più appassionati. L'amministrazione realizzerà i due campi coperti nella parte nord dell'area sportiva di via del Maglio, tra quelli di tennis e quello di rugby. «Gli impianti, che si svilupperanno su un'area di nostra proprietà, necessitano di una serie di lavori impiantistici e di corredo, per un importo di 346 mila euro – ha spiegato il vicesindaco Loris Michelini -. Saranno da realizzare una recinzione perimetrale, la parte di scarico delle acque, la pavimentazione e le strade di accesso ai campi; l'impianto sarà a norma

LA DISCIPLINA Il padel si sta ormai diffondendo a macchia d'olio

secondo i requisiti della Federazione. In regione, esistono impianti privati, ma a livello pubblico sono pochissimi e Udine non può non esserci date le tantissime richieste». Nella stessa seduta, Palazzo D'Aronco ha deciso di intervenire anche su impianti di calcio: i campi principali di via Pradamano e di via Friuli saranno infatti dotati di erba sintetica, con un investimento complessivo di 1,3 milioni di euro (657 mila per quello di via Pradamano e 683 mila per via Friuli). «L'erba artificiale viene fatta creando impianti drenanti sottostanti, installando dai 30 ai 35 pozzetti per ogni campo, e inserendo nella parte superiore il materiale per accogliere il sintetico – ha spiegato il vicesindaco -. Sarà poi omologato dalla Federazione da cui abbiamo già avuto un ok di massima. Lo facciamo perché ci sono sempre maggiori utilizzi degli impianti e l'erba si rovina: con questo intervento non ci saranno problemi per 15 anni». Anche in questo caso, si tratta di un progetto di fattibilità: a breve ci sarà quello esecutivo per andare poi a gara per i lavori, che dureranno 150 giorni.

Palazzo D'Aronco ha avviato ieri anche la procedura di approvazione del "nuovo" Piano generale urbano del traffico, dopo le modifiche apportate dalla giunta Fontanini: «Sostanzialmente – ha detto Michelini -, abbiamo distinto in maniera chiara e precisa l'Area pedonale e la Ztl, con disciplinari specifici che regoleranno le rispettive modalità di accesso; prima, infatti, questa separazione era confusa. L'obiettivo è di migliorare la fruibilità pedonale e la qualità ambientale del nucleo medioevale della città; ridurre la circolazione e la sosta dei veicoli a motore nelle strade di maggior pregio architettonico, e quindi ridurre le emissioni; e consentire la fruibilità degli spazi pubblici in favore di pedoni, ciclisti ed operatori delle attività commerciali». La variante è stata inviata agli organi preposti per la sua valutazione (dall'Arpa, alla Soprintendenza e alla Regione), dopodiché passerà al vaglio del consiglio comunale per essere adottata.

Associazioni e commercio Il momento dei contributi

▶Sono destinati a chi occupa gli stabili di proprietà comunale

FINANZIAMENTI

UDINE Palazzo D'Aronco va incontro ad attività commerciali e associazioni che operano in immobili di proprietà comunale. La giunta ha stanziato circa 360 mila euro per contributi una tantum che serviranno per ridurre temporaneamente i canoni di locazione: «Abbiamo ritenuto – ha spiegato il sindaco Fontanini -, di mettere a disposizione di questi soggetti dei fondi per dare supporto alle attività che hanno avuto una contrazione nei ricavi». «Il Comune – ha aggiunto l'assessore al patrimonio, Francesca Laudicina -, è proprietario di immobili dati in concessione ad attività commerciali o enti associativi; utilizzando i soldi del "fondone", concederemo una agevolazione una tantum per abbattere i canoni di locazione. L'importo è stato fissato nella variazione di bilancio di fine settembre: si tratta di 151.100 euro a favore delle associazioni cittadine assegnatarie di immobili comunali in locazione (la platea dei beneficiari è di circa 90 enti), e 210.300 euro per le attività economiche (che sono una trentina). Continuiamo nell'azione di supporto a chi è stato colpito dalle conseguenze della pandemia: qui agiamo come proprietari, dato che la norma nazionale ci consente di adottare misure di questo tipo». La decisione è stata presa considerando la diminuzione del valore di mercato del bene locato, l'impossibilità, in caso di cessazione del rapporto con il concessionario, di utilizzare in modo proficuo per la collettività il bene, e la possibilità di salvaguardare comunque gli equilibri di bilancio.

SPORT

Dopo aver organizzato i corsi di nuoto per bambini e ragazzi, con la chiusura degli impianti causa pandemia, il Comune ha dovuto rimborsare le iscrizioni. Forte di questa esperienza, Palazzo D'Aronco ha quindi deciso di cambiare metodo: «Per sostenere le famiglie – ha spiegato l'assessore Falcone -, abbiamo stabilito di erogare un contributo per la partecipazione ai corsi di nuoto organizzati da associazioni sportive. Sarà suddiviso in tre fasce: 100 euro, fino a 18 mila euro di Isee; 70 tra i 18 e i 30 mila euro; 50 euro per Isee superiori ai 30 mila. Il bonus è valido anche per la frequentazione di corsi fuori dal Comune, purché a pagamento; basta che i ragazzi siano residenti a Udine e abbiano tra i 3 e i 13 anni».

NATALE

Aumentano i fondi a sostegno di iniziative culturali natalizie: da 50 a quasi 60 mila euro, per riuscire a finanziare 17 delle 27 richieste pervenute al Comune. «Si tratta – ha spiegato l'assessore Cigolot -, di concerti, spettacoli teatrali, eventi sulle tradizioni natalizie e intrattenimento, che animeranno la città, dal centro ai quartieri, per portare il Natale su tutto il territorio». La giunta, ieri, ha vagliato la graduatoria stabilita dalla commissione di valutazione, senza modificarla: i progetti finanziati saranno quelli della parrocchia del Buon Pastore, Associazione Musicologi, Accademia organistica udinese, Furclap, Compagnia della Testa, parrocchia di Sant'Osvaldo, Fondazione Bon, Living Music, cento Il Villaggio, Amici di Don De Roja, pro loco Città di Udine (tutti al 100 per cento); seguiti da Istituzione sinfonica del Fvg, parrocchia di Santa Maria Annunziata, Prospettiva T, Fvg Gospel Choir, Filarmonici Friulani, Pueri Cantores del Duomo.

Al.Pi.

Pnrr, l'affondo di Meloni (Pd): «Mancano ancora risorse»

LA POLEMICA

UDINE «È confortante apprendere che Progetto Fvg si aspetta arrivino a Udine stanziamenti per l'interramento della ferrovia e l'eliminazione dei passaggi a livello, magari anche di più. Ci uniamo con entusiasmo all'auspicio. Ma al contempo vorremmo chiedere chi e su quali tavoli ha trattato con il governo le risorse del Pnrr per Udine, ricordando che meno di un anno fa il sindaco Fontanini ipotizzava di chiedere un miliardo e 300 milioni per Udine, dato che per lui in Friuli Venezia Giulia sarebbero arrivati sette fantastici miliardi. Ci chiediamo se il potente assessore regionale alle Attività produttive, capo di Progetto Fvg, ha messo una buona parola per Udine in giunta regionale e su cosa in particolare ha fatto pressione. Se poi il sindaco vorrà almeno condividere con il consiglio comunale l'impiego della quota dei 909 milioni destinata a Udine, troverà il Pd pronto e collaborativo».

Lo dichiara la consigliera comunale Eleonora Meloni (Pd) replicando al gruppo consiliare cittadino di Progetto Fvg, in merito agli stanziamenti del Piano nazionale di resistenza e resilienza.

Spiagge, entro due anni le gare per le concessioni

▶Bocciata la proroga al 2033: le norme dell'Unione Europea applicate entro il 2024. Ora c'è il tema della concorrenza

LA DECISIONE

ROMA Ha torto il governo italiano, o meglio quello giallo-verde in carica nel 2018, che aveva stabilito la proroga automatica delle concessioni relative alle spiagge fino a tutto il 2033. E hanno torto le imprese balneari che chiedevano di escludere questa materia dall'applicazione delle norme europee. Con due sentenze molto nette il Consiglio di Stato ha stabilito che queste attività devono essere messe a gara, concedendo due anni di tempo, ma non di più, per evitare pesanti ripercussioni economiche e sociali sugli interessati. Il pronunciamento del massimo organo della giustizia amministrativa è quanto mai pesante anche perché è stato adottato dall'Adunanza plenaria, quindi con un valore vincolante anche per il futuro. Finora infatti sulla vicenda i magistrati amministrativi si erano espressi in modo contrastante. Ma la sentenza rappresenta un punto di svolta anche per le scelte dell'attuale esecutivo, che nel recente provvedimento in materia di concorrenza, come spiegato esplicitamente dallo stesso Mario Draghi, aveva in parte sospeso il giudizio limitandosi a prevedere un'opera di mappatura delle attuali concessioni. L'attesa era proprio per la decisione del Consiglio di Stato che ora è arrivata.

LE RICHIESTE

La questione era arrivata ai giudici di Palazzo Spada proprio dopo due sentenze di segno opposto del Tar di Lecce e di quello di Catania. Il primo tribunale amministrativo aveva accolto il ricorso di un titolare di concessione contro il provvedimento del Comune che rifiutava la proroga. Il secondo si era espresso in senso opposto, respingendo un'analoga richiesta a seguito del diniego da parte dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto. Alla vigilia si ipotizzava la possibilità di un pronunciamento di tipo interlocutorio, ad esempio attraverso il rinvio di tutta la questione alla Corte di Giustizia europea. Il Consiglio di Stato invece si è espresso in modo molto chiaro, sostenendo tra l'altro l'inutilità di un passaggio a Lussemburgo visto che i giudici comunitari si erano già ampiamente occupati nella materia.

Nel merito vengono respinte tutte le obiezioni sull'applicabilità della famosa direttiva Bolkestein al caso delle concessioni, obiezioni che si basavano anche su una serie di argomentazioni formali. La sentenza invece sposa in pieno il principio di concorrenza e l'esigenza di non limitare la possibilità di ottenere le concessioni ai soli operatori italiani, il che configurerebbe una disparità di trattamento inammissibile secondo le norme europee. Viene ricordato che i beni demaniali in questione rappresentano costituiscono «uno dei patrimoni naturalistici (in termini di coste, laghi e fiumi e connesse aree marittime, lacuali o fluviali) più rinomati e attrattivi del mondo». E che «il giro d'affari stimato del settore si aggira intorno ai quindici miliardi di euro all'anno, a fronte dei quali l'ammontare dei canoni di concessione supera di poco i cento milioni di euro». Una gestione più efficiente comporterebbe quindi un maggior introito per le casse pubbliche.

LA VICENDA

La sentenza dovrebbe quindi concludere in modo definitivo una vicenda che si trascina da anni e che era ormai fonte di qualche imbarazzo nei confronti della commissione europea. Gli attuali concessionari potranno comunque partecipare alle gare che saranno bandite. Le ragioni dei balneari, che lamentano il rischio di perdere gli investimenti fatti finora, nel tempo hanno trovato sponda in quasi tutte le forze politiche. Ora se ne dovrà occupare quello di Mario Draghi, che probabilmente anche su questo punto si troverà a gestire tensioni all'interno della sua maggioranza. Già nella serata di ieri si è fatto sentire Matteo Salvino con una dichiarazione molto dura. «Spiagge e mercati italiani non sono in svendita, si rassegnino i burocrati di Bruxelles e i loro complici: la Lega non ha mai permesso e non permetterà che il nostro lavoro e le nostre tradizioni vengano cancellati» ha tuonato il leader della Lega.

Luca Cifoni

SPIAGGE L'arenile di Lignano Sabbiadoro (Foto Scortegagna)

SALUTE L'ingresso principale dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine

I sindacati rompono con AsuFc e abbandonano ogni trattativa

SANITÀ

UDINE I sindacati abbandonano in polemica la trattativa con l'Azienda sanitaria del Friuli centrale. «Il direttore generale, giunto in sala con un significativo ritardo che non gli consentiva di conoscere nello specifico i termini della discussione in corso, è intervenuto nel merito assumendo toni perentori con la pretesa di zittire i presenti. Alla luce di un simile atteggiamento irrispettoso nei confronti delle relazioni sindacali che a memoria non ha precedenti ai tavoli di trattativa aziendale, la rappresentanze hanno unitariamente abbandonato l'incontro.

Parla di sanità del Fvg anche il deputato Luca Sut. «L'incomunicabilità sostanziale tra i sistemi informatici in caso di passaggio interregionale del fascicolo elettronico sta inficiando la fruibilità di uno strumento digitale di grande utilità. Da quanto appreso, una Regione avrebbe riscontrato una falla riconducibile al processo di trasferimento indice da parte di INI, l'infrastruttura nazionale per l'interoperabilità che interagisce con i sistemi regionali di Fse – aggiunge il parlamentare – e a tale disservizio si aggiungono poi altri aspetti su cui è necessario intervenire. Occorre quindi potenziare lo strumento, guardando al superamento del sistema su base regionale.

MONTAGNA IN CRISI

Dal virtuale al reale, in montagna c'è molta preoccupazione per il futuro dei servizi territoriali e in particolare per la situazione che si è venuta a creare nell'Asp Luigi Scrosoppi di Tolmezzo, dove si teme il depotenziamento, o addirittura chiusura, della Rsa che nella casa di riposo era ospitata. «Si parla di carenza di personale infermieristico, problema vecchio che investe tutte le strutture sanitarie, ma non si precisa se questa diaspora di infermieri dalla casa di riposo tolmezzina non sia dovuta anche a deficit organizzativi che hanno reso insostenibile il loro lavoro – scrivono in una nota i rappresentanti del Pd dell'Alto Friuli -. Comunque il risultato è che ben 28 posti letto sono vuoti e che le famiglie carniche devono sottoporsi a lunghi tempi di attesa per poter affidare i loro cari al personale dell'Asp oppure rivolgersi a badanti dai costi notevolissimi e comportanti rapporti personali spesso non facili». Anche nella pedemontana la situazione non è delle migliori. I Comitati per la difesa dell'Ospedale San Michele chiedono all'amministrazione di Gemona di indire in tempi brevi un Consiglio comunale aperto.

IERI ERA IN PROGRAMMA IL VERTICE D'EMERGENZA MA IL DIALOGO È SALTATO ANCHE LA MONTAGNA SOFFRE RSA DI TOLMEZZO A RISCHIO CHIUSURA

Venticinque milioni in più per l'edilizia scolastica del Fvg

INVESTIMENTI

UDINE Venticinque milioni in più per intervenire sugli edifici scolastici della regione, con un elenco di priorità e di riparti già individuati. È l'aggiornamento sui fondi a disposizione dell'edilizia scolastica Fvg che hanno dato ieri l'assessore regionale al Territorio Graziano Pizzimenti e l'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen, la quale ha anche confermato la destinazione di 1,2 milioni per la scuola digitale all'Istituto superiore Magrini di Gemona e 160mila euro per garantire il diritto allo studio ai bambini e ragazzi che si trovano ricoverati o in condizioni di infermità. Le importanti risorse aggiuntive sul fronte dell'edilizia serviranno per una manutenzione che renda gli attuali edifici innovativi dal punto di vista impiantistico, tecnologico, dell'efficienza energetica e della sicurezza sismica. L'aggiornamento è stato fatto in sede di Conferenza territoriale scolastica per l'edilizia scolastica di Udine e le opere individuate rientrano nel programma da espletare entro il 2023.

«Tra le nuove opere è prevista a Gemona la costruzione di un edificio da adibire a scuola polmone per ospitare gli studenti quando si aprono cantieri sulle scuole esistenti», hanno spiegato Pizzimenti e Zilli, specificando che per tale finalità sono stati previsti 5 milioni. A Gemona interventi anche di ricostruzione e manutenzione straordinaria per il miglioramento e l'adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Isis D'Aronco e dell'Isis Marchetti per un importo di oltre 19 milioni di euro. Interessata al finanziamento anche la manutenzione straordinaria di solai e controsoffitti dell'Isis Deganutti, dei Licei Percoto e Stellini di Udine, del Collegio Uccellis. Per il ripristino, il consolidamento e la messa in sicurezza della cinta muraria dell'Uccellis sono stati stanziati ulteriori 260 mila euro; 70 mila, invece, per i lavori di manutenzione straordinaria del Convitto Paolo Diacono di Cividale del Friuli. Per il restauro e la copertura del corpo B del Collegio Uccellis sono stati assegnati ulteriori 50 mila euro. Infine, per interventi di manutenzione straordinaria che riguarderanno altre scuole del territorio udinese sono stati destinati altri 140mila euro». La serie di lavori è considerata «indispensabile» per migliorare l'esistente e l'ambiente di lavoro di studenti e operatori della scuola. Trasversali sui soggetti che animano la scuola anche gli effetti che avrà il pacchetto triennale da 1,2 milioni complessivi per la scuola digitale che la Regione ha destinato all'istituto superiore Magrini di Gemona, individuato – dopo procedure selettiva – quale polo regionale per l'attuazione degli interventi per la scuola digitale in Friuli Venezia Giulia. Nel concerto si effettuerà una mappatura delle esperienze di didattica digitale integrata già realizzate, per promuoverne la diffusione su scala regionale, mediante un graduale trasferimento di competenze agli insegnanti. Previsti, inoltre, la definizione di percorsi formativi riguardanti il digitale lungo tutto gli anni di formazione e l'attivazione di uno sportello online per tutelare i minori rispetto all'uso del web. È l'istituto Dante Alighieri di Trieste, invece, ad essere capofila in regione per il progetto «Tempo di cura e pillole di benessere», dedicato agli studenti ricoverati o che comunque non possono frequentare la scuola. Rifinanziato dalla Regione, è alla terza annualità. Il progetto prevede lo sviluppo di modelli di didattica innovativa e integrata tra insegnanti ed esperti/educatori del mondo dell'associazionismo per lo sviluppo delle competenze trasversali, con un solido raccordo tra i docenti delle scuole di provenienza e un coordinamento tra tutte le figure di docenti, sanitari e volontari.

Antonella Lanfrit

TRA LE OPERE PREVISTE ANCHE UN ISTITUTO "DI SFOGO" NELL'AMBITO GEMONESE

ISTRUZIONE L'assessore Alessia Rosolen

Maniago Spilimberghese

LEGAMBIENTE
Il presidente Ciriani: «La popolazione non può pagare questo prezzo in nome dello sviluppo»

pordenone@gazzettino.it

Mercoledì 10 Novembre 2021
www.gazzettino.it

«Servono azioni più puntuali nella Pedemontana inquinata»

▶Il rapporto di Legambiente evidenzia tutte le sostanze nocive nell'atmosfera ▶Appello alla Regione affinché attivi un monitoraggio capillare sull'area

MANIAGO/SPILIMBERGO

«Il problema delle emissioni inquinanti nella pedemontana del Friuli occidentale sta arrivando a uno snodo decisivo, non tanto per l'indeterminatezza delle attività di controllo con le quali si è cercato di gestire la situazione fino a oggi, quanto per il fatto che sono entrati in vigore i nuovi limiti dettati dall'Ue, recepiti dall'Italia nel 2018, che abbassano di molto l'asticella in fatto di limiti di emissione per le sostanze inquinanti emesse in atmosfera e introduce l'obbligatorietà del monitoraggio di sostanze altamente inquinanti, come i metalli pesanti quali il cadmio, mercurio e piombo, non previste dal vecchio ordinamento». Lo ha affermato il presidente di Legambiente Pinzano, Alessandro Ciriani, prima di presentare un report sulla zona.

IL REPORT

«Si apre una nuova fase non gestibile solo con miglioramenti tecnologici degli impianti, ma anche attraverso l'attuazione di rigorose politiche autorizzative e di controllo - ha aggiunto - Analizzando i dati del catasto emissioni (Arpa-Inemar Fvg novembre 2020) appare evidente che la situazione presenta molte criticità e che un intervento più stringente degli organismi di controllo non è più derogabile. Concentrazioni molto elevate di sostanze come l'anidride carbonica e le sostanze acidificanti strettamente correlate alle attività di incenerimento nella pedemontana sono un dato accertato».

Secondo Legambiente «si rilevano quantitativi elevatissimi di anidride carbonica e ossidi di azoto, sia in valore assoluto sia in concentrazione per chilometro quadrato, a Fanna, mentre Maniago è il primo comune in regione per le emissioni di metano collegate al trattamento dei rifiuti. Elevate concentrazioni di ammoniaca e metalli pesanti come il mercurio si riscontrano nello Spilimberghese con una percentuale di oltre il 90% dei rifiuti speciali e pericolosi di provenienza extra regionale inceneriti a Tauriano. Tutto questo non può essere il prezzo dello sviluppo - osserva Ciriani - La concentrazione di industrie con alto grado di emissioni nel Friuli occidentale non pare essere casuale. La considerazione più ovvia è che, trattandosi di un'area scarsamente popolata si trovi conveniente e opportuno concentrare qui una serie di attività inquinanti, per circoscrivere l'inevitabile danno che ricade sulla popolazione. Chiediamo che la Regione monitori l'area quale sorvegliata speciale, predisponga un piano per la riduzione dei rischi derivati dalle emissioni sul territorio e avvii lo studio epidemiologico, più volte annunciato, sull'impatto degli inquinanti pericolosi sulla salute umana, in particolare sulle fasce più deboli della popolazione».

Lorenzo Padovan

È stato prorogato a fine gennaio il termine per partecipare al "Premio Richinvelda"

Maniago

La Rsa riservata ai pazienti covid

(lp) L'Azienda santaria del Friuli Occidentale ieri ha comunicato che, di fronte alla ripresa dei contagi e del conseguente recente aumento dell'attività di ricovero per pazienti Covid positivi, risulta nuovamente necessario per l'Azienda Sanitaria dotarsi di tutti i livelli assistenziali previsti per tale patologia, dalle cure intensive fino alla fase dell'assistenza domiciliare. «Come avvenuto lo scorso inverno – evidenzia il direttore sanitario di Asfo, Michele Chittaro - verranno attivate degenze di cure intermedie presso la Rsu di Maniago, a partire dalla giornata di oggi. Quest'ultima struttura, che avrà la funzione di alleggerire la pressione sui reparti Covid non intensivi degli ospedali, è stata scelta in quanto attualmente risulta la più idonea tra quelle presenti nel territorio di competenza di Asfo, sia per i percorsi operativi interni, che per le sue dimensioni. È una struttura a medio-bassa intensità dove saranno ospitati i pazienti ancora positivi, ma che non hanno più bisogno delle cure ospedaliere. L'Azienda Sanitaria, inoltre, sta valutando anche delle ulteriori soluzioni alternative per il medio lungo periodo, che al meglio possano soddisfare le future esigenze del territorio pordenonese relativamente alla gestione della pandemia».

Picchetto storico nel ricordo del Milite Ignoto

▶Alle celebrazioni in divisa storica della Grande Guerra

RAUSCEDO

(lp) Le celebrazioni per il 4 novembre si sono svolte quest'anno nella frazione di Aurava ed oltre a una nutrita rappresentanza degli alpini del gruppo Richinvelda e di Rauscedo, erano presenti le bandiere delle Associazioni combattentistiche di San Giorgio e Domanins, oltre ad altri rappresentanti di Corpi d'Arma.

Il picchetto storico, rigorosamente in divisa dell'epoca, capitanato dall'alpino Cristian Bisaro, non ha portato per questa occasione il cappello con la penna nera, bensì ha scelto di usare l'elmetto; un'idea strettamente collegata alla commemorazione del Milite ignoto. «Siamo semplicemente soldati - ha spiegato Bisaro- e in questo momento celebrativo volevamo enfatizzarlo rendendo onore ai 200 mila dispersi».

«Proviamo per un momento a tornare indietro di un secolo - ha detto il sindaco, Michele Leon, nel suo lungo intervento - e a immaginare il contesto in cui sono stati chiamati ad arruolarsi questi uomini nell'Esercito; un contesto lontano da quello in cui oggi noi viviamo, in un'epoca moderna, dove i valori che i nostri anziani ci hanno insegnato sono appannati da nuovi idoli chiamati "influencer" con stereotipi, esempi e modi che sono molto distanti da quella realtà patriottica. A noi, oggi, che siamo il presente ed il futuro dell'Italia, spetta il compito di ricordare il loro sacrificio nell'esempio, nella concretezza, nella sostanza dei fatti».

Concludendo il suo appello, il primo cittadino si è rifatto alle toccanti parole scritte da un militare la notte prima di essere ucciso, «da un uomo o da un ragazzo che dentro di se era conscio che quelle erano le sue ultime ore di vita: "Ogni tanto, quando siete afflitti dai vostri travagli quotidiani, rivolgete solo per un attimo lo sguardo al cielo e ricordatevi di noi... e dei nostri vent'anni". Sia questo 4 novembre un momento di riflessione per tutti noi, per portare concretamente pace tra nelle nostre case e tra le tante tastiere che sono il terreno di battaglia attuale».

A RAUSCEDO Celebrazioni per la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate con divise militari della I Guerra Mondiale

Dall'1 gennaio la montagna non avrà più il servizio di guardia medica

▶Il sindaco Sturam: «La scelta mette a rischio la salute delle persone»

CLAUT

(lp) Dal primo gennaio 2022 sarà definitivamente interrotto il servizio di Guardia Medica a Claut, Meduno e Anduins di Vito d'Asio, cioè tutti i presidi della vera montagna pordenonese.

«Questa scelta è molto grave: ci penalizza ancora una volta e mette a rischio il bene più importante, la salute delle persone - ha commentato a riguardo il sindaco di Claut, Gionata Sturam - È una decisione scellerata contra la quale ci batteremo con forza: non permetteremo che questo piano allucinante si concretizzi».

«Non siamo cittadini di serie B, abbiamo tutti i diritti di avere un presidio sanitario in montagna - ha proseguito Sturam - Il nostro riferimento di Guardia Medica dovrebbe essere Maniago? Questa soluzione funziona solo in teoria, perché la realtà è ben altra cosa e un'area così ampia non può essere servita solo dalla guardia medica maniaghese, che in inverno può distare anche più di un'ora in caso di meteo avverso».

IMPEGNO NON MANTENUTO

Nel corso di una delle ultime assemblee dell'Area vasta, punto d'incontro tra la dirigenza dell'Azienda sanitaria e i sindaci dei vari Comuni, il sindaco Sturam aveva interrogato il direttore generale in merito alla questione della Guardia Medica. «Mi aveva assicurato che con l'autunno le cose sarebbero migliorate: purtroppo i risultati non sono quelli sperati - ha raccontato il primo cittadino - Ho già chiesto a nome mio e di molti colleghi un incontro urgentissimo sia al direttore generale Polimeni sia all'assessore Riccardi, perché queste condizioni sono per noi inaccettabili. Combatteremo per i servizi che la nostra gente, che viene sempre penalizzata, merita».

DOPO I DISAGI IN ESTATE, L'ASFO AVEVA RASSICURATO CHE LA SITUAZIONE SAREBBE MIGLIORATA

CAMICE APPESO Claut protesta per la soppressione del servizio di guardia medica da gennaio

PRONTI A MANIFESTARE

«Ho chiesto agli altri sindaci di appendere simbolicamente un camice bianco fuori dai rispettivi municipi in segno di protesta - ha concluso il sindaco di Claut - Se non avremo riscontro, andremo a farci sentire nella sede dell'Asfo assieme a tutti coloro che difendono i servizi per la montagna. E chiameremo a raccolta la gente, perché la protesta non è solo dei sindaci, ma di tutti i montanari, fieri di esserlo».

Il problema della carenza di professionisti per la Guardia Medica si era presentato già nei mesi scorsi e nel periodo di Ferragosto si era giunti al paradosso che la zona di Claut fosse assegnata al presidio di Sacile, costringendo in questo modo chi ne avesse avuto bisogno a una trasferta, magari in piena notte, di quasi un'ora e mezza in auto. All'epoca venne trovata una soluzione tampone, ma adesso la situazione è nuovamente precipitata e l'Azienda sanitaria ha fatto cadere la scure su questo tipo di servizio per le aree più periferiche in cui, ovviamente, gli accessi erano in numero molto ridotto.

Sport Udinese

sport@gazzettino.it

G Mercoledì 10 Novembre 2021
www.gazzettino.it

ATTACCO DA 7 E MEDIANA DA 5

▶Le pagelle dei bianconeri dopo un terzo di campionato. Il reparto arretrato ha una sua stabilità, ma bisogna migliorare a centrocampo. Beto rivelazione

PUNTE Il portoghese Beto e lo spagnolo Deulofeu esultano insieme

PAGELLE BIANCONERE

UDINE È già stato percorso un terzo del lungo cammino ed è tempo di un primo consuntivo sul comportamento della squadra di Luca Gotti. L'Udinese era partita decisa: dopo tre gare, quando si era ritrovata a ridosso (quarta posizione) delle battistrada, venne definita la lieta sorpresa. Poi è iniziato un momento difficile: nelle successive 8 giornate di punti ne sono stati racimolati solo 4. Contro il Sassuolo ha però lanciato inequivocabili messaggi di essere "viva".

DIFESA

Sovente in passato è stata ritenuta il Tallone d'Achille. Ora le cose vanno meglio: Samir, e soprattutto Becao, stanno disputando la migliore stagione da quando sono in Friuli. Il loro rendimento è costante, mentre colui che sta invertendo la rotta è Nuytinck, dopo essere stato il perno della retroguardia un anno fa, tanto da meritarsi i galloni di capitano. Intendiamoci: Gotti (giustamente) ha fiducia in lui, ma in queste prime 12 gare gli errori dell'olandese sono stati tanti. Ha subito sovente la rapidità dell'avversario e talvolta si è fatto trovare in ritardo o fuori posto. Non riteniamo però che la sua carriera abbia iniziato la fase calante: dovrebbe trattarsi di una temporanea involuzione, che capita a chiunque. E quando si parla di retroguardia è coinvolto pure il portiere. Silvestri, dopo un avvio decisamente convincente, di tanto in tanto ha palesato incertezze e commesso errori. Ci può stare, è nel pieno della maturità e ha tutte le qualità per tornare su livelli importanti. Voto di reparto 6.

CENTROCAMPO

Ecco le note dolenti. Sinora si è segnalato come il reparto più debole, non in grado di filtrare con efficacia, e ciò spiega anche qualche gol di troppo subito. Ci sono stati marchiani errori individuali, con protagonisti un po' tutti. In particolare Walace (che però si è riscattato alla grande contro il Sassuolo), ma pure Molina e Stryger. Arslan è ancora distante dai livelli della stagione scorsa, mentre Makengo - pur in progresso - non garantisce ancora un contributo nel rispetto del suo potenziale. Udogie invece risponde bene alle attese, ma con lui non bisogna avere eccessiva fretta. È atleta di personalità, ma ha solo 18 anni e deve acquisire la necessaria esperienza per migliorarsi, e magari per diventare uno dei migliori cursori di fascia. E Jajalo? Una sola presenza da titolare, contro l'Inter, e si è visto che non giocava da un'eternità. Voto 5.

ATTACCO

È il settore che più dà garanzie. C'è tanta qualità davanti, come non si verificava da tempo. È un tandem con i fiocchi, quello formato da Beto e Deulofeu. Il primo, pur non avendo mai giocato in Italia, sta scalando tutte le gerarchie dei migliori bomber. È già a quota 4; ha forza, agilità e rapidità. Sa andare in profondità come pochi ed è abile nel gioco aereo. Ecco il "regalo" che Gino Pozzo ha fatto ai tifosi friulani e la quotazione del portoghese lievita. Deulofeu poi è sui livelli elevati pre-incidente al ginocchio. Accanto a loro c'è Pussetto, temporaneamente ai box, sul cui valore però nessuno discute. Success, in costante crescita, è attaccante importante: ha fisico, buona tecnica, voglia di esplodere. Samardzic dalla metà campo in su può ricoprire più ruoli. Il giovane tedesco è un talento di purissima tecnica e lo ha già dimostrato sul campo. A breve-media scadenza potrebbe esaltarsi: Gotti attende da lui un nitido segnale per dargli via libera nell'undici di partenza. L'attacco è completato da Nestorovski, ancora in ritardo dopo essere stato operato in maggio al legamento crociato. Il macedone necessita ancora di un paio di mesetti di "rodaggio" per ritrovare una buona condizione ed essere utile. Voto 7.

Guido Gomirato

Il difensore ospite a Udinese Tv

De Maio: «Non gioco da 12 partite, ma arriverà il mio momento»

In questo inizio di campionato l'Udinese ha sempre mantenuto una buona costanza di rendimento difensivo. Diciotto i gol subiti e solo in due occasioni (contro Napoli e Sampdoria), Silvestri si è trovato costretto a raccogliere più di due volte il pallone in fondo al sacco. Una costanza garantita da un terzetto difensivo che Luca Gotti non ha mai toccato, nemmeno nell'ultima partita quando si è schierato a 4 dietro. In questa recente occasione il "quarto incomodo" rispetto ai tre di sempre è stato però Nehuen Perez, e non Sebastien De Maio, che è rimasto per la dodicesima volta su 12 in panchina. Non proprio l'inizio di stagione che il difensore francese si sarebbe aspettato, certo. Ma, ospite di Udinese Tv, De Maio si è soffermato sull'importanza del successo sulla squadra neroverde, che ha risollevato una classifica che cominciava a essere un minimo preoccupante.
«Contro il Sassuolo è arrivata una vittoria che ha rappresentato tantissimo - ammette il difensore -. Volevamo assolutamente i 3 punti e la squadra ha fatto quello che doveva». Nonostante l'importanza del match, De Maio ha sottolineato come non si captasse all'interno dello spogliatoio dell'Udinese un clima pesante, visto che «non avevamo subito 8 sconfitte di fila - sorride -. Ultimamente erano arrivati anche 4 pareggi che avevano mosso la classifica. Credo che alla fine ci manchino 3 punti. Il nostro valore è quello: sicuramente possiamo fare qualcosa in più». Uno sprone verso il futuro, con un calendario che permetterà di avere più partite alla portata prima di Natale.
L'obiettivo è trovare continuità all'interno delle singole gare e anche dei minicicli di campionato, come li chiama il dt Pierpaolo Marino. «Molto dipende dal calendario, da chi affronti - è il pensiero di De Maio -. Tutte le squadre hanno minicicli e in ogni sfida ci sono tante sfumature. Gli avversari in campo "dicono" comunque la loro. Nella ripresa con il Sassuolo non abbiamo rincorso il risultato, ma abbiamo giocato per vincere. Questa squadra può crescere sotto molti aspetti, ci alleniamo per questo. Il nostro compito è quello di crescere, individualmente e come gruppo».
Dal punto di vista personale, De Maio non nasconde che «sono 12 partite che guardo gli altri dalla panchina, e sono l'unico a farlo. Pensavo di meritarmi un'opportunità, ma il mister ha deciso di mantenere dietro sempre gli stessi - ammette -. Rispetto la scelta e cercherò di farmi trovare pronto quando mi chiamerà. Il mio momento arriverà». Su Gotti: «Il mister è bravo a farsi capire e a trovare le parole giuste. Lo ha fatto anche domenica. Io cerco di aiutare, se vedo qualcuno un po' giù. Ma il gruppo sta crescendo e si tira su da solo».
Infine il difensore francese dice la sua sul collega di reparto Nehuen Perez, che ha esordito domenica: «Ha disputato una buona partita. Non era nel suo ruolo e non giocava da tanto, ma ha dato una mano alla squadra».

st.gi.

Arslan e Samir sono in recupero Makengo squalificato per un turno

TRE PUNTI D'ORO
Il successo sul Sassuolo ha migliorato la classifica, ma si sono registrati due infortuni

VERSO TORINO

UDINE L'appuntamento con il prossimo turno di campionato per l'Udinese è ancora lontano, alla luce della sosta per le Nazionali che fermerà la serie A per l'ultima volta nell'anno solare prima dello stop natalizio. Però al Bruseschi si lavora per arrivare al meglio alla sfida dell'Olimpico-Grande Torino di lunedì 22 alle 20,45. La partita tra due squadre appaiate in classifica dirà molto sul prossimo futuro di entrambe. Queste due settimane serviranno a Luca Gotti per preparare bene la contesa con la formazione di Ivan Juric, e ogni giorno sarà utile per capire quale sarà la situazione dell'infermeria in vista di questa gara di campionato. Al termine della partita di domenica ai box c'erano (e ci sono attualmente) Tolgay Arslan, Samir e Ignacio Pussetto. Lo staff medico sta lavorando per rimetterli subito a disposizione del mister, in modo che nel monday night della 13. di campionato l'unico assente possa essere Jean-Victor Makengo, squalificato per un turno dal giudice sportivo. Il francese è stato ingenuo, contro il Sassuolo, a beccarsi un doppio giallo nel finale, prima per aver calciato via il pallone a gioco fermo e poi per aver fermato fallosamente un avversario, tra l'altro già recuperato da Walace.

Ieri sono arrivate notizie confortanti per il centrocampo. Gli esami a cui è stato sottoposto il centrocampista Arslan hanno dato esito negativo e per questo il numero 5 bianconero sarà con ogni probabilità non solo disponibile contro il Torino, ma anche titolare al fianco di Walace, vista l'assenza dello stesso Makengo. Non preoccupa nemmeno la situazione di Samir. Il difensore brasiliano ha alzato bandiera bianca nel corso della partita domenicale per un colpo al tallone. È una semplice contusione, smaltibile in tempi brevi, e il suo rientro in gruppo appare già imminente.

Sempre da monitorare la situazione di Nacho Pussetto, visto che persiste il dolore al ginocchio operato a gennaio. Rimasto ai box per qualche giornata in via precauzionale, il numero 23 sfrutterà la sosta per rimettersi in scia con il resto del gruppo e venire quantomeno convocato per la trasferta di Torino. Poi starà a Gotti deciderne l'eventuale utilizzo, anche se la sensazione è che i primi due potranno essere in campo nell'undici titolare, mentre lo stesso difficilmente accadrà per l'attaccante argentino.

E il Torino? Arriverà alla sfida con un morale opposto rispetto all'Udinese per la sconfitta subita contro lo Spezia al Picco. Un 1-0, firmato da Jacopo Sala, che ha incrinato qualche certezza nella squadra granata. Lo stop del campionato sarà però particolarmente a utile a Ivan Juric per due serie di motivi. Innanzitutto per rimettere energie fresche nel serbatoio, ma soprattutto per recuperare qualche pezzo importante, finito tempo fa in infermeria. La speranza torinista è che per la sfida all'Udinese possano rientrare giocatori del calibro di Ansaldi, Brekalo, Pjaca e Mandragora. I due croati sembrano più vicini a un rientro. La sosta servirà poi a rimettere nelle migliori condizioni Dennis Praet, schierato "per forza" in terra ligure. Su Ansaldi c'è maggiore cautela, e contro i bianconeri potrebbero rivedersi sulle fasce Singo e Aina. Grande attesa per Mandragora; l'ex dovrebbe essere a disposizione dopo l'operazione al menisco, ma difficilmente giocare dall'inizio.

ANCHE IL TORINO È ALLE PRESE CON DIVERSI INFORTUNI, MA L'EX MANDRAGORA SEMBRA PRONTO

Stefano Giovampietro

MICHELE CAMPORESE

Il difensore neroverde contro il Brescia ha indossato la fascia di capitano ed è stato protagonista di una prova molto convincente

sport@gazzettino.it

Mercoledì 10 Novembre 2021
www.gazzettino.it

NEROVERDI, CROCEVIA CON L'ASCOLI

▶Proprio la grande rimonta dei marchigiani (prossimi rivali) nel girone di ritorno 2020-21 deve essere l'esempio da seguire

▶Mazzarella: «Con Tedino fin dall'estate, la storia sarebbe stata diversa. Chi ama il Pordenone deve restargli vicino»

I RAMARRI

PORDENONE «La partita con l'Ascoli alla ripresa del campionato, dopo la pausa per gli impegni delle Nazionali, sarà fondamentale per coltivare il progetto salvezza». Maurizio Mazzarella condivide l'opinione di molti fra i tifosi del Pordenone. Il desolante ultimo posto in classifica di El Kaouakibi e compagni, con soli 3 punti incassati nelle prime 12 gare, non scalfisce la fiducia dell'avvocato nella capacità dell'amico Bruno Tedino di risollevare il ramarro.

ASPETTANDO GENNAIO

«Con Bruno in panca – spiega il suo ottimismo Mazzarella – si è già visto un altro Pordenone. Mauro Lovisa ha fatto bene a prendere personalmente in mano la situazione e a chiamarlo, dopo i tentativi fatti dagli operatori di mercato con Paci e Rastelli. Già a Pisa (gara finita 1-1, ndr) c'era stata una buona reazione. A Como (0-1) i neroverdi non meritavano di perdere. Con la Cremonese (2-2) avrebbero meritato di vincere e a Brescia (0-1) addirittura di stravincere. A punte invertite (ovvero con Bajic, Tramoni e Palacio, al posto di Cambiaghi, Tsadjout e Folorunsho, ndr) la partita – è sicuro il "Mazza" – sarebbe finita almeno 4-0 per i neroverdi».

COME L'ASCOLI

Basilare dunque sarà la sfida del 20 novembre al Teghil con l'Ascoli. «Proprio la recente storia dei piceni – continua Mazzarella - permette al Pordenone di coltivare fiducia. Lo scorso campionato chiusero il girone d'andata all'ultimo posto, alle spalle di Pescara ed Entella. Con un ottimo girone di ritorno – ricorda - risalirono la graduatoria e chiusero la stagione regolare al sedicesimo posto. Grazie al Pordenone, che sconfisse (2-0) il Cosenza al Teghil, non furono nemmeno costretti ad affrontare l'incognita dei playout».

LA "FINESTRA" INVERNALE

L'avvocato guarda anche oltre il match con l'Ascoli. «Al termine dell'andata – ricorda - mancheranno poi 6 partite e sarà importante non perdere contatto almeno con le formazioni attualmente in zona playout (il Cosenza è a quota 14, ma il Crotone ha soli 8 punti, ndr). Poi ci sarà la "finestra" di mercato di gennaio, durante la quale il Pordenone dovrà trovare un attaccante in grado di concretizzare quello che la squadra sta producendo già adesso. E sono certo che produrrà ancora di più, con la cura Tedino. A mio giudizio, se Bruno fosse stato già ingaggiato in estate non ci troveremmo in questa situazione perché lui – spiega - è un grande conoscitore dei giocatori di serie A e B e avrebbe potuto fornire ottimi consigli agli operatori. Cosa che certamente farà a gennaio».

APPELLO AI TIFOSI

Da ex giocatore, dirigente e in qualche occasione pure allenatore dei neroverdi, Mazzarella non può trascurare l'importanza del tifo. «Faccio appello – afferma infatti – a chi ama veramente il Pordenone -. Bruno e i ragazzi hanno assoluto bisogno di noi. Stiamo loro vicini e andiamo a far sentire le nostre voci, perché la serie B è un privilegio della squadra, della società, ma anche e soprattutto – il legale conclude la sua arringa - di Pordenone, comunità e città».

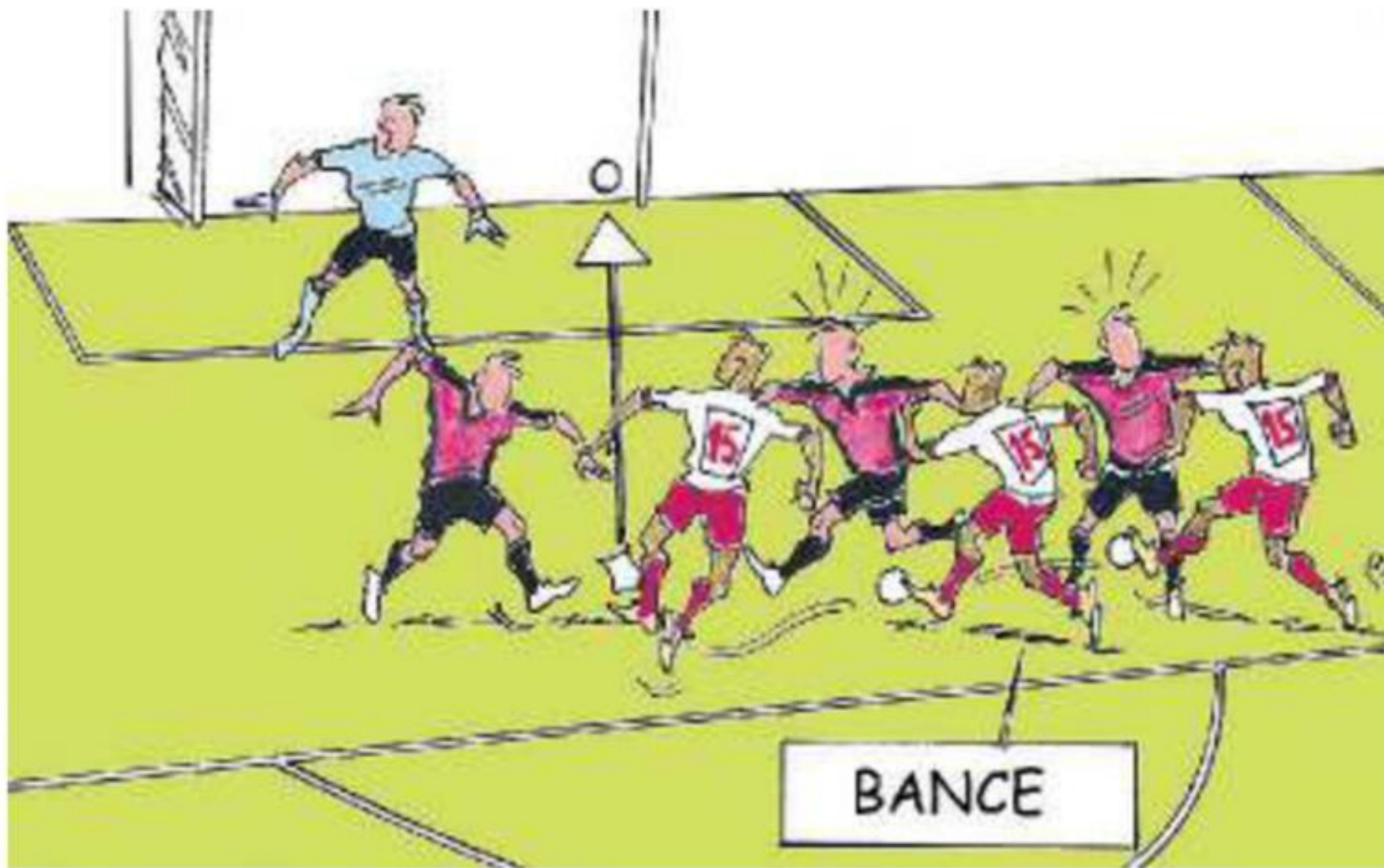
Dario Perosa

NEROVERDI Il tecnico Bruno Tedino si sgola per dare indicazioni ai suoi giocatori; a destra il laterale El Kaouakibi (Foto LaPresse)

Il gol della settimana

Lo slalom di Bance lancia la Sanvitese verso la tranquillità

La Sanvitese, matricola in Eccellenza grazie al ripescaggio federale estivo, si solleva definitivamente della zona pericolosa della classifica con il sesto risultato utile, andando a espugnare il campo della Pro Fagagna, una diretta concorrente nella lotta per la salvezza. Il primo tempo della sfida scorre all'insegna dell'equilibrio, rotto da un lampo in ripartenza dei biancorossi ospiti, che si portano in vantaggio al 46'. A inizio ripresa arriva poi il gol-partita, quello dello 0-2. L'estroso Bance prende palla sulla fascia sinistra, entra in area seminando tre avversari, si accentra e la mette di giustezza a fil di palo, cogliendo in contropiede l'esperto Tusini. I rossoneri collinari di casa provano a riaggiustare la gara accorciando con Nardi alla mezzora ma, rimasti in 10, subiscono al 90' il definitivo 3-1.

Davide Bassi

Il duo Laharnar-Iob guasta il debutto al Naonis

FUTSAL, SERIE C

PORDENONE Esordio amaro, nel campionato regionale di serie C, per il Naonis Futsal. Il nuovo club cittadino, fondato a luglio, era uscito sempre vincente nelle gare ufficiali precedenti di Coppa Regione, nonché dai test amichevoli. Sul difficile parquet di Tarcento, contro la formazione locale che parte come una seria accreditata alla vittoria finale (e alla conseguente promozione in B), gli uomini di mister Bovolenta incappano in una giornata no. Non solo: la scelta della dirigenza tarcentina, che ha impedito soltanto poco prima del match l'affluenza del pubblico nel palazzetto per le limitazioni legate alla pandemia, non ha consentito ai diversi fans al seguito dei ramarri di sostenerli con il tifo. Gara stregata fin dall'inizio, con vantaggio tarcentino firmato da Laharnar, sorpasso del Naonis con Rosset e Measso e altre due reti di casa in ripartenza grazie a Collovati e Iob per il 3-2 nella prima frazione. Nella ripresa hanno arrotondato, per il definitivo 5-2, ancora Laharnar e Iob. La sconfitta deve diventare uno stimolo, con umiltà e intelligenza sportiva, per ripartire di slancio già dal prossimo impegno casalingo, previsto per sabato al PalaValle contro l'Hemptagon Udine.

Tarcento Futsal: Cantoni, Pitassi; Ifrim; Lanzi, Cussigh, Caponnetto (C), Vanin, Collovati, Kikelj, Iob, Laharnar.

Naonis Pordenone: Turkes, Purgic; Ifrim, Zanchetta, Duque Gil, Rosset, Naibo, Omerovic, Borsatti, Moras, Measso, Baldo.

IL QUINTETTO TARCENTINO FA IL PIENO ALL'ESORDIO A SPESE DEGLI OSPITI

Eccellenza: due derby e un thriller

I DILETTANTI

PORDENONE Sempre con la spada di Damocle della pandemia, ci si avvia verso la nona giornata dei campionati. In Eccellenza sono previste due sfide fratricide, FiumeBannia – Spal Cordovado e Sanvitese – Chions, a cui va aggiunto l'incrocio tra il Fontanafredda (la sorpresa) e il Brian Lignano (la capolista). Intanto il Chions (secondo con 18 punti, a 2 lunghezze dalla regina) ha dalla sua la miglior difesa (5). I gialloblù di Andrea Barbieri mantengono "pulita" la casella delle sconfitte interne, come la lepre. Il Tamai di Gianluca Birtig (in ritardo, a quota 10) è poi mosca bianca nei pareggi tra le mura amiche.

Brilla il Fontanafredda, guidato dall'ex alfiere della difesa Fabio "Ciccio" Campaner. Per l'esordiente mister una doppia soddisfazione: smentiti, almeno finora, tutti coloro che davano i rossoneri per vittime sacrificali, spacciati ancor prima di partire. Il Fontanafredda, e i numeri sono lì a testimoniarlo, è terzo con 11 punti, a braccetto del Codroipo. Ed è "allergico" al segno ics in esterna. Girando la graduatoria s'incrocia poi una Spal (cenerentola) che non ha mai vinto e un FiumeBannia dall'attacco asfittico (4), che gli vale la maglia nera, più che verde.

Prata Falchi (15 punti, quarto con il Casarsa) – Corva (14) e Sacilese (13) – Torre (9) sono gli ormai prossimi derby in Promozione. Una categoria che ha appena incoronato il Maniago Vajont in cima alla classifica con 18 perle. Gli uomini di Giovanni Mussoletto, per la cronaca, sono rimasti gli unici imbattuti. Dalla loro hanno pure il miglior attacco (20) e una difesa quasi impermeabile (7). Tra le imbattute in casa c'è il Casarsa di Stefano Dorigo, mentre Prata Falchi, Corva, Sacilese e Torre tra le mura amiche continuano a non condividere la posta.

In Prima, quello che si prospetta è un fine settimana da thriller. La capolista Azzanese (19) attende un San Quirino (8) in ascesa. I biancazzurri guidati da Michele Buset sul campo amico non hanno mai pareggiato, così come (nell'ordine) Virtus Roveredo (damigella, 18), Unione Smt (15), Union Pasiano (13), e Calcio Aviano (10). I virtussini e gli alfieri di Lestans poi raddoppiano: nessuna ics. Le mezze misure non piacciono. Mantengono invece l'imbattibilità a domicilio il Vigonovo di Ermano Diana e il Vivai Rauscedo guidato dalla panchina da Luca "Bobo" Sonego (14 punti). Sul fronte degli incroci pericolosi, da registrarne pure Virtus – Vallenoncello (nessun pari in esterna e 13 punti) e soprattutto Union Pasiano (13) – Ceolini (10, bestia nera delle squadre più gettonate per i quartieri alti). Ultima "mezza vittima" dei giallorossi di Roberto Pitton è stato il Vigonovo: 2-2 nel sentitissimo scontro tra frazioni. Rossoblù padroni di casa reduci dal primo pareggio e con qualche "colpo in canna" sul fronte del mercato, sia in entrata che in uscita.

Cristina Turchet

ROSSONERI Fontanafredda a sorpresa in Eccellenza (Foto Nuove Tecniche)

RAGAZZE Le pallavoliste di Insieme per Pordenone

MASCHI I giocatori di Insieme celebrano il successo

INSIEME, GIOIA COMUNE MARTELLOZZO DELUSA

▶Volley: doppia vittoria per i team maschile e femminile. Assenze e palestra zavorrano i cordenonesi, superati a Gorizia. Domovip cede in casa al Reana

VOLLEY

PORDENONE Turno favorevole per i sestetti maschile e femminile di Insieme per Pordenone, che raccolgono due importanti vittorie. Capitomboli della Martellozzo Cordenons a Gorizia e della Domovip, a Porcia, con il Reana del Rojale. In D rosa l'Arte Dolce Spilimbergo non ha rivali. Sugli scudi anche Carrozzeria De Bortoli Cordenons e Ur-Bun Sanvitese. Giornata no per i maschi.

SERIE C

Serata da dimenticare per la Martellozzo Cordenons che, dopo aver superato la Tre Merli Trieste, Pordenone e Mortegliano, ha subito il primo stop stagionale a Gorizia, con l'Olympia, fanalino del raggruppamento. «Serata negativa e isontini in grande spolvero - sostiene la dirigente del Futura, Anna Fenos -. Non ci hanno favorito l'angusta palestra goriziana, con un soffitto molto basso, e le assenze di Corazza e dei gemelli Baldissin. Non voglio però cercare degli alibi: nessuno ha superato la sufficienza». Sabato, a Cordenons, scontro diretto con la neocapolista Fincantieri Monfalcone.

Prima vittoria casalinga del Pordenone nel derby con il Santa Lucia Prata. Da rilevare che i mobilieri erano reduci da due vittorie consecutive. Il tecnico Daniel Cornacchia ha fatto scendere in campo Pezzutto al palleggio, Favretto opposto, Zanet e Codarin in posto 4, Fracassi e Garofalo a presidiare il centro della rete, Fabbian e Premate ad alternarsi nel ruolo di libero. Sabato Insieme sarà di scena a Trieste, con il fanalino di coda Tre Merli. Turno felice anche per la squadra femminile del Pordenone che, dopo le amarezze del derby, è andata a cogliere il successo pieno a Monrupino sulla Zalet. «La sconfitta con il Porcia aveva lasciato l'amaro in bocca a tutti noi - commenta coach Valentino Reganaz - ma questa battuta d'arresto ci è servita a far acquisire alle ragazze una maggiore lucidità nei momenti difficili». Questa sera (PalaGallini, 20.30) Zaccariotto e compagne affronteranno l'anticipo della 5ª giornata con la Logistica Stella, seconda in classifica. Nulla da fare per la Domovip Porcia, battuta al PalaCornacchia dalla RojalKennedy. Guida il raggruppamento con quattro vittorie su altrettante gare disputate la Peressini Portogruaro, diretta dall'ex naoniano Enrico Fontana. Le venete hanno superato la Stella nello scontro diretto, nonostante l'assenza della capitana Bressan. «Abbiamo disputato un match intenso - commenta lo stesso coach - giocando molto bene soprattutto in difesa. Conoscevamo il peso della posta in palio e ci tenevamo a far bene davanti al nostro pubblico. Complimenti a tutta la squadra: ha disputato una grande partita».

IN D L'ARTE DOLCE SPAZZA VIA LA GIS SACILE NEL MATCH D'ALTA CLASSIFICA E RESTA SOLA AL VERTICE DELLA CLASSIFICA

SERIE D

Nel femminile comanda l'Arte Dolce Spilimbergo: secco 3-0 nello scontro diretto d'alta classifica a spese della Gis Sacile. I 3 punti lasciano le mosaiciste sole in vetta. Bella vittoria anche per la Carrozzeria De Bortoli sul Lestizza, mentre il derby rosa di Villotta è stato vinto da l'Ur-Bun Sanvitese sul Marka Service Chions Fiume Veneto. Nell'altro scontro di campanile, a Tamai, l'ha spuntata la Mascherin Brugnera, ai danni del Travesio. Giornata nera per i tre sestetti maschili: il Travesio è stato battuto dal Pittarello a Reana, la Viteria 2000 è caduta in casa con il Nas Prapor e la Libertas è stata superata a Fiume dal Muzzana. In testa resta comunque il Prata.

Nazzareno Loreti

Cimolai cambia squadra e passa alla Cofidis

▶Il velocista di Vigonovo va in Francia: «Top team, sono felice della scelta»

CICLISMO

FONTANAFREDDA Davide Cimolai cambia squadra e approda alla Cofidis. La formazione francese ha ingaggiato il velocista di Vigonovo, che si unirà al team World Tour dalla prossima stagione. Il classe '89 ha firmato un contratto biennale, con scadenza a fine 2023. Tutto questo dopo i tre anni all'Israel Start-Up Nation, con la quale ha ottenuto 4 successi e contribuito alla crescita del progetto, anche con diversi piazzamenti di tappa nei Grand Tour. L'ex portacolori del Fontanafredda diventerà uno degli sprinter di punta della formazione d'Oltralpe, che non avrà più tra le sue fila Elia Viviani. «Sono molto contento - dichiara Cimolai -. Ringrazio calorosamente Cédric Vasseur di avermi dato questa opportunità: questo ingaggio arriva in un momento importante della mia carriera. La Cofidis è una delle squadre top ed è una fortuna farne parte. Darò il massimo affinché queste due stagioni siano le migliori della mia carriera. Conosco bene Simone Consonni e chiacchieriamo spesso insieme in gruppo. Mi piace lo stato d'animo del team e farò di tutto per contribuire alla serenità del gruppo».

Il gm della Cofidis, Vasseur, ha già definito il ruolo di Cimolai in squadra: «È un corridore d'esperienza che si è evoluto molto dal debutto nel World Tour. Ha una perfetta conoscenza della cultura del ciclismo francese, avendo vestito la maglia della Fdj. Il trio Cimolai-Coquard-Consonni sarà la nostra risorsa principale per le classiche. Davide è un grande professionista, con chiari obiettivi: con lui la Cofidis farà un nuovo passo avanti».

na.lo.

VELOCISTA Davide Cimolai

Basket - Serie B

Martinel Zoppola in buona salute

MARTINEL	77
GEATTI	56

MARTINEL ZOPPOLA: De Paula 7, Troia 5, Sigalotti 1, Mantello 4, Morello, Bomben 10, Mirko Zanette 5, Bianchini 14, Ray 14, Castellarin 12, Moretuzzo 5, Zanin n.e. All. Fava.
GEATTI BASKET UDINE: Ceschiutti 4, Staffa 2, D'Andrea 6, Springolo 7, Misano, Del Fabbro, Maran 3, Andrea Baldan 5, Riccardo Baldan 10, Lauzana 4, Feruglio 15. All. Pesante.
ARBITRI: Allegretto di San Quirino e Fedrigo di Aviano.
NOTE: parziali: 19-17, 41-31, 58-46. Spettatori 70.

Questo Zoppola è una squadra super, che vuole essere protagonista sino in fondo, in un campionato regionale nel quale milita da "remigina" ma in cui ha già dimostrato sul parquet di poter stare da protagonista.
Contro il quintetto udinese della Geatti si è registrata una prova di forza della matricola terribile che fa il paio con quella di tre giorni prima nel recupero della terza giornata di fronte alla Libertas Gonars (71-51 il verdetto finale). La svolta arriva nel secondo periodo di gioco, grazie alle triple di Bomben, Moretuzzo (una a testa) e Castellarin (due), che rompono l'equilibrio. Nel terzo periodo Feruglio e Riccardo Baldan evitano guai peggiori alla Geatti, che però nei dieci minuti conclusivi della partita perde definitivamente contatto.
Gli altri risultati del quinto turno d'andata del campionato di serie D, girone Ovest: Libertas Pasian di Prato-Portogruaro 59-67, Lignano-Libertas Gonars 71-47, Torre-Polisportiva Casarsa 89-77, BCC Pordenonese e Monsile Azzano-Collinare Fagagna 55-73. Ha riposato la Nord Caravan Roraigrande. La classifica: Torre 10 punti; Arredamenti Martinel 8; Collinare, Portogruaro 6; Geatti, Pasian di Prato, Nord Caravan, Bcc Pordenonese e Monsile 4; Lignano 2, Gonars, Casarsa zero.

Carlo Alberto Sindici

Le pantere nere del Livenza approdano al "7league"

FOOTBALL AMERICANO

CANEVA Il 2021 è stato un anno sofferto per gli Alto Livenza 29ers. Tra infortuni e assenze, i pedemontani del football americano non sono riusciti a riconfermarsi sugli alti livelli delle precedenti stagioni, così la dirigenza ha deciso di cambiare rotta, lasciando un percorso collaudato per intraprenderne uno nuovo, in grado di garantire maggior brillantezza per il futuro.

LA "SEVEN LEAGUE"

Per la prima volta dalla sua fondazione, la società ha preferito non iscriversi al campionato di Cif9 organizzato dalla Fidaf, la massima federazione di football sul territorio nazionale. Tuttavia, dalla rinuncia ecco aprirsi una nuova opportunità, ossia la partecipazione a un torneo alternativo. Si tratta del "Seven league", campionato amatoriale promosso dal Centro sportivo italiano, giunto alla quinta edizione. Quattordici formazioni di tutta la Penisola vengono ripartite in due raggruppamenti: la Nord conference e la Centro-Sud. Queste fasce territoriali sono ripartite a loro volta in sottogruppi. «Abbiamo deciso d'intraprendere questa avventura - spiega il presidente Alessio Presotto - per un motivo non solo economico, ma anche numerico». Nel campionato Csi si gioca in sette, a differenza dei nove giocatori richiesti dalla Fidaf. «La volontà della società - prosegue il portavoce dei 29ers - è di creare un nucleo fisso, facendo un piccolo passo indietro rispetto ai progetti del passato».

ALTO LIVENZA In corsa verso la meta

AVVERSARI NUOVI E VECCHI

Sarà comunque una partecipazione storica per gli Alto Livenza, inseriti in un girone a tre con Cocai Terraferma (Spinea) e Mexicans Pederobba. Una curiosità: se con i veneziani sarà la prima sfida assoluta (con l'eccezione di uno scrimmage di due anni fa), con i trevigiani sarà solo l'ultimo capitolo di una lunga saga iniziata nei vari campionati del Cif9. Il debutto stagionale dei 29ers in "Seven league" è fissato per domenica, sul campo di via Mantegna: fischio di inizio alle 14. Sette giorni dopo si tornerà in campo, con lo stesso orario, ma in un'altra sede, a Pederobba, nella tana "messicana". Il ritorno si giocherà nel mese di dicembre. Successivamente, ci saranno le fasi eliminatorie. Le prime due di ogni mini-girone accederanno alle semifinali, poi alle finali di North Conference. Da qui emergerà l'assoluta vincitrice che affronterà la numero uno del Centro-Sud nel "Superbowl" in programma il prossimo 29 gennaio al Guelfi Sport Center di Firenze.

IL PRESIDENTE PRESOTTO: «ABBIAMO FATTO QUESTA SCELTA PER UN MOTIVO ECONOMICO, MA ANCHE PERCHÉ QUI SI GIOCA IN 7 E NON IN 9»

STAFF TECNICO

Un'altra novità riguarda lo staff tecnico, con la "promozione" delle guide Andrea Chies e Axel Ortolan, rispettivamente classe 1990 e 1994. Per i due allenatori si tratta di un attestato di fiducia da parte di tutta la dirigenza e soprattutto della classica ciliegina sulla torta, frutto di anni di esperienza e sacrifici sempre all'interno della squadra. Chies e Ortolan hanno sempre fornito il loro contributo per la squadra, prima in campo, in qualità di giocatori, poi fuori dal rettangolo di gioco, come assistenti degli head-coach.

Alessio Tellan

Cultura & Spettacoli

FRANCESCA MANNOCCHI LA GIORNALISTA SARÀ PREMIATA ASSIEME AL FOTOGRAFO E REGISTA ALESSIO ROMENZI ALLA PORDENONE DOCS FEST

G | Mercoledì 10 Novembre 2021
www.gazzettino.it

MOEBIUS Una delle tavole illustrate in mostra al Paff! di Parco Galvani, in viale Dante, a Pordenone

Da sabato il Palazzo del fumetto ospiterà una mostra di Jean Henry Gaston Giraud, uno dei più influenti illustratori contemporanei

Moebius, visioni del futuro al Paff!

FANTASCIENZA

Il Paff! di Pordenone continua con i numeri uno del fumetto mondiale, dopo Cavazzano per il fumetto Disney, Milton Caniff delle storiche strip avventurose americane, i maestri Marvel & Dc per i supereroi, ora ospiterà (da sabato) il maestro del fumetto fantastico e fantascientifico. "Moebius-Alla ricerca del tempo" è la più ampia mostra realizzata in Italia dedicata a Moebius, al secolo il francese Jean Henry Gaston Giraud, uno dei più influenti illustratori contemporanei, autore di opere visionarie note e tradotte in tutto il mondo come Arzach, Il Garage Ermetico o L'Incal.

MOEBIUS E IL TEMPO

Il percorso espositivo guida i visitatori nell'universo immaginifico di Moebius, esplorando il suo rapporto con il tempo, che è sempre stato uno dei temi più significativi della sua arte. Esso infatti non è il presente, il passato o il futuro, ma sembra esistere in un loop infinito, che coinvolge ogni amante del fumetto e dell'arte in un continuo gioco di rimbalzi tra dimensioni già trascorse e destini incipienti, realtà e fantascienza, aggiungendo straniamento e sogno a tavole già di per sé strabilianti. Oltre trecento opere, con 153 disegni originali e 174 riproduzioni di vario tipo: incisioni con autografo, stampe d'arte a tiratura limitata con autografo, stampe su Dbond, riproduzioni digitali e scenografiche, distribuite lungo le sale della galleria nell'ala moderna annessa alla Villa Galvani, sede del Paff! Non mancherà naturalmente una sezione dedicata ai legami tra Mœbius e l'Italia. Uno spazio significativo sarà poi destinato alla dimensione più intima del lavoro di Moebius, alla sua ricerca sul "deserto interiore", con le tavole tratte da "40 jour dans le Désert B" e alle sperimentazioni personali sulle forme fantastiche di cristalli. Un'intera sezione sarà dedicata a Dante, in occasione del settecentesimo anniversario della scomparsa del Sommo poeta, e alla memorabile interpretazione moebiusiana del Paradiso, per la Galleria Nuages. Il percorso sarà arricchito da "Metamoebius", documentario di Damian Pettigrew e Olivier Gal.

AUGMENTED REALITY

Elemento innovativo nel progetto di allestimento sarà la realtà aumentata: lungo il percorso, alcuni quadri prenderanno vita; basterà scaricare una app e inquadrare le opere con uno smartphone. «Quello che nella sua sterminata produzione mi fa amare Moebius - racconta il direttore artistico di Paff!, Giulio De Vita -, continuando a stupirmi sempre di più nel tempo oltre ogni altro autore del fumetto e di tutte le altre arti, è il suo talento visionario. È stato utilizzato nella realizzazione di film come Dune, Alien, Blade Runner, Tron, Willow, Abyss, Il Quinto Elemento ed è la sua facoltà unica di trasformare, attraverso il suo segno di eleganza pura, l'arte del disegno in meditazione, riflessione, sogno. Associa all'idea di avventura fisica quella mentale, dove il viaggio dell'immaginario ci porta tanto più lontano, quanto più nell'intimo di un percorso interiore».

Mauro Rossato

Domani l'anteprima su Youtube

"Breviario di teologia dadaista", primo album di Rubirosa

Primo album completo per l'etichetta Edizioni Esibirsi, nata dalla cooperativa Esibirsi di Morsano al Tagliamento e aderente alla Confcooperative di Pordenone, che con i suoi oltre 4 mila 200 soci - ai quali garantisce un rapido servizio nella gestione delle pratiche burocratiche legate al settore - è tra le più grandi d'Italia nel settore. "Breviario di teologia dadaista", del cantautore Porfirio Rubirosa, socio della cooperativa, per questo suo lavoro ha fatto una scelta in controtendenza, pubblicandolo in forma completa solamente in edizione fisica, con 500 copie in cd (edizioni da parte di Esibirsi insieme a Isola Tobia Label). Invece, per il lancio dei singoli estratti dall'album, si affiderà alle piattaforme digitali ed è lì che domani sarà pubblicato il nuovo estratto "A tua immagine e somiglianza", realizzato da Rubirosa in collaborazione con il rapper Herman Medrano, che è anche coautore del brano.
La première del videoclip della canzone – curata dall'artista visuale napoletano Dagon Lorai – è prevista, dalle 11 di domani, sul canale YouTube del cantautore veneto. La ricorrenza del numero 11 non è casuale, poiché, in termini esoterici, simboleggia il radicale cambiamento associato a una grande forza. Il singolo "A tua immagine e somiglianza", estratto dall'album, è una vera e propria piccola opera rock-rap, della durata di quasi 8 minuti, che può essere definita una "mini-suite". Il brano è suddiviso in tre parti: la prima è ispirata alla psichedelia anni Settanta, la seconda al pop elettronico anni Ottanta e l'ultima al rap anni Novanta del secolo scorso. La canzone esplora le ragioni che hanno condotto l'essere umano a sostituire la religione dello spirito con quella odierna del corpo. Porfirio Rubirosa si autodefinisce "capo dei dadaisti". Nelle sue canzoni la sorpresa è sempre dietro l'angolo. I brani sono ricchi di riferimenti culturali, da Derrida a Deleuze, da Lakan a Zizek, a Fisher.

Docs parte con "Mission Hebron" e le guerre

Torna da oggi, in presenza fino a domenica, Pordenone Docs Fest - Le Voci dell'Inchiesta, il festival di Cinema del reale organizzato da Cinemazero e realizzato con il sostegno di Ministero della Cultura, Regione Fvg, TurismoFvg, Comune di Pordenone, Fondazione Friuli, Crédit Agricole FriulAdria, Servizi Cgn e Coop Alleanza 3.0, giunto alla 14ª edizione. Ricco il programma, che spazia dalla geopolitica al vilipendio dei diritti alle battaglie civili, dai giovani alle culture lontane, passando attraverso storie femminili e conflitti recenti.

STORIE DI CONFLITTI

Proprio i conflitti saranno i protagonisti della prima giornata, con anteprime nazionali che scandagliano le guerre del presente. Così oggi, alle 18, in collaborazione con il FrontDoc International Documentary Festival di Aosta, la rassegna si aprirà con il documentario "Mission Hebron", di Rona Segal. È un inedito reportage su Hebron, il più grande centro palestinese della Cisgiordania, l'unico in cui gli insediamenti israeliani si trovano all'interno della città. Realizzato con rari filmati da cellulare, "catturati" da testimoni locali, si concentra su giovani ex soldati israeliani che per anni hanno occupato quelle terre, restituendo una chiave di lettura eccezionale per comprendere la città più travagliata della Cisgiordania.

A seguire, sempre in anteprima nazionale, "Of Land and Bread" (Di terra e pane) di Ehab Tarabieh, in collaborazione con il Paff-Palazzo Arti e Fumetto Friuli, una storia di vulnerabilità costante vissuta dai palestinesi in Cisgiordania, tra impotenza e brutalità. A introdurre l'opera saranno il giornalista Davide Lerner (ha lavorato per tre anni a Tel Aviv e scritto per Repubblica da Israele, Cisgiordania e Gaza) e il fumettista Rutu Modan, che presenterà il suo nuovo libro "Tunnel. L'arca della discordia". La serata inaugurale si chiuderà con la consegna del premio "Il Coraggio delle Immagini" (con il sostegno dell'Ordine dei giornalisti nazionale, in collaborazione con Odg Fvg, Egosn sr e associazione "Il Capitello") alla reporter, scrittrice e regista Francesca Mannocchi e al fotografo e regista Alessio Romenzi. I giornalisti – che hanno raccontato sulle pagine delle principali testate del mondo le tensioni internazionali della Siria e della Libia, fino alla recentissima crisi afghana – porteranno eccezionali materiali in anteprima. Epilogo con "Bellum-The daemon of war", ancora in anteprima nazionale. Domani poi prenderà avvio la speciale retrospettiva dedicata a Pier Paolo Pasolini, curata dallo storico e critico del cinema Federico Rossin.

MARIO BORTOLOTTO Uno dei più significativi musicologi del '900

Concerti e dibattiti Omaggio a Bortolotto

L'OMAGGIO

È dedicato a Mario Bortolotto, uno dei rappresentanti più significativi della musicologia del secondo Dopoguerra, il nuovo progetto sulla divulgazione culturale di "Figure oltre il presente", che il Teatro Verdi di Pordenone realizza con l'Università `dUdine. Da oggi a venerdì l'intenso omaggio al pordenonese: si riuniscono al Verdi alcuni dei maggiori musicologi del panorama nazionale e internazionale, docenti, storici della musica, giornalisti, critici e musicisti. Il tutto per attualizzare la rilevanza di una figura straordinaria, che ha scritto testi divenuti pietre miliari per gli studi di settore. Un percorso di alto profilo accademico, ideato e curato dal docente dell'Università udinese Roberto Calabretto per l'aspetto scientifico-musicale, e dal pianista Maurizio Baglini, consulente del Verdi, per la costruzione di produzioni musicali. Apertura stamattina con il convegno "Per Mario Bortolotto". In tutte e tre le giornate sono inoltre programmati prestigiosi concerti, preceduti da altrettante prolusioni musicali. A Pordenone si attendono Michele dall'Ongaro (Accademia di Santa Cecilia) e i docenti Giorgio Pestelli, Daniela Goldin Folena, Jacopo Pellegrini, Luca Cossettini, Anna Ottani Cavina e Francesco Zambon, nonché di Bruno Ruffolo, caporedattore cultura del Gr Rai.

Il programma prevede sei esecuzioni complementari. Il Verdi ospita musicisti ed ensemble di eccezionale levatura, con prolusioni che mettono in luce la genialità del pensiero musicale di Bortolotto. Si parte alle 18 con il pianista Emanuele Arciuli che, preceduto dall'introduzione di Pellegrini, propone un programma su musiche di Cage, Debussy, Feldman, Stockhausen, Ives, Berg e Rzewski. Alle 20.30 il soprano Maria Radoeva si esibisce con Emanuele Torquati al piano su musiche di Wagner e Strauss. Atteso venerdì per l'ultima giornata il Quartetto d'archi della Scala, con musiche di Porfir'evic Borodin e Shostakovic. Ingresso libero con Green pass.

Cinema

PORDENONE

▶CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«IL BAMBINO NASCOSTO» di R.AndÃ² : ore 16.30 - 21.00.
«NAPOLEONE. NEL NOME DELL'ARTE» di G.Piscaglia : ore 18.45.
«LA SCELTA DI ANNE - L'EVENEMENT» di A.Diwan : ore 19.30 - 21.30.
«MADRES PARALELAS» di P.Almodovar : ore 16.45 - 19.00 - 21.15.

FIUME VENETO

▶UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«I MOLTI SANTI DEL NEW JERSEY» di A.Taylor : ore 16.50 - 22.45.
«ETERNALS» di C.Zhao : ore 17.00 - 18.00 - 20.30 - 21.30 - 22.10.
«IO SONO BABBO NATALE» di E.Falcone : ore 17.05 - 20.10 - 22.45.
«FREAKS OUT» di G.Mainetti : ore 17.10 - 22.55.
«HALLOWEEN KILLS» di D.Green : ore 17.10 - 22.55.
«LA FAMIGLIA ADDAMS 2» di G.Tiernan : ore 17.40 - 19.50.
«CARLA» di E.Imbucci : ore 18.00 - 20.30.
«NAPOLEONE. NEL NOME DELL'ARTE» di G.Piscaglia : ore 18.00 - 20.30.
«ULTIMA NOTTE A SOHO» di E.Wright : ore 19.20 - 22.50.
«ETERNALS» di C.Zhao : ore 19.30.
«VENOM - LA FURIA DI CARNAGE» di A.Serkis : ore 19.35.
«007 - NO TIME TO DIE» di C.Fukunaga : ore 22.00.

UDINE

▶CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«LA SCELTA DI ANNE - L'EVENEMENT» di A.Diwan : ore 15.00 - 19.15 - 21.15.
«ETERNALS» di C.Zhao : ore 15.00 - 17.55 - 20.50.
«NAPOLEONE. NEL NOME DELL'ARTE» di G.Piscaglia : ore 15.00 - 19.30.
«ARIAFERMA» di L.Costanzo : ore 17.10.
«ULTIMA NOTTE A SOHO» di E.Wright : ore 21.30.
«ANTIGONE» di S.Deraspe : ore 15.00 - 20.30.
«FREAKS OUT» di G.Mainetti : ore 15.10 - 17.50 - 20.30.

▶MULTISALA CENTRALE
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«MADRES PARALELAS» di P.Almodovar : ore 15.00 - 17.10 - 19.30.
«CARLA» di E.Imbucci : ore 15.00 - 19.30.
«IL BAMBINO NASCOSTO» di R.AndÃ² : ore 17.20 - 21.50.
«MADRES PARALELAS» di P.Almodovar : ore 21.30.

GEMONA DEL FR.

▶SOCIALE
via XX Settembre Tel. 0432970520
«.» di . Riposo

LIGNANO SABBIADORO

▶CINECITY
via Arcobaleno, 12 Tel. 043171120
«MARILYN HA GLI OCCHI NERI» di S.Godano : ore 21.00.

MARTIGNACCO

▶CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«UNA NOTTE DA DOTTORE» di G.Chiesa : ore 15.00.
«LA FAMIGLIA ADDAMS 2» di G.Tiernan : ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 18.15.
«VENOM - LA FURIA DI CARNAGE» di A.Serkis : ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 20.00 - 21.00.
«ETERNALS» di C.Zhao : ore 15.00 - 17.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
«ULTIMA NOTTE A SOHO» di E.Wright : ore 15.00 - 17.30 - 20.

OGGI

Mercoledì 10 novembre
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Fabio**, di Rorai Grande, che oggi compie 63 anni, dalla moglie Andreina e dai figli Diana e Nicola, dal fratello Omar e dalla cognata Linda.

FARMACIE

Caneva
▶ **Bonin, via Sacile 2 - Fiaschetti**

Cordenons
▶ **Centrale, via Mazzini 7**

Fiume Veneto
▶ **Avezzù, via Manzoni 24 - Bannia**

Pordenone
▶ **Madonna delle Grazie, via Gemelli 5**

Roveredo in Piano
▶ **D'Andrea, via Carducci 16**

Sacile
▶ **Vittoria, viale Matteotti 18**

Spilimbergo
▶ **Della Torre, via Cavour 57**

Tramonti di Sotto
▶ **Moret, via Pradileva 2**

Valvasone Arzene
▶ **Vidale, via Santa Margherita 31 - Arzene**

Pasiano di Pordenone
▶ **Romor, via Roma 90**

EMERGENZE

▶ **Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.**

Il programma della Stagione 2021-22 ad Azzano Decimo

"Sul bel Danubio blu" apre la stagione del Mascherini

TEATRO

AZZANO Il Teatro Mascherini riparte con collaborazioni nuove e consolidate, come quella con l'Ert, a.Artisti Associati di Gorizia (che cura e segue gli eventi di danza) e Thesis, che continua l'importante opera di appassionare i giovani al teatro. Un teatro che, anche grazie al contributo di Cimolai Spa e di Coop Casarsa, riprende le attività. «Con entusiasmo presentiamo la stagione 2021-22, lieti, oggi più che mai, di ritrovarci a Teatro», afferma l'assessore Mauro Bortolin.

TEATRO Il "Mascherini" di Azzano Decimo

IL PROGRAMMA

Il programma prevede otto appuntamenti, a partire da domani, con un classico dell'operetta. Con "Sul bel Danubio blu" la compagnia Corrado Abbati inaugura la stagione all'insegna del buonumore e della voglia di vivere. A gennaio Ugo Dighero sarà lo straordinario mattatore di "Mistero Buffo", di Dario Fo e Franca Rame, uno dei capolavori più noti del Premio Nobel per la letteratura 1997. Si proseguirà con un'esilarante commedia francese, "Pigiama per sei", intrepretata da Laura Curino, Antonio Cornacchione, Max Pisu, Rita Pelusio, tra un crescendo di equivoci e situazioni surreali. A fine gennaio sarà la danza d'eccellenza a fare da protagonista: il Balletto di Roma, in occasione dei 100 anni dalla nascita di Astor Piazzolla, propone "Astor – Un secolo di Tango". Si ritornerà alla prosa a febbraio, con una pietra miliare del teatro del XX secolo: "Un tram che si chiama desiderio", di Tennessee Williams. A dar voce agli animi tormentati dei due protagonisti Mariangela D'Abbraccio e Daniele Pecci, due nomi affermati del teatro, del piccolo e del grande schermo. A marzo, verremo condotti in una sala da ballo tutta al femminile. In "Se non posso ballare... non è la mia rivoluzione", più di 100 donne valorose, che hanno segnato la storia, verranno evocate dalla voce e dai gesti di una Signora del teatro italiano, Lella Costa. Dal fascino della parola si passerà all'eleganza della danza e della musica con "Preludes" e il talento dei ballerini Anbeta Toromani, Alessandro Macario e Amilcar Moret Gonzalez, insieme a Costanza Principe al pianoforte. Per finire, Giorgio Lupano, Gabriele Pignotta e Attilio Fontana saranno gli irresistibili protagonisti di "Tre uomini e una culla", per una serata di chiusura che saprà certamente conquistare e divertire.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Convegno del Centro studi di Casarsa

L'umanesimo integrale di Gramsci e Pasolini

CENTRO STUDI

CASARSA «Ha generato l'immagine di un nuovo Pasolini, che attraverso Gramsci pensa all'alterità dei subalterni, al loro statuto politico, alla loro posizione nei processi storico politici. Questa immagine diversa di Pasolini, arricchita dall'incontro con Gramsci, ha fatto emergere un pensiero indirizzato verso l'umanesimo integrale, che affiora anche dai "Quaderni dal carcere di Antonio Gramsci" e che parla al presente, perché l'umanesimo integrale è qualcosa che deve rientrare nel dibattito culturale e politico italiano. Gramsci e Pasolini sono due figure che appartengono al passato, ma che guardano al futuro, a un futuro di emancipazione, in cui poesia e letteratura ritornino a essere elementi di costruzione della nuova civiltà, che Gramsci aveva immaginato nei suoi "Quaderni"». Con queste parole, Paolo Desogus, docente alla Sorbona di Parigi, traccia il bilancio del convegno "Con te e contro te. Il Gramsci di Pasolini", di cui è stato curatore scientifico. Organizzato dal Centro studi di Casarsa, guidato da Flavia Leonarduzzi, è stato ospitato nel Municipio della cittadina.

Due giornate intense di studio, aperte al pubblico, che hanno riunito studiosi, poeti, giornalisti e critici letterari, chiamati a portare il loro contributo al tema. Un rapporto, quello fra i due giganti del '900 europeo, «che è umano, intellettuale e politico – afferma Desogus - e quindi combina tre aspetti che compongono la poetica pasoliniana, e che si dimostra ancor oggi fecondo, perché Gramsci non si situa in Pasolini soltanto nelle citazioni evidenti, laddove è ben presente a tutti: Gramsci, fin dagli anni '40, ha condizionato tutto il lavoro di Pasolini». «Un convegno che andava fatto – conclude il docente della Sorbona - perché Gramsci appartiene al pantheon degli autori che più hanno condizionato il lavoro di Pasolini, pantheon formato anche da Gianfranco Contini e Roberto Longhi: dei tre Gramsci occupa la posizione principale, ma nonostante ciò la sua influenza su Pasolini non era mai stata sufficientemente approfondita».

Poesia

Oggi l'apertura del Premio Saba

Riparte il Premio Umberto Saba Poesia, ideato nel 2020 da Regione e Comune di Trieste, con Lets e la Fondazione Pordenonelegge. Oggi alle 18 apertura al pubblico con l'incontro inaugurale negli spazi del Museo Sartorio giuliano. "La Mia Voce In Poesia" vuol essere una dedica all'idea che ha ispirato e guidato l'opera di Saba. Si confronteranno due voci poetiche del nostro tempo: Antonio Riccardi, direttore editoriale di Sem e RAI Libri, e Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge. Interverrà la poetessa e scrittrice Mary B. Tolusso.

Il Presidente ed i Soci del Network KPMG partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito Michele e famiglia per la scomparsa della cara mamma:

Amalia (Lia) Mion Parisatto

Milano, 9 novembre 2021

Sopravviverà sempre il tuo sorriso ciao

Jyoti

Caro Fabio ci stringiamo intorno a te in questo terribile momento.
I tuoi colleghi e tutto il personale UOC Maxillo-Facciale e Odontostomatologia di Mestre e Venezia

Venezia, 10 novembre 2021

Circondato dall'affetto della sua famiglia si è serenamente spento nella sua casa il

Prof.
Luigi Ricciardi

Ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna, i figli Alessandra, Alberto, Egidio, Pier Francesco e Stefania, con i coniugi, i nipoti e i pronipoti.
Un affettuoso ringraziamento a Joel, Alessandro, Michele che lo hanno amorevolmente assistito.

Il funerale avrà luogo Venerdì 12 Novembre h.11.00 nel Duomo di San Lorenzo a Mestre.
Partecipano al lutto Milena, Adriano e Monica.

Mestre, 10 novembre 2021

Teresa, Carlotta e Gianmaria, con le loro famiglie, salutano con immenso affetto l'indimenticabile amico fraterno

Gino

e si stringono a Giovanna, Alessandra, Alberto, Egidio, Pier Francesco e Stefania.

Venezia, 10 novembre 2021

Il Consiglio di Amministrazione di 3B Spa, appresa la notizia della scomparsa della

Dott.ssa
Fortunata Rigoni

con sentita commozione si unisce al cordoglio della sua famiglia

Treviso, 10 novembre 2021

Il Consiglio e il Collegio Notarile di Venezia partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del

Dott.
Alberto Tessiore
già Notaio in Mira

Venezia, 10 novembre 2021

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

10 novembre 2011 10 novembre 2021

Ermenegildo Marini

Ti ricordiamo ogni giorno, sei sempre nei nostri cuori.

La tua famiglia

Padova, 10 novembre 2021